ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 199

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. ottimo. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 25 - Giovedì 26 Agosto 1965

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Salnati 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciali L. 180 cm/m. finanziari-legali (lunedì 600) scons. o cats prestabilite sconto 20% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 1800) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) a linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contin. con esterizio): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia mark. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele lir. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta c. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sm. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cent 0,30; *Tunisia fr. 0,60; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 25

Verso il traguardo-record

La «Gemini V» è arrivata a metà strada

Cooper è da stanotte l'uomo che è rimasto più a lungo nello spazio - Nella cabina tutto ormai funziona regolarmente

Dal nostro corrispondente

CAPO KENNEDY, merc. sera.

Leroy Gordon Cooper è da oggi l'«anziano» dei cosmonauti, l'uomo che ha sul groppone il maggior numero di ore trascorse in orbita. Alle 3,47 di questa mattina, ora italiana, ha completato 120 ore e 7 minuti in volo orbitale, un tempo che risulta dalla somma della durata del viaggio che fece da solo, nel programma «Mercury», e del periodo trascorso da quando sabato scorso ha iniziato la sua storica missione la «Gemini V» di Cooper e di Charles Pete Conrad.

E' una giornata di primati, oggi, per l'astronautica americana. Alle 17 Cooper e Conrad conquisteranno il primato di durata orbitale per una cosmonave statunitense, e toglieranno a James McDivitt ed Edward White, che lo scorso giugno rimasero in volo 97 ore e 59 minuti, il record di durata per spazionavi pluriposto. Poi proseguiranno — la lancia lunga ma il morale molto alto, ora che la disfunzione della pila a combustibile è capitolo chiuso — verso il primato di durata che Valery Bykovsky stabilì nel maggio 1963 restando in orbita quasi cinque giorni. Al centro di controllo di Houston e a Cape Kennedy si spera sempre più di poter completare il programma preordinato, facendo scendere la «Gemini V» sull'Atlantico solo nella giornata di domenica dopo otto giorni di volo.

Riferisce il medico capo del centro spaziale, dottor Charles Berry, che Cooper e Conrad non mostrano il minimo sintomo di disagio per la prolungata condizione di agravità.

Quella di ieri è stata una giornata molto attiva per i due astronauti della «Gemini V». Hanno osservato e fotografato il lancio di un missile «Minuteman» dalla base aerea Vandenberg, in California. («Lo vedo, lo vedo — ha esultato Conrad. — Lo vedi, Gordon? Arriva, è enorme»). Il missile balistico è passato a poco più di trecento chilometri dalla cosmonave, l'ha superata e poi ha proseguito il suo volo parabolico verso il bersaglio, un punto del Pacifico a 9200 chilometri di distanza. La scia di vapore era visibilissima a occhio nudo.

Conrad e Cooper si sono quindi immersi in una serie di osservazioni, riprese fotografiche, prove radar con le luci a terra, comunicazioni. Hanno anche mangiato e dormito, e hanno collezionato primati. Per Cooper vi è da aggiungere quello di meccanico spaziale, poichè è diventato il primo riparatore del cosmo, aggiustando un mirino che serve per indirizzare gli obiettivi a terra per le prove visive, e nel quale non si accendeva più un'importante lampadina. Cooper ha smontato l'apparecchio, ha individuato un corto circuito e lo ha eliminato, procurandosi i rallegramenti dei tecnici di Houston.

Alle 14,47 (ora italiana) di oggi la «Gemini V» ha superato la metà del periodo prefissato per la durata della missione.

u. p.

La sciagura sul transatlantico in riparazione a GENOVA

L'«Angelina Lauro» continua a bruciare nessuna speranza per i sette dispersi

Stanotte le squadre di soccorso hanno scorto, tra il fumo che continua a sprigionarsi dalle celle frigorifere della nave, il cadavere di un uomo e hanno potuto estrarlo: finora non è stato identificato - Come è avvenuta la tragedia - Da ventiquattr'ore sette gruppi di vigili del fuoco lottano contro le fiamme nel ventre della grossa unità mercantile, che stazza 20.560 tonnellate

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Sette squadre di vigili del fuoco, due delle quali a bordo di motoscafi, hanno continuato per tutta la notte la loro difficile opera per domare le fiamme delle celle frigorifere della motonave «Angelina Lauro», nella quale, dalle 10,50 di ieri, divampa il fuoco provocato dallo scoppio di alcune bombole di gas propano.

Il comandante dei vigili del fuoco, che ieri sera aveva effettuato un sopralluogo, ha dichiarato che soltanto oggi pomeriggio sarà forse possibile domare l'incendio e rendersi conto esattamente della sorte toccata ai [illegible] lavoratori che da ormai ventiquattr'ore stanno all'appello.

Il ordinare di uno dei sette [illegible] è stato scorto stanotte, nel fumo dell'incendio, da alcuni membri delle squadre di soccorso. Il corpo [illegible] e semicarbonizzato si trovava fra le lamiere contorte e le assi di legno bruciacchiate di una delle celle frigorifere; stamane è stato estratto e portato sulla banchina, ma date le sue condizioni non è stato ancora possibile identificarlo. Ecco i nomi dei sette operai scomparsi:

Bruno Germann, *33 anni, domiciliato con la moglie e un bimbo in via Toscanelli, a Sestri Ponente; fino a due anni fa abitava in via San Giovanni Battista insieme con i genitori. E' geometra alle dipendenze della ditta «Piacenza»;*

Antonio Pagano, *residente a Cinaro di Bargagli in via Dolo, manovale, dipendente della ditta «Piacenza»;*

Ernesto Olcese, *abitante a Vignolo di Bargagli, in via della Libertà 83, manovale, dipendente della ditta «Piacenza»;*

Giovanni Tibaldi, *35 anni, via Maresco 14, dipendente della ditta Safim con sede in via Finocchiaro Aprile 40 R;*

Paolo Dellepiane, *41 anni, abitante a Staglieno in via Caderina 89/8, piombatore, dipendente della ditta «Piacenza»;*

Giovanni Sassarego, *37 anni, via Casata Centurione 7/18, coniugato, padre di un figlio, mastro d'ascia della «Piacenza»;*

Giovanni Battista Chiappone, *37 anni, residente in Aranzano in via delle Cappuccine 5/3, padre di tre figli, mastro d'ascia della ditta «Piacenza».*

In attesa che la Capitaneria del Porto e le altre autorità competenti concludano l'inchiesta, la spaventosa sciagura è stata così ricostruita sulla base dei primi accertamenti e delle testimonianze raccolte. L'«Angelina Lauro» si trova dall'11 settembre scorso ormeggiata alla calata Gracile, nei Cantieri del Tirreno. Ieri mattina, al momento dello scoppio, si trovavano a bordo 1700 persone fra operai, tecnici, impegnati intenti ai lavori di ammodernamento. L'unità — varata nel 1949 — è stata acquistata lo scorso anno dall'armatore napoletano presso una Compagnia di navigazione olandese sotto la quale navigava con il nome di «Oranje». La nave stazza 20.560 tonnellate ed è destinata, alla fine dei [illegible] prossimo, a entrare in linea nella rotta dell'Australia per il trasporto di passeggeri, sostituendo così la «Roma» e la «Sydney». I ricevimenti antifuoco non sono ancora stati stesi e perciò si lavora con molta attenzione per evitare incidenti.

Nel «Cantieri del Tirreno» a Genova, il fuoco continua ad ardere nelle stive del transatlantico «Angelina Lauro» (Tel. a «Stampa Sera»)

Al ponte «D» c'è un piccolo gruppo di celle frigorifere, quelle d'uso più immediato; sotto il ponte «E» ci sono gli spazi stagni riservati alla frutta e alla verdura. Nel centro della nave si trova il ponte «F» con le celle riservate ai salumi e alle carni.

Poco prima delle 11 una ventina di operai stanno lavorando nell'ultimo ponte a tre metri sotto l'acqua, per sistemare le porte e i pavimenti delle celle frigorifere. La squadra è guidata dal geometra Germann. A un tratto, rivolti verso prora, si sono i ripostigli per i salumi, e dentro quelli per le carni, in mezzo sono sistemate le bombole di gas propano (quattro in tutto) che servono per le saldature e per il riscaldamento del piombo. Altre tre bombole si trovano nelle celle accanto, davanti alla paratia che divide la parte prodiera della nave dalla sala macchine.

Improvvisamente qualcosa si stacca dalla paratia, piombando su una manciata che ricopre il propano dalla bombola al cannello e la spezza. Subito dopo avviene una violentissima deflagrazione: scoppia una bombola, che a sua volta investe e fa esplodere le altre tre. Il fuoco divampa immediatamente, attaccando resine, sughero, pannelli di legno non ancora ricoperti ed altro materiale estremamente infiammabile, che propaga fumo ed esalazioni di gas venefico.

Viene subito dato l'allarme su tutta la nave. La gente corre ai posti di salvataggio, ma ben presto si capisce che il pericolo è limitato all'ultimo ponte, dove le fiamme si sono propagate con rapidità e violenza. Le guardie addette al fuoco, una dozzina, al comando del loro capo Pasquale Mosca tentano con i loro mezzi di circoscrivere il fuoco. Uno di loro, Mario Bastieri, si precipita ad un telefono ed avverte i vigili del fuoco.

Alle 11, a sirena spiegata, arrivano da terra e dal mare squadre di pompieri. Due motolance attaccano il fuoco da sotto la murata destra. I primi drammatici sbuffi di fumo nero cominciano ad avvolgere la «Angelina Lauro» e a dare una evidente esterna all'inferno che si è scatenato al ponte «F». In porto scatta il dispositivo di emergenza ed in breve sul posto si recano imponenti forze di polizia.

Alle 11,45 l'opera di soccorso raggiunge una fase altamente drammatica: la nave è ormai inclinata di oltre 6 gradi, la quantità di acqua che continua a penetrare nelle stive comincia ad essere pericolosa. Si cerca allora di ricostituire lo scafo: si dà ordine di svuotare in alto numero 8, che è nella parte [illegible], e contemporaneamente di riempire le 9 e la 10 che sono a dritta. Intanto sul ponte di coperta una gru comincia a spostare cinquanta tonnellate di pesci pel che vengono tutti sistemati lungo la murata sinistra.

Alle 18 gli appelli dei rappresentanti delle varie ditte impegnate nei lavori cominciano a delineare la gravità della sciagura. Ci si era già perfettamente resi conto che se qualcuno era rimasto al ponte «F» nessuno avrebbe più potuto salvarlo. Sono celle alte non più di un metro e mezzo, con poca aria respirabile. Il fumo, poi, densissimo e soffocante, non perdona.

Due pompieri, Germano Antolini e Giuliano Romagli, vengono condotti via, in preda a sintomi di soffocamento, ai quali riprendono però poco dopo. Mentre i vigili del fuoco cercano di raggiungere i ponti più bassi, le guardie della Compagnia «Santa Barbara» con notevole spirito di abnegazione e coraggio riescono a portare via altre tre bombole diverse sistemate in punti pericolosi. Poi si adoperano per circoscrivere il fuoco che dilaga da ogni parte.

Alle 14 i tecnici sono finalmente riusciti a bloccare la inclinazione della nave. La «Angelina Lauro» è inclinata di 6 gradi, «pesca» metri 8,80, ha nel ventre 600 tonnellate d'acqua. Il fuoco ha attaccato anche i ponti «E» e «D».

La notizia intanto s'è sparsa per la città. Giungono autorità civili e militari, fra cui il procuratore della Repubblica, il vice prefetto con il questore, il sindaco ing. Pedullà, il presidente del Consorzio del porto, dottor Mazzitti.

L'opera dei pompieri continua, anche dopo che la nave è stata riequilibrata, e dura per tutta la notte alla luce dei riflettori. Fuori, ai cancelli dei Cantieri del Tirreno, familiari ed amici degli operai mancanti chiedono disperatamente notizie dei loro cari, notizie che purtroppo non è possibile dare. Fino a questo momento sono state rovesciate sul luogo dell'incendio circa duemila tonnellate di acqua delle pompe dei vigili, unita a sostanze schiumogene. Nella notte è giunto da Roma in aereo il figlio dell'armatore, Ercole Lauro, per disporre gli opportuni soccorsi.

Purtroppo nessuno si fa più illusioni sulla sorte toccata ai sette lavoratori intrappolati dal fuoco nelle celle frigorifere della nave. Dopo le prime udite ieri nei momenti drammatici seguiti allo scoppio dell'incendio («Venite a prenderci! Venite!» e «Acqua! Mettano tutta») non si è più sentita nessuna voce umana dall'interno dell'«Angelina Lauro».

Carlo Massaro

Il tubista Paolo Dellepiane, uno dei dispersi (Tel.)

Il mastro d'ascia Giovanni Sassarego, altro disperso

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Continua la fase impostata sul recupero

A TORINO — Il mercato azionario ha seguito al rompere di ieri e sviluppa una impostazione positiva, realizzata pur grandi su un volume di affari ancora molto limitato.

Dopo un'apertura stazionaria, sul mossimi della giornata precedente, l'interesse degli operatori si accentra sulle poche voci scambiate, cioè Fiat, Viscosa, Montecatini, Assicurazioni Generali ed Immobiliare Roma.

Il progresso di questi titoli determina la compilazione del listino sui massimi della riunione, con vantaggi diffusi da ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Depolarosa invariato.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,75; fiorino olandese 172; franco svizzero 144,50; corona danese 89,70; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,40; fiorino olandese 173,10; franco belga 12,45; franco francese 127,50; sterlina G.B. 1741; marco germanico 153,10; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute cambiate fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6130-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 6150-6350; sterlina varia unitaria 1740-1760; dollaro varia Usa 623-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-126,50; oro fino 708-716; argento 28-29.

A MILANO — Le disposizioni leggermente migliori della vigilia sono state confermate stamane in un mercato sempre povero di scambi, ma fondamentalmente più sostenuto. Solo in apertura si è avuta qualche battuta di incertezza, poi il mercato ha ritrovato ben presto l'equilibrio favorito da un graduale rientro del denaro. Al listino tutti i valori primari, gli assicurativi, i finanziari e quelli più rappresentativi degli altri settori chiudono ai massimi, registrando giovamento di una certa entità rispetto alla vigilia, specie Generali, Fiat, Viscosa, Centrale e Assi.

Ben tenuto il reddito dove attraverso discreti scambi, poco variate le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 66.500; Rastoni 1757; Finelettrica 1220; Pirelli 474,50; Finsider 873; Mittel 3600; Gim 3900; Invest 3110; La Centrale 9850; Sviluppo 1510; Ass. Generali 91.000; Fond. Incendio 8820; Assic. Italiana 59.000; Ras 37.910; Toro 8800; Toro priv. 4450; Satep 118.

Ferr. N. Ord. 600.

A TORINO

	24	25
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 90	100 90
» »	100 60	100 60
Redimibile 3 %	96 30	96 50
»	96 20	96 20
»	85 40	85 —
Ricostr. 3 %	85 30	85 50
»	95 80	95 90
Ricostr. 5 %	95 80	95 80
Ed. Sic. 5 %	95 70	95 70
Cr. 5 % Cr. T.	95 50	95 50
Cr. 5 %	100 20	100 20
»	100 40	100 20
»	100 60	100 40
»	100 75	100 75
»	100 60	100 60
»	100 57	100 60
A.U.S. 5 % 1966	100 15	100 —
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	99 20	99 —
[illegible]	98 25	98 55
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	98 20	98 —
[illegible]	98 50	98 35
[illegible]	90 70	90 70
[illegible]	90 80	90 80
[illegible]	90 30	90 40
[illegible]	90 70	99 —
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	89 60	89 60
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	91 90	91 90
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	93 40	93 50
[illegible]	93 55	93 55
[illegible]	92 80	93 20
[illegible]	87 —	86 80
[illegible]	86 90	86 90
[illegible]	86 40	86 40
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	95 80	95 60
[illegible]	87 05	87 75
[illegible]	91 75	91 30
[illegible]	97 10	96 95
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	97 35	97 35
[illegible]	96 35	96 35
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	89 10	89 10
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	88 80	88 80
[illegible]	88 60	88 60
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	88 90	88 95
[illegible]	90 30	90 30
[illegible]	96 80	96 20
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	96 10	96 50
[illegible]	96 80	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	83 40	83 40
[illegible]	84 40	84 40
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	99 45	99 45
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	85 50	85 30
[illegible]	99 20	99 —
[illegible]	98 50	98 35
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	87 75	87 75
[illegible]	87 55	87 55
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	87 30	87 30

	24	25
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 50	94 25
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	96 75	96 60
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	97 30	97 20
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	97 90	97 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	86 —	86 40
[illegible]	89 30	89 —
[illegible]	97 —	97 10
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	97 50
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	89 80	89 80
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	91 30	91 10
[illegible]	85 75	85 75
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	87 70	87 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	131 —	131 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	84 75	84 65
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 50	97 30
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	87 20	87 —
[illegible]	95 60	95 90
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	95 35	95 35
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	94 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	81 —	81 50
[illegible]	81 25	81 25
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 60	85 60
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	92 20	92 40
[illegible]	87 70	87 20
[illegible]	88 75	88 —
[illegible]	84 20	84 20
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	98 20	98 40

AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	6750	6620
[illegible]	4350	4430
[illegible]	88850	90850
[illegible]	1100	1100
[illegible]	3540	3590
[illegible]	3050	3100
[illegible]	865	870
[illegible]	1210	1201
[illegible]	42250	43000
[illegible]	9550	9750
[illegible]	1295	1350
[illegible]	1640	1640
[illegible]	1516	1555
[illegible]	201	203
[illegible]	81 25	81
[illegible]	895	895
[illegible]	3210	3210
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	715
[illegible]	175000	175000
[illegible]	12275	11995
ALIMENTARI		
[illegible]	155	165
[illegible]	85	85
[illegible]	175	178
[illegible]	2095	2200
[illegible]	12250	12100
METALMECCANICI		
[illegible]	2020	2057
[illegible]	1685	1790
[illegible]	3408	3408
[illegible]	6400	6400
[illegible]	—	—
[illegible]	316	316
CHIMICI		
[illegible]	946	955
[illegible]	960	960
[illegible]	4610	4610
[illegible]	42250	43000
[illegible]	9550	9800
[illegible]	1295	1350
[illegible]	1640	1640
[illegible]	1516	1555
[illegible]	201	203
[illegible]	81 25	81
[illegible]	895	895
[illegible]	3210	3210
TESSILI		
[illegible]	7850	3850
[illegible]	4159	4245
[illegible]	3408	3408
[illegible]	6400	6400
[illegible]	—	—
[illegible]	316	316
DIVERSI		
[illegible]	9000	9000
[illegible]	740	740
[illegible]	500	500
[illegible]	1045	1045
[illegible]	1610	1620
[illegible]	15800	15800
[illegible]	12900	[illegible]
[illegible]	9300	[illegible]
[illegible]	2930	2930
[illegible]	169	177 50
[illegible]	242	230
[illegible]	250	257
[illegible]	1700	1700

Castillon 6480; Cantoni 14.045; Olcese 528; Uccirini C.C. 7210; Ile Angelin 2285; Cascami Seta 3860; Gavardo 1080; Lanificio Rossi 2840; Linif. e Canap. 576; Rossari e Varzi 19.100; Rotondi 21.100; Tosi 2650; Snia Viscosa ord. 4340; Snia Viscosa priv. 3470; Marzotto 1832; Un. Manifatture 30.200; Filse 225.

Balmine 1550; Italalder 1040; Metalli 2442; M. Amiata 12.840; Montecatini 1561; Monteponi 710; Siele 8590.

Bianchi (n. s.); Fiat 2050; Fiat privileg. 1715; Falck 3980; Trafilerie 682; Olivetti pr. 1650; Westinghouse 877; Nebiolo 910.

Cieli 2580; Edison 2148; E. Sardi 3560; Emiliana 1875; Magneti Marelli 385; Ercole Marelli 636; Orobia 2082; Sace 1435; Sip 2340; Meridionale 2094; Siet 2587; Tecnomasio 1501; Terni 575.

Dist. Italiani 3055; Eridania 2170; Rumasa Zuccheri 121; Motta 12.225.

Anic 1240; Isotgas 950; Liquigas 202; Mira Lanza 43.000; Pilsigas 81,50; Rumianca 1640; Ia. Ind. 2535; Saffa 3850; Carlo Erba 7041.

Acciai 1380; Beni Stabili 2030; Immobiliare 472; Risanamento 5900; Silos Genova 2500.

Cartiere Burgo 16.200; Cirta 3680; Eternit 8125; Italcementi 15.240; Cementir 3795; La Rinascente 250; Pirelli S.p.A. 2860; Pirelli e C. 3378; Candotto 501; Ceramiche Pozzi 180; Ledoga ordin. 2900; Ledoga privilegiate 3190.

A GENOVA — Un mercato più agile ed equilibrato consente oggi una diffusa rianimazione degli scambi e una conseguente, generale ripresa della quota, con particolare riguardo agli Assicurativi ed agli altri valori-guida.

Prezzi: Centrale 9850; Generali 91.350; Ras 38.050; Meridionali 1748; Nai 9050; Viscosa ord. 4250; Viscosa priv. 3490; Finsider 865; Catini 1358; Italsider 1035; Fiat ord. 2055; Fiat priv. 1685; Sip 2380; Edison 2148.

A FIRENZE — Per quanto i vantaggi conseguiti siano modesti, la seduta ha avuto una intonazione assai migliore, accompagnata anche da una ripresa per quanto riguarda il volume delle contrattazioni.

Prezzi: Bastogi 1780; Centrale 9625; Fondiaria Incendio [illegible]; Fondiaria Vita 19.425; Viscosa ordin. 4285; Montecatini 1532; Magona 1004; Fiat 2063; Immobiliare 474.

Compagni di lavoro degli operai dispersi assistono addolorati all'opera dei vigili del fuoco (Telefoto Leoni)

CRONACA CITTADINA

I quattro assessori si sono riuniti ai Mercati Generali

La commissione anti-mafia prende le prime decisioni

Si presume che verrà diminuito l'attuale numero dei grossisti ed aumentato lo spazio riservato ai produttori - Continua l'ampio ed appassionato consenso dei nostri lettori alla campagna intrapresa dal Comune

Il mercato ortofrutticolo di Torino è sotto inchiesta: la commissione municipale composta dagli assessori rag. Costamagna, prof. Franchi, dott. Nobile e dott. Valenti si è riunita stamattina alle 10 nella sede della direzione degli stessi mercati e ha iniziato l'esame della complessa situazione. Saranno necessarie parecchie sedute prima di giungere alle conclusioni che verranno portate a conoscenza del Consiglio comunale, dove è probabile verranno prese le decisioni.

I problemi da discutere sono molti e complessi. Come testimoniano le moltissime lettere di consenso che continuano a giungere a «La Stampa», la cittadinanza ha accolto con soddisfazione la decisione del Comune di far luce sull'oscurissimo andamento del mercato all'ingrosso, ma ora attende di conoscere prima di tutto che cosa realmente avviene e come mai i prezzi della frutta e della verdura rincarano ad aumentare anche di dieci volte nel cammino dal produttore al negozio di vendita; e in secondo luogo di vedere applicati provvedimenti per troncare questo incredibile stato di cose e permettere una diminuzione dei prezzi artificiosamente gonfiati e una più equa retribuzione per le piccole e le grandi aziende agricole.

La materia da esaminare è ampia, complessa. I quattro assessori devono tracciare un quadro generale della situazione, esaminare i molti documenti acquisiti per l'inchiesta — e fra i più validi quelli clamorosamente anticipati dal geometra Bertolino Ruato, vice presidente dell'associazione agricoltori della provincia di Vercelli — e stabilire un piano di lavoro.

Parlando del lavoro della commissione, l'assessore all'annona rag. Costamagna ha dichiarato: «*Non ci preoccupo l'eventualità che si debba colpire o cambiare: l'interesse del consumatore colpe che non si guardi in faccia a nessuno. Seguendo le direttive del prof. Grosso agiremo in diversi sensi: sistemazione del mercato e rinnovo delle concessioni; modifica del regolamento per impedire la compra-vendita; applicazione del regolamento e rotazione del personale. E questi sono solo alcuni dei punti su cui dovremo impegnarci*».

Il massimo segreto circonda il lavoro della commissione: troppi interessi tenteranno di boicottare l'inchiesta, o qualche notizia inopportuna trapelata anzitempo potrebbe rendere vani gli sforzi dei commissari; tuttavia si ha ragione di credere che verrà consigliato di ridurre il numero dei grossisti a non più di duecento unità; di allargare lo spazio riservato ai produttori; di destinare un vecchio rifugio antiaereo che si trova sotto il mercato a che da un'ampiezza di ottomila metri quadrati a celle frigorifere per gli ortofrutticoli; di impedire in modo assoluto la contrattazione all'interno del mercato.

A quest'ultimo punto vengono imputati in modo particolare gli artificiosi aumenti dei prezzi, quasi mai spiegabili, fra il produttore ed il consumatore. E' evidente che annullando questi passaggi si migliora la situazione: ma solo al Consiglio i contadini comunicheranno la via indicata per stroncare l'abuso.

Le decisioni definitive saranno prese dal Consiglio comunale, dopo una discussione aperta e senza discriminazioni. «*La materia è di una delicatezza estrema* — ha detto il dott. Nobile — *ma appunto per questo bisogna approfondirla senza incuna o incertezze. Le denuncie saranno rigorosamente controllate: se raggiungeremo le prove delle irregolarità non ci fermeremo finché non verranno eliminate. Ma in ogni caso* — ha ancora ribadito — *sarà il Consiglio a decidere*».

Dalle colonie Fiat

La Fiat comunica che i bambini partiti ieri sera per la colonia di Marina di Massa sono giunti felicemente a destinazione.

«Giallo» a sorpresa in mezzo ai binari

L'artificiere al lavoro presso la «bomba»

Dall'alto del cavalcavia una folla di curiosi osserva lo strano ordigno collocato fra i binari del treno

Non esistono regole precise per la confezione di ordigni esplosivi. Gli autori di attentati si affidano il più delle volte all'improvvisazione e i loro prodotti sono rudimentali: un po' di dinamite e di «plastico», un detonatore collegato alla miccia con una vecchia sveglia, il tutto sistemato in un pacco tenuto insieme da un cordino, o in una valigetta sgangherata, o in un sacchetto di tela, o piazzato in fondo ad un baule.

Nell'immaginazione popolare i dinamitardi hanno aspetto di ascetti, son trascorsi dei ventire sebbene portino la cravatta, abbiano il volto incorniciato da barba nera. Recentemente in varie parti d'Italia si sono avuti diversi attentati. Il timore di trovarsi all'improvviso nelle vicinanze di un'esplosione è diffuso. Ogni pacco abbandonato su una strada, ogni valigia gettata su un cumulo di rifiuti sono guardati con sospetto. Il cittadino prudente, quando il localizza raggiunge velocemente una zona di sicurezza un poco distante e dà l'allarme.

Ieri sera alle 20,30 il signor Luigi Callegaro è uscito con la moglie a passeggio sul corso Sempione, lungo la ferrovia dello scalo Vanchiglia. Da uno dei ponti, di fronte alla Automoto Martini, hanno dato un'occhiata sui binari. Alla debole luce dei lampioni che si riflettevano nei «trincerone» hanno scorto su una delle rotaie un oggetto rettangolare. «Ci siamo — si sono detti — hanno messo una bomba sulla ferrovia». Di corsa hanno raggiunto un bar di corso Giulio Cesare. Il Callegaro ha telefonato alla polizia.

Dopo pochi minuti arrivavano due pattuglie di agenti. Si bloccava il traffico nelle vie vicine, sui corsi Gelindo e Sempione, fino al corso Giulio Cesare. Sul cavalcavia si affollavano decine di curiosi pronti a gettarsi a terra. Poi sono giunti gli esperti della direzione di artiglieria. Un maresciallo s'è calato con cautela sui binari a disinnescare l'ordigno. La gente seguiva col fiato sospeso la manovra. Così hanno visto il antiufficiale sferrare un calcio alla bomba e poi ciascuno ridendo. L'ordigno era un cuscino a molle, malandato, caduto probabilmente da uno dei convogli della scuola

La vicenda della ragazza vittima di pratiche illecite

A confronto la «medicona» con il fratello della morta

Entrambi sono in carcere alle Nuove - La «praticona» nega di aver eseguito l'intervento fatale - L'uomo ammette d'aver accompagnato la giovane nella casa dove fu sottoposta ad un'iniezione di acqua saponata

L'istruttoria per la morte della studentessa Annunziata Dentella, detta «Nucci», che si era sottoposta a pratiche per interrompere la maternità, prosegue a Torino, dopo che la polizia ha concluso le indagini a Bergamo, dove ebbe inizio la tragica vicenda.

La Dentella, una bella ragazza allegra, spensierata e vivace, frequentava il secondo anno all'Università Bocconi di Milano, aveva conosciuto un giovane compagno di studi con il quale aveva stretto relazione. Quando si accorse di essere in stato interessante, apprese che l'innamorato non avrebbe regolarizzato la posizione poiché non poteva sottrarsi agli impegni presi già in precedenza nei confronti di un'altra ragazza anch'essa, a quanto sembra, in attesa di un bimbo.

La studentessa, consigliatasi (come sostiene l'accusa) con il fratello Renato, di 32 anni, si rivolse alla «praticona» Luigia Novelli di 48 anni, nata a Sampierdarena ed abitante in via S. Martino Vecchio 18 a Torre Boldone, un comune a pochi chilometri da Bergamo, sulla strada che porta alla Val Seriana.

In seguito all'intervento della Novelli (un'iniezione di acqua saponata), la ragazza avvertì gravi sintomi di avvelenamento. Dall'ospedale maggiore di Bergamo, dove il prof. Alberi ne constatò le condizioni disperate, la Dentella fu portata a Torino alle Molinette e sottoposta al rene artificiale. Tutto fu vano.

L'inchiesta prese l'avvio a Bergamo convergendo poi a Torino per la svolgimento della fase giudiziaria, essendo la nostra magistratura competente in quanto la morte è avvenuta nella nostra città completandosi così i reati di cui debbono rispondere, per ora, due persone, la «praticona» Luigia Novelli e il fratello della vittima, Renato Dentella.

Entrambi sono già stati arrestati, ed oggi, alla presenza del sostituto procuratore della repubblica, dottor Witzel, verranno posti a confronto in carcere. La Novelli, interrogata dai carabinieri, ha negato di aver eseguito l'intervento. Il fratello ha cercato di attenuare la responsabilità, pur ammettendo di aver accompagnato la sorella in casa della Novelli.

Il fratello della studentessa morta a Luigi Novelli

Sfonda con la testa una porta a vetri nel picchiare la moglie

Poi insulta un agente: è alle Nuove

Gli inquilini della casa di via Biscalia 3 hanno telefonato ieri notte allarmatissimi alla Volante: nell'alloggio occupato dalla famiglia del quarantaquattrenne Antonio Sgambaro (marito, moglie ed un figlio) era scoppiata una baruffa, si udivano urla, invocazioni, rumore di stoviglie spaccate. C'era da temere che da un momento all'altro ne uscisse un fatto di sangue.

Un equipaggio della polizia accorreva subito, arrivava quando il litigio era ancora in pieno svolgimento. Premevano a turno i tre protagonisti della zuffa e cominciava con il portarli a tutta velocità al pronto soccorso delle Molinette, dato che tutti e tre i componenti la famiglia apparivano piuttosto pesti e perdevano sangue. Più grave appariva lo Sgambaro, che presentava dei tagli piuttosto vistosi al volto. In realtà, e per fortuna, nessuno era grave come sembrava. Si trattava più che altro di ecchimosi ed escoriazioni. Tutti venivano dichiarati guaribili in pochi giorni compresa la Sgambaro.

Intanto si poteva chiarire che cosa era avvenuto in via Biscalia. Sembra che il capofamiglia, quella sera fosse rincasato assai tardi e alquanto alticcio, come gli capita piuttosto sovente. La moglie lo chiama Rosa, ed ha trentasette anni) lo aveva rimproverato ed a lei si era aggiunta il figlio Felice, ventenne. L'uomo, che ha — come si dice — il vino cattivo, aveva preso in mala parte i rimproveri, aveva reagito, si era passati alle vie di fatto. Fino a che, inseguendo la moglie per picchiarla, nella foga era finito contro una porta a vetri e l'aveva sfondata con la testa.

Anche all'ospedale, durante la medicazione, l'energumeno ha continuato a dare in escandescenze e se l'è presa con l'agente di servizio Giacomo Perretti. Ad un certo punto questi non ha potuto fare altro che dichiararlo in arresto per ingiurie e minacce contro un pubblico ufficiale. Così lo Sgambaro ha cominciato a inveire anche contro la polizia e a muoversi minacciosamente verso alcuni carreri Nuove, dove si trova in attesa di giudizio.

* Una contadina di Pairana, Anna Maria Deidda di anni 39, si è fratturata una gamba precipitando da una scala a pioli nel cortile della cascina. La donna è soccorsa mentre saliva nel cortile, dov'è sistemato il pollaio, per raccogliere le uova. Ricoverata nell'ospedale Santa Croce, guarirà in 30 giorni.

Sconfitti gli svaligiatori d'alloggi quest'anno durante le vacanze

La polizia all'offensiva in ogni quartiere della città

Solitamente nel periodo estivo aumenta l'attività dei ladri - L'intensa opera di prevenzione: 33 autoradio e oltre 500 agenti notte e giorno in servizio di pattugliamento - I pregiudicati tenuti costantemente sotto controllo - Dal 1° luglio: un centinaio di arresti, 163 perquisizioni, 730 interventi della «Volante», rintracciati 21 ragazzi fuggiaschi

L'attività dei ladri, particolarmente degli specialisti in alloggi, aumenta di solito nel periodo estivo, quando la città è semideserta.

Maggiormente impegnativa è quindi l'opera di prevenzione della polizia, perché è impossibile vigilare ogni casa: occorrerebbe impiegare decine di migliaia di agenti.

Ma il problema è stato ugualmente risolto e, grazie ai risultati, in modo soddisfacente, quest'anno pochissimi torinesi al ritorno dalle ferie hanno trovato l'alloggio svaligiato. Il numero delle denunce è stato addirittura inferiore a quello registrato negli altri periodi dell'anno. I ladri, dunque, sono stati sconfitti; il servizio di prevenzione instaurato dal questore dott. Buttiglione ha funzionato.

Poiché, come abbiamo detto, non è possibile controllare costantemente ogni casa, il questore ha istituito una rete di vigilanza mobile e fissa che si stende su tutta la città. Della prima fanno parte, oltre i pattuglioni della Squadra Mobile, 33 pattuglie con veloci autoradio e ciascuna delle quali è affidata, notte e giorno, il controllo di un settore urbano.

Per il pronto intervento sono a disposizione, oltre la «Volante», i commissariati di zona: dinanzi a ciascuno c'è sempre un'autoradio che accorre alla chiamata urgente della «Centrale» o dei cittadini che si rivolgono per aiuto al commissariato. Il servizio è permanente. Inoltre ai commissariati sono affidati compiti di vigilanza, con agenti in divisa, dinanzi alle banche, agli uffici postali ed alle ricevitorie del lotto e servizi di scorta armata a tutti i trasporti di valori.

Quattro potenti «Alfa 2600», infine, controllano la zona della «cintura» ed agiscono, di frequente, in collegamento con la polizia stradale. Tutte queste forze sono in contatto radiofonico con la «Centrale».

Complessivamente sono 500 gli agenti impegnati nell'opera di prevenzione. Il vasto spiegamento di forze ha conseguito anche un effetto psicologico: quello di creare un'atmosfera di timore nella malavita. Tale atmosfera viene accentuata con il costante controllo dei pregiudicati per furti e con una serie di perquisizioni nei loro alloggi: dal 1° luglio al 20 agosto ne sono state compiute 163.

Altre cifre eloquenti: nel medesimo periodo di tempo la «Volante» ha effettuato 730 interventi e 16 arresti. Le «Mobile» ed i commissariati hanno arrestato 77 persone colpite da mandato di cattura o da ordine di carcerazione, ne hanno rimpatriato 28 e diffidato 42 fra uomini e donne; il gabinetto scientifico è intervenuto in una cinquantina di casi (l'ultimo è stato quello per la scoperta delle impronte dell'Isnardi); la squadra del «buon costume» ha continuato ad inviare alla magistratura dalle 3 alle 4 denunce al giorno per favoreggiamento.

Il nuovo sistema di vigilanza ha pure fatto diminuire il numero dei furti d'auto: da una media di 30-35 al giorno si è passati a quella di 14-15; in 30 giorni le macchine rubate sono state 750 di cui 732 ricuperate intatte o quasi e le altre ritrovate smontate.

A sua volta la polizia femminile ha rintracciato ben 21 ragazzi fuggiti da casa (14 maschi e 7 femmine), e ha sistemato in vari enti 11 bimbi.

Un pazzo senza nome vagava sotto la pioggia

All'alba a Venaria: camminava in mezzo alla strada pronunziando frasi sconnesse e, sebbene inzuppato d'acqua, teneva l'ombrello chiuso - Soccorso da alcuni operai e poi portato a Collegno - Dimostra 70 anni

I carabinieri di Venaria stanno tentando di identificare uno sconosciuto che in preda ad un grave squilibrio psichico ieri all'alba vagava per le strade urlando frasi incomprensibili.

Erano circa le 6,30 del mattino quando un gruppo di operai notava una strana scena: per sotto gli scrosci violenti di un acquazzone un uomo camminava al centro di viale Mattiotti, aveva l'ombrello e, sebbene non gli abiti inzuppati, lo teneva chiuso e appeso al braccio. Mentre lo osservavano incuriositi, lo sconosciuto cadeva pesantemente a terra dopo aver percorso qualche metro barcollando e appoggiandosi al muro.

Gli operai accorrevano allora di avere a che fare con un barbone ubriaco. Si trovavano invece di fronte ad una persona abbastanza distinta, con un elegante vestito grigio, camicia, cravatta ed un cappello nero. L'unica nota che stonava erano le sue calzature: un paio di pantofole sicuramente comperate da poco tempo perché ancora nuove.

L'uomo dimostrava un'età tra i 65 e i 70 anni e gli operai, impietositi, cercavano di rianimarlo. Dopo qualche minuto lo sconosciuto riprendeva i sensi, ma anziché rispondere alle domande dei soccorritori, balbettava frasi senza senso ed iniziava a parlare di imprese impossibili e di città del futuro. Evidentemente si trattava di uno squilibrato e venivano avvertiti i carabinieri che intervenivano con una «jeep», lo portavano nel loro ufficio e lo rifocillavano. L'uomo — che non aveva alcun documento — pareva ora rinfrancato e più sereno: si tentava nuovamente di interrogarlo ma senza venire a capo di nulla.

Più tardi, anzi, riprendeva ad agitarsi e per prudenza lo accompagnavano all'ospedale psichiatrico di Collegno. Qui il medico di servizio gli ha riscontrato un grave squilibrio psichico, e lo ha fatto trattenere in osservazione. Purtroppo tutti gli sforzi per identificarlo non hanno avuto esito. Nelle sue tasche gli sono stati trovati solamente due oggetti, una piccolissima chiave ed un vecchio orologio.

E' morta la bambina con la valvola al cervello

La piccola Rosaria Jannuzzo, otto anni, che era stata operata al cervello, è morta. Come si ricorderà, la bimba era stata portata in nave speciale da Drapia, presso Reggio Calabria, alla nostra città: soffriva affetta da un tumore al capo.

Era stata operata alla clinica neurochirurgica, e si sperava che, con l'inserimento di una valvola nel cervello, potesse salvarsi. Dopo l'intervento era stata riportata a Drapia. Secondo le notizie da quel lontano paese, sembrava giustificata qualche speranza: invece la piccola è morta pochi giorni dopo.

Schiacciato dal carro per una corda tesa in mezzo alla strada

Aiutava il cavallo caduto

Un agricoltore è stato travolto dal suo carro agricolo: una delle ruote gli è passata sul torace e alle Molinette lo hanno ricoverato con prognosi riservata. Si chiama Felice Rolle, 44 anni, residente a Giaveno, in Case Bergera di Fanzio Pietra. Ieri verso le 17 percorreva la strada per Cumiana, seduto a cassetta di un carro carico di fieno.

Ad un tratto il cavallo ha inciampato in una corda tesa in mezzo alla strada da due operai intenti a verniciare sull'asfalto la riga bianca di demarcazione della due corsie. Il Rolle è saltato giù dal posto di guida per aiutare il cavallo, ma è caduto finendo sotto le ruote del carro mentre l'animale tentava di rialzarsi.

Piloti svizzeri si allenano a Caselle

Il continuo volteggiare dell'aereo ha allarmato molti: si è pensato che non potesse atterrare per avaria

Le esercitazioni in vista d'una linea Torino-Zurigo e per usare l'aeroporto in inverno

Stamattina i ripetuti passaggi di un aereo sulla città hanno attirato l'attenzione dei torinesi. Molti, anzi all'aria, hanno seguito le evoluzioni. Erano le dieci. Più tardi, data la fitta foschia, si poteva pensare che si trovasse in difficoltà e volteggiasse in attesa di tentare un atterraggio di fortuna. Parecchie telefonate erano giunte al nostro giornale, altri si erano messi in contatto con l'aeroporto di Caselle. La spiegazione è giunta ben presto.

Nessuna avaria aveva colpito il velivolo. Erano in corso normali voli di addestramento dei piloti della compagnia aerea svizzera Swissair. Questa non ha per ora servizi diretti con Torino, ma ha inviato un gruppo di piloti ad allenarsi ai decolli ed agli atterraggi nel nostro aeroporto.

Il motivo è duplice. Vi è la possibilità che il collegamento Torino-Zurigo venga svincolato dallo scalo milanese ed affidato anziché all'Alitalia, alla Swissair. In secondo luogo la pista di Caselle, durante i mesi invernali, viene sovente usata in sostituzione degli aeroporti milanesi, chiusi al traffico a causa della nebbia. E' opportuno che i piloti che dovranno atterrare a Caselle, lo conoscano bene e non si trovino davanti ad impreviati.

attenti agli occhi!

Proteggeteli dal sole, dal vento, dalla polvere con Collirio Alfa "un prodotto della massima purezza,,.

COLLIRIO ALFA

In vendita solo nelle farmacie 10 cc. L. 300

Alfa Ban. 908 del 2/8/58 - 1221 del 20/8/54 - 1278 del 27/7/62 - Reg. Min. San. 3836

FRIGORIFERI

LIQUIDAZIONE RIMANENZA MAGAZZINO SOLO PER IL MESE DI AGOSTO

LITRI 135 - L. 37.000
» 160 - » 44.000
» 180 - » 46.500
» 200 - » 50.000

GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
Via Giuseppe Ferrari 5 angolo via Montebello (Male Antonelliana)
TELEF. 82.501 - 877.032
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

La s.p.a. OTTAVIO RICCADONNA cerca AGENTE PER CITTÀ DI TORINO

ad integrazione attuale organizzazione vendite. Buona cultura - spiccata personalità - età massima 35 anni - possibilmente pratico ramo - residente in zona.

RETRIBUZIONE:

Provvigioni - premi ad incentivi - possibilità carriera.

Inviare domanda S.p.A. O. RICCADONNA - CANELLI non oltre il 30 c. m.

DANTE "SATIRO,,

Quel che è dato a reso. Dante non si peritò a dire di «satiro», nel senso di «satirico», a Orazio, e ora un nostro studioso, Alberto Viviani, intitola addirittura *Dante «satiro»* un suo studio intorno a un particolare atteggiamento, a un caratteristico umore dell'Alighieri.

Viviani arriva a considerar poema quasi tutto satirico la *Commedia*, per il suo stimolo, per il suo tono, per quell'espressione frammista a volta crudamente gli istinti e i fatti degli uomini. Forse è troppo arrischiato, e io non me la sentirei di arrivare a tanto; ma l'opera dantesca è, certo, il riflesso di uno stato d'animo dei più agitati, dei più amareggiati; è una fiera rampogna contro le male disposizioni umane, contro i vizi, contro le perfidie che dominano su questa terra. Non è sotto privilegio di Dante scoprire tutto ciò, ché qualcosa ne sappiamo anche noi, ma egli ha avuto il dono di dar senso e significato e rappresentazione universale alle sensazioni individuali, alle speciali esperienze, alle particolari conoscenze. I personaggi incontrati nella sua vita, e di cui è stato spesso vittima, sono più o meno, nella loro sostanza, gli stessi che si trovano in tutti i tempi e in tutti i luoghi, che noi purtroppo incontriamo, ma hanno acceso, in Dante, una fiamma che s'infiamma nei canti, e illumina il mondo, sui misteri di questa realtà che non si sa se sia più tragica o comica o grottesca, di una società tanto più disposta a offrire al prossimo rose che spine. Ognuno reagisce come può, secondo le sue forze: ci sono anche i rassegnati e ci sono i violenti. Uno spirito come quello di Dante, un genio, ha un'arma formidabile che se, lì per lì, non produce effetti terrificanti, lascia un segno che, col passare degli anni, anzi dei secoli, diventa più profondo e più oltraggioso, un marchio che questa povera umanità accessibile a tutti i vizi non riesce davvero a togliersi di dosso. E' la suprema e sublime vendetta di un Dante; e chi vi è incappato sta fresco. Direi che sta fresca buona parte dell'umanità.

La satira è la forma eccelsa di quel risolino beffardo con cui noi cerchiamo difenderci contro chi ci fa del male; e se il nostro risolino provoca stizza in colui cui è rivolto, se fa andare in bestia, vuol dire che raggiunge il suo effetto. Immaginiamo quando il risolino sporta sulle labbra, o meglio nello spirito e nella parola di Dante; quando diventa satira!

Ma la satira di un Dante non è quella che si assume nel significato ordinario; è qualche cosa di più, soprattutto qualcosa di diverso. Dante, sì, è colpito e compreso dalle cose degli uomini e, sul punto immediato, forse come potrebbe esser colpito e compreso ognuno di noi; ma quello è il primo punto, è il primo accenno, è l'inizio elementare di un processo spirituale e fantastico di spicco eccezionale. Arriva un momento, in questo sviluppo, in cui Dante non considera più l'azione del singolo personaggio, ma la sente come espressione di un sistema complesso e misterioso, come il riflesso di una sorte data, forse per castigo, agli uomini; come il segno di una società che cerca disperatamente, sposo senza riuscirvi, l'armonia e l'equilibrio. Sicché il suo sentimento riflette una situazione universale, implicita nella realtà e nel mondo, forse insuperabile, ma anche il bisogno di ribellarvisi, di denunziarla, di fronteggiarla. In questo stato si accende la sua fantasia; gli individui si trasformano in personaggi, in simboli, diventano i protagonisti di un dramma, che non è solo di una vita o di una città anche se all'una o all'altra ha attinto, ma di una scena tanto più grande che coinvolge non l'universo.

Ma è Dante, ossia il genio dell'etica e della poesia.

* *

Alberto Viviani, nel suo studio edito da «La Martinella di Milano», ha seguito, passo passo, il nascere e il maturarsi della satira dantesca. Nelle cosiddette «opere minori» forse risalta meglio, perché in esse la struttura è più scoperta, non trasfigurata (e occultata) nell'elaborazione artistica. Anche la passione è più violenta, più veramente, direi allo stato brado, senza quel tanto di purezza e di sfumatura conseguito dallo slancio poetico. Ecco come lo scrittore si pronuncia, nel *Convivio*, contro taluni personaggi per cui si morderebbe la lingua, se tacesse. «E, oh, stoltissime e vilissime bestiuole che a guisa d'uomo voi pascete, che presumete contra nostra fede parlare e volete sapere, filando e zappando, ciò che Iddio, che tanta provedenza ha ordinata! Maledetti siate voi e la vostra presunzione, e a chi voi crede! ». Non basta; ché la cortesia, derivante da un esemplato costume di corte, è andata a farsi benedire, e si vuole stomaco a tollerare le moderne usanze: «Cortesia e onestade è tutt'uno e parve che ne le Corti anticamente le vertudi e li belli costumi s'usavano sì come oggi s'usa lo contrario, sì tolse quello vocabulo da le Corti, e fu tanto a dire cortesia quanto uso di corte. Lo qual vocabulo se oggi li toglisse da le Corti, massimamente d'Italia, non sarebbe altro a dire che turpezza». Sempre nel *Convivio*. Nelle *Epistole* gli accenni a Firenze e ai fiorentini son fra i più crudi, specie in quei tratti in cui si descrive l'imperatore Arrigo VII a venire quaggiù e a mettere ordine e pulizia. «Che ve forse, eccellentissimo de principi, ignorì nè dal summo de tanta altezza non vedi, ove la volpicella di questo puzzo, sicura dù cacciatori si posi? Certo non nel Po precipitoso, non nel Tevere mo questa delittuosa s'abbevera, ma le acque del fiume Acino i suoi labbri avvelenano, e Fiorenza, se ancor nol sai, questa crudel pernizie si nouta. Questa è la vipera che s'avventa al seno della madre, questa è la pecora infecta che col contatto la greggia del suo signore contamina; questa la Mirra scellerata ed empia che s'infiamma negli abbracciamenti del padre suo».

Nella *Commedia*, si diceva, la satira (e l'ironia) è più sottile, come si addice a uno stato essenzialmente poetico. Viviani certo, qua e là, nel poema; e le sue citazioni sono quasi tutte appropriate e felici. Certo la satira di Dante è argomento di grande importanza, già studiato e approfondito in tempi andati. Ma non importa; ogni stato d'animo, ogni umore, ogni espressione poetica si rinnovano stagione per stagione, epoca per epoca, e acquistano significati inediti, interpretazioni nuove. Se mai, è da rilevare che in questo sentimo centenario della nascita di Dante, ben poco si sia scavato e scoperto, e che i risultati ottenuti siano piuttosto esigui.

Luigi M. Personè

LA CASA E I LUOGHI CANTATI DA PASCOLI

«Nella torre il silenzio era già alto» ora vi è soltanto abbandono e rovina

Quel che si scorge nel piccolo edificio: un frigorifero, la televisione, un bianco e lucido fornello a gas... Sembra una profanazione - La grande villa dei Torlonia, ove il padre era fattore, c'è ancora ma nessuno vi abita più - Tra le eleganti colonne di un salone di rappresentanza sono ammucchiate le gabbie per i polli

San Mauro Pascoli, agosto.

Mi sono trovato, per caso, verso il tramonto, a San Mauro di Romagna, ribattezzato San Mauro Pascoli in onore al poeta che vi nacque. Trovai doveroso andare alla casa natale di lui. Non che io ami particolarmente Pascoli, ma certi versi mi risuonano nello stesso ed evocavano proprio la casa dove era nato, il giardino, la madre:

> Alla madre sta al focolare,
> che pianno tal Quanto cresce
> Lei, sotto il verde cadarello
> della mimosa in fiore.

M'ero la casa subito,
tutta al vespro posta,
tutta fiorita al mezzo
di rose rampicanti.

La casa era davanti a me. Una casa morta. Filtrava una debole luce da un uscio al piano terreno e ne vidi uscire una ragazzina. Figlia dei custodi, mi disse. Incitrando nel giardinetto incolto già illuminato. Vidi un frigorifero, la televisione, il bianco e lucido fornello a gas nuovo. Era una profanazione, non volli vedere di più. Tutte le finestre della stanza dove Pascoli aveva vissuto al primo piano erano ermeticamente chiuse, del resto. Solo la pietà dei vivi aveva messo una lapide sulla facciata con sopra incisa la seconda quartina del verso di me riportati: «Tacita al vespro pure - tutta fiorita al muro - di rose rampicanti». Ma nessun morte anche le rose, e sempre la pietà vi aveva lasciato i rami neri a fare un misterioso pergolato sull'intonaco. Accanto, però, era ancora fiorito il gelsomino bianco di cui il poeta spesso parlò e la mimosa sensitiva «coi suoi pennacchi - dei color di rosa».

Andai sotto «il verde ombrello». L'albero era immenso, folto, bellissimo. Era vivo e spandeva intorno, nell'aria già presa dall'ombra della notte, un profumo squisito. Come ridire, come descrivere il profumo della mimosa sensitiva? Era una fragranza dolce, sparsa intorno come una larga macchia d'acqua, ma leggera, quasi fatta d'aria; potrei dire, cosa, un'aria profumata eppure ben radicata alla terra perché rimaneva silvestre, miracolosamente di fiore. Dei singolari fiori della mimosa sensitiva, che sono piccoli grumi di stami rosa, fili sottili raggruppati; neppure una corolla, ma uno scopino minuscolo e leggero, un piumino da spolvi rustico. Da quello scopino usciva il profumo vasto, penetrante, e me ne fui storditа.

Forse lo sono un po' fui storditа. Il fatto è che la mimosa sensitiva della casa di Pascoli mi riportava alla memoria la «mia» mimosa sensitiva, quella che amai per tanti anni bambino. Era grande quell'acacia, coi bei rami spioventi sopra una vasca scura dall'acqua verde coperta da foglie e da piante acquatiche dai mille semi che coloravano l'acqua di puntini d'oro. Mi arrampicavo, lungo il tronco, salivo sulla biforcazione di due rami e nascosta tra le foglie passavo ore e ore a leggere. Sotto di me vedevo fremere le libellule sulle piante acquatiche, saltar i vapori illuminati dal sole, cadere sull'acqua verde gli stami dei fiori di mimosa. Rimanevo fino al tramonto solo per vedere le foglie dell'albero piegarsi. La mimosa sensitiva si richiudeva al chiudersi, al suo. Il mio bell'albero, col crepuscolo diminuiva, dimagriva, sembrava morire. A poco a poco, nelle tenebre che sopraggiungevano, le minutissime foglie si chiudevano e rimanevano i rami carichi di strani grappoli di un verde spento. Si alzava diritto, fiero e dolce, il fiore, lo scopino dagli stami rustici e leggeri, i «pennacchi dei color di rosa». E si mettevano, è la parola giusta, a spandere profumo. Mentre le foglie si chiudevano, i fiori si organizzavano e respiravano esalando l'acuto profumo che di giorno non si percepiva. Amavo la mimosa sensitiva per questo suo morire con le foglie e vivere coi fiori; la sua vita misteriosa coltivava la mia fantasia, tutte le sere volevo contemplare ciò che mi sembrava un miracolo.

Ed ora ero sotto lo stesso albero, in un clima ben diverso, a grande distanza di anni. Tutto era mutato, opposto persino, ma il profumo della mimosa sensitiva era identico, identici erano i piccoli fiori rosa. Il tramonto d'agosto fiammeggiava sulla pianura di Romagna e la fragranza dei «pennacchi dei color di rosa» richiamava l'ora e il tempo. Non mi fermai a pensare se Pascoli aveva respirato quella fragranza, non ama le rievocazioni, soprattutto le rievocazioni forzate. Qualsiasi cosa uscasi pensato delle sensazioni del poeta sarebbe stata arbitraria. Non sapevo nulla. Sapevo solo certi versi. Nessuna emozione mi prendeva.

Eppure a Recanati, discendendo davanti alla casa di Leopardi, guardandomi intorno, un nodo mi aveva chiuso la gola. Avevo sentito il tempo fermo in quella piccola piazza, sotto le finestre di Silvia e quelle da cui il poeta udiva scalpitare lo zoccolo dei cavalli. Che la commozione sia soltanto un sentimento d'amore? Che i luoghi abitati realmente un tempo da uomini che hanno lasciato un segno, siano davvero inerti? Che la rievocazione sia soltanto un fatto personale, mai ispirato dalle cose? Se Recanati mi aveva dato un palpito fu perché amo Leopardi; San Mauro non mi aveva destato nessuna memoria perché non amo Pascoli. Di questo passo si arriva a dire come Amiel che «il paesaggio è uno stato d'animo». Ma il paesaggio esiste; esiste «il verde ombrello - della mimosa in fiore». Esiste la Torre.

La Torre, la grande villa dei Torlonia dove il padre di Pascoli era fattore. Oggi c'è ancora, grande in mezzo ai campi «di rosso trifoglio - di azzurro fino greco», di un bel colore acceso, composta da un corpo centrale e due padiglioni laterali. Ma è completamente abbandonata. Nessuno vi abita più, le finestre sono senza vetri, le porte sprangate, grame assi di legno chiudono certi vani. Visi trapelare una luce da un portone, nel lato destro della bella costruzione. Mi avvicinai, guardai; sotto il nobile soffitto a volta, tra le eleganti colonne di quello che certamente un tempo era stato un salone di rappresentanza erano ammucchiate una sull'altra delle gabbie per i polli. Indovinai l'origine di altre fioche luci che filtravano dalle finestre sconnesse di una dei padiglioni laterali: vi era un allevamento di pollame! Rimanevo il padiglione al lato destro, buio, senza avvisini. Era la chiesetta dove una volta si celebravano le funzioni per i signori della Torre, la chiesetta che Pascoli evoca:

> Dormii sopra la chiesa della Torre.
> Cantava la notte, non scorsa a piano,

Morta ora anche la chiesa. Vi si attraversa, unica cosa viva, una foltissima pianta rampicante dai fiori vermigli a grappoli pendoli, di cui non so il nome, che fiammeggiano negli archi e sopra i portoni campanuli di tutta la Romagna e che nel mio giardino di Riviera erano rossi. Bei fiori turgidi, carnosi, senza profumo, che invadevano la facciata della chiesa e vi mettevano un po' di vita. Intorno vi era quell'aria di squallore che prende i luoghi abbandonati. Anche il grande spiazzo coltivato una volta a giardino, prospiciente la nobile facciata della villa, era incolto, le aiole appena tracciate, piene di erbacce, i vialli scomparsi sotto erbe selvatiche e polvere. Ai piedi della facciata rimanevano grandi cespugli di rose inselvatichite e miracolosamente fiorite in quel groviglio di sterpi. Non potevo neppure più pensare:

> Nella Torre il silenzio era già alto,

poiché il verso evocava in vita, il silenzio della notte dopo il laborioso e doloroso frastuono del giorno. Nella Torre oggi non vi è neppure più il silenzio, vi è la distruzione.

Perché mi chiesi. Perché una bella villa, che ebbe i suoi fasti, oggi è lasciata cadere in rovina? Nessuno vuole più abitare i lunghi loggiati dei centri urbani, è vero. La campagna non è abbandonata soltanto dai contadini che non ne spremono più denaro, ma anche da coloro che un tempo la ritenevano un luogo di riposo e di elegante signorilità. Oggi si preferisce l'albergo o la rondine. Una nobile villa dalle molte stanze non può essere abitata perché è troppo «perché nessuno si sente più di sostenere spese di servitù e di manutenzione.

Tempi grami, davvero, i nostri; tempi inciviliti, arrivati a dire, se la mia memoria è impeccabile e quelli che rimangono il grande viaggio evocatore che porta alla «ricerca del tempo perduto». Non c'è più passato e l'avvenire fa paura.

Marise Ferro

Per un caso di omonimia

Riceve un telegramma e legge d'essere «morto» in ospedale

Roma, mercoledì sera.

(r. p.) L'impiegato Carlo Tasciotti, di 30 anni, abitante a Roma in viale Europa 97, all'Eur, ha vissuto la sconcertante esperienza di ricevere per telegramma l'annuncio della propria morte.

Domenica scorsa Carlo Tasciotti era solo in casa perché i suoi sono in vacanza. Alle 9,30 è squillato il campanello: era un fattorino telegrafico che recapitava un messaggio diretto alla «Famiglia Tasciotti». Il messaggio diceva: «Spiacenti comunicarvi deceduto informo Tasciotti Carlo, avvenuto giorno 21 agosto. Rivolgersi archivio Policlinico Umberto I».

Perplesso e un po' agitato, come è comprensibile, il signor Tasciotti ha riletto infinite volte il telegramma, temendo di aver capito male. Quando si è convinto che il «morto» era proprio lui, è corso al Policlinico.

Si è chiarito, poi, che la sera prima era effettivamente morto un Carlo Tasciotti, ma si trattava di una omonimia.

In edicola e in libreria
I CAPOLAVORI SANSONI
Un volume ogni 2 settimane a lire 450

E' uscito
ZOLA
NANÀ
una donna bellissima e perversa nella Parigi di Napoleone III

ACQUISTO CASA
in Torino 50-150 milioni, meglio se con mutuo - Buona posizione - Riconosco mediazioni - Dettagliare - Insanonimi
PUBBLICITA' STAMPA 375 - TORINO

CURA, SOGGIORNO e RIPOSO
al mare, presso la modernissima Casa di Cura CLINICA SAN MICHELE DI ALBENGA (Savona) - Telefono 51.494.
Camere di lusso: 1°, 2° e 3° classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze.
Desiderando, richiedere notizie e preventivi.
(A.P. 1380 - 8-44)

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.870.
LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 300 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.970.
MOBILI — Arredi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. BASABELLA - Via Garibaldi 6 - Telefono 892.307
TELEVISORI — Durant, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.970 - 531.472.

LOTTI — LAVATRICI — A RATE — VIA MAZZINI 41

L'attrice festeggiata nel Galles

Nel Galles meridionale, gli ammiratori di Sophia Loren circondano l'attrice che si accinge a partire in auto per la località di Crumlin dove si stanno girando scene del nuovo film «Arabesque» (Telef. a «Stampa Sera»)

UN PROGETTO DEL REGISTA FRANCESE RAOUL LEVY

Sophia Loren interpreta in un film il capriccioso personaggio della Callas

L'attrice sarebbe entusiasta di comparire nei panni della cantante - Questa, a sua volta, inciderebbe la colonna sonora e farebbe da supervisore della pellicola - E' previsto un successo di cassetta - Il regista vorrebbe indurre i principi di Monaco e Onassis ad apparire nell'intreccio, ma difficilmente riuscirà nell'intento

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Il regista francese Raoul Lévy sta preparando un film sulla vita di Maria Callas, scriva stamattina il *Daily Sketch*. Sophia Loren dovrebbe interpretare il personaggio della celebre cantante. Non è escluso, aggiunge il giornale, che Lévy chiuda ad Onassis, al principe Ranieri e alla principessa Grace di apparire di persona nella pellicola.

Secondo il *Daily Sketch* il regista francese avrebbe maturato il suo progetto negli ultimi mesi, dopo i noti incidenti all'Opéra di Parigi e al Covent Garden di Londra di cui fu protagonista Maria Callas. A Parigi la celebre cantante abbandonò a metà una recita della «Norma» alla fine di maggio. I medici la riscontrarono un esaurimento nervoso e le prescrissero un mese di riposo, che ella trascorse in crociera con Onassis. Alla fine di giugno Maria Callas, annunciò che si era ristabilita e avrebbe cantato al Covent Garden nella «Tosca». Alla vigilia della prima diradasi tutti i suoi impegni, acconsentendo soltanto ad apparire nel «gran gala» di fronte alla regina Elisabetta.

Il *Daily Sketch* scrive che difficilmente Lévy riuscirà ad avere nel suo «cast» Ranieri e Onassis, non solo per l'antagonismo che si creò in passato tra i due personaggi, ma anche perché egli non gode della simpatia del principe di Monaco. Lévy infatti provocò un curioso incidente, quest'estate, a Dubino, durante un ballo internazionale a Powerscourt. Entrato nel salone del castello dove si svolgeva il ricevimento, egli non trovò posto a sedere, né per sé né per i suoi amici. C'era un tavolo libero, che era stato riservato, a sua insaputa, a Ranieri. Egli lo rovesciò. Pochi minuti più tardi arrivava il principe, che parve sia rimasto offeso dal gesto inconsulto. Lévy spiegò invano di ignorare a chi la tavola era stata riservata.

Sophia Loren sarebbe invece ben felice di indossare i panni di Maria Callas. La colonna sonora verrebbe naturalmente incisa dalla celebre cantante, che farebbe anche un po' da supervisore del film. Lévy conterebbe sulla popolarità sia di Maria Callas sia di Sophia Loren per il successo della pellicola, il cui titolo non è ancora stato stabilito.

Un'altra notizia concernente Sophia Loren è riportata dallo stesso *Daily Sketch*. L'attrice dovrebbe avere come "partner" Marlon Brando nel film di Charlie Chaplin che incomincerà a girare appena finito «*Arabesque*». Il celebre attore americano è arrivato in volo l'altro ieri da Hollywood per incontrarsi con l'intramontabile Charlot, giunto a sua volta in aeroplano dalla Svizzera. I due hanno trascorso l'intera giornata insieme discutendo del film. Esso com'è noto racconta la storia d'una ragazza povera, Sophia Loren, venuta a contatto col mondo occidentale e incapace di scegliere tra questo e la sua patria.

La storia, a quanto ha dichiarato Charlie Chaplin, è molto romantica: egli ha anche composto la musica, e si occuperà, oltre che della regia, della produzione. Il *Daily Sketch* non dice se Marlon Brando ha accettato o no la parte probabilmente offertagli. L'attore ha ripreso ieri l'aeroplano per New York, e Charlie Chaplin è a sua volta ripartito per la Svizzera. «E' stato un viaggio lungo per entrambi — ha detto Marlon Brando — ma non potevamo incontrarci altrimenti. Eravamo tutti e due molto occupati». L'attore ha detto di avere una grande ammirazione per Charlot; e questi a sua volta ha avuto parole di elogio per Marlon Brando.

Sophia Loren è in questo momento nel Galles, per la lavorazione di «*Arabesque*». L'altro ieri, durante le riprese da un elicottero di alcune scene, una cittadina intera ha dovuto essere sgombrata. Le regole dell'aviazione civile britannica stabiliscono infatti che sopra agglomerati di nessun genere possano volare a bassa quota sugli stessi. Il partner di Sophia Loren in «*Arabesque*» è Gregory Peck.

Ennio Caretto

Morde il padrone dell'auto su cui è sorpreso a rubare

Il ladro viene tuttavia fermato: da pochi giorni scarcerato, era in libertà vigilata - Dieci giorni di guarigione alla sua vittima

Milano, mercoledì sera.

Un uomo sorpreso a rubare a bordo di un'auto dal proprietario, ha tentato di sfuggirgli mordendolo a una spalla.

Luigi Buzzi, di 39 anni, di Desio, ha sorpreso un uomo che stava frugando in una borsa di pelle lasciata a bordo della propria auto parcheggiata in via Volta: ha affrontato lo sconosciuto e nella colluttazione, il ladro — poi identificato per Giovanni Pietro Capitanio, di 43 anni, residente a Milano — gli ha affondato i denti nella spalla destra.

Il proprietario dell'auto, però, non lo ha lasciato andare e, aiutato da alcune persone accorse alle sue grida, lo ha consegnato ai carabinieri. Il Capitanio, uscito da pochi giorni dal carcere di Modena, era in libertà vigilata. Luigi Buzzi è stato giudicato guaribile dai medici dell'ospedale in dieci giorni.

Il Vescovo di Casale celebra venticinque anni di episcopato

Casale, mercoledì sera.

(m. v.) Il vescovo di Casale Monferrato, monsignor Giuseppe Angrisani, celebra stamane il 25° anniversario della sua consacrazione episcopale.

Alla solenne cerimonia, che si svolgerà nel santuario di Nostra Signora di Crea, protettrice del Monferrato, assisterà S. Em. il cardinale Federico Callori di Vignale, che attualmente si trova a Vignale Monferrato per trascorrervi un periodo di riposo.

Celebreranno la Messa solenne, col vescovo Angrisani, i 12 canonici componenti il capitolo della cattedrale e i 17 vicari foranei della diocesi casalese. S. S. Paolo VI ha inviato al vescovo, in occasione della fausta ricorrenza, una lettera personale di auguri.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, congiunta al Sole, sestile con Giove e Marte. La giornata sarà discretamente scorrevole, e influirà beneficamente sul corpo e sullo spirito. Incontrerete chi saprà suggerirvi la strada più breve per arrivare ai vostri obiettivi. Progetti ben inquadrati. Tipi: **Sagittario, Gemelli e Acquario.**

Sagittario - *Lavoro:* periodo propizio per i contratti e le decisioni di carattere pratico. Per la casa e gli interessi è bene non precipitare nulla. *Vita affettiva:* lavorate bene ad agire con signorilità e disinvoltura. Le amicizie si riveleranno piuttosto calcolate. *Salute:* facili sbalzi emotivi che turbano momentaneamente l'equilibrio nervoso.

Gemelli - *Lavoro:* i giovani acquisti sono influenti da influssi positivi e da una naturale predisposizione alle cose ben riuscite. Tuttavia vi saranno dati consigli per mettervi fuori strada. *Vita affettiva:* evitate le discussioni. Ottimi presupposti per una serata tranquilla e di progetti per la sistemazione definitiva. *Salute:* ottime qualità fisiche per sentirvi veramente in forma.

Acquario - *Lavoro:* la giornata si presenta densa di novità e di soluzioni equilibrate. I giovani saranno utili nel lavoro manuale. Fantasia che vi renderà lungimiranti. *Vita affettiva:* vi sentirete pervasi da bontà e comprensione, per cui molte cose nel settore amoroso saranno rese facili e belle. *Salute:* evitate di esporvi all'umido e alle correnti d'aria.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: piccole contrarietà al mattino, poi le cose riprendono il normale ritmo produttivo. L'atmosfera di casa vi aiuterà a distendere i nervi. **Toro:** successo nel corso di una discussione. Troverete una buona e simpatica compagnia per allietare le ore del riposo. **Cancro:** attenzione a quello che scrivete, perché in seguito qualcosa potrebbe ritorcersi su voi. Finanziariamente sarete in grado di far fronte a molti impegni. **Leone:** tutto ciò che riguarda il lavoro avrà buone probabilità di riuscita. Nella vita affettiva le piccole contrarietà saranno appianate dallo spirito comprensivo che saprete mettere in atto. **Vergine:** il troppo altruismo se non frenato dalla saggezza rischierà di mettervi in balia degli sfruttatori. Una visita attesa sarà rimandata a tempo indeterminato. **Bilancia:** finanziariamente vi troverete maluccio. Migliorerete in seguito. **Scorpione:** sarete appoggiati materialmente e spiritualmente dalle persone che vi stanno più vicine. Reagite prontamente agli stati di difidenza. **Capricorno:** pessimismo ingiustificato. Le probabilità di riuscita sono evidenti. Elaborate bene le posizioni acquisite. **Pesci:** situazione affettiva migliorata, che dovrete saper mantenere facendo leva sul lato migliore del vostro carattere.

T. Palombini

La moda

Un «tailleur» di Anne Klein

Anne Klein, che per molte stagioni ha portato all'attenzione del pubblico internazionale le collezioni della «Junior Sophisticate», sembra avere improvvisamente modificato il proprio stile: ne è dimostra questo modello di pretta ispirazione francese. Se paragoniamo infatti la sua produzione d'autunno (eseguita per conto di Mallory) con le creazioni recenti non possiamo non notare che la sua linea ha assunto un carattere anche più giovanile. Nel caso odierno vediamo come la Klein abbia saputo ispirarsi perfino nel campo del «tailleur», un abito classico al quale apportare modifiche di un certo rilievo non è certo cosa facile. Eppure anche in questa occasione la Klein ha dimostrato di essere all'altezza della sua fama: basti osservare la linea della giacca che si stacca nettamente da quella ormai usuale e ricorda piuttosto da vicino quella dei nuovi «smoking» da sera. Il risvolto continuo che scende morbido dalle spalle trova una giusta completezza nella chiusura a due bottoni. Le maniche, piuttosto aderenti, sono montate a giro e giungono al polso. La gonna, che scende svasata, non raggiunge il ginocchio.

Caratteristica di quest'abito della Klein non è soltanto la linea giovanile e quanto mai indovinata, ma la stessa stoffa, un diagonalino di lana blu con bordure di pelle nera. Queste sottolineano i risvolti del collo continuando anche lungo la parte inferiore della giacca stessa che nel davanti si presenta molto arrotondata. La Klein consiglia con questo «tailleur» una sciarpetta di seta bianca nel cui collo è ricavata una lunga sciarpa che s'annoda a cravatta.

La salute

«Dieta idrica»

Lettera di Mariella V.: «Alla mia mamma, operata da poco, è stata prescritta una "dieta idrica". Una mia parente, che non ha subito alcuna operazione, s'è vista prescrivere la stessa dieta. Vorrei sapere se si tratta di un rimedio universale per ogni male...».

Non si tratta, gentile Mariella V., di «un rimedio universale contro ogni male». La dieta idrica viene prescritta, per tempo brevissimo, a quegli operati che, dopo un periodo di dieta assoluta, si apprestano a passare ad una alimentazione molto leggera. Si tratta, insomma, di una dieta di transizione. Essa viene inoltre consigliata in diverse malattie dello stomaco e perfino nel caso di semplice indigestione.

«Ofidismo»

Risposta a B. Molinari:

L'«ofidismo» è un'intossicazione generale causata dal morso di ofidi o di serpenti velenosi in genere. Si tratta di forma molto grave, spesso mortale: la salvezza di chi ne è colpito dipende molto dal soccorso d'urgenza.

«Diabete innocente»

Risposta a Maria C. di Genova:

Il «diabete innocente» è abbastanza diffuso in soggetti giovani: si manifesta con la presenza di zucchero nelle urine. Questo inconveniente, sempre lieve, è spesso transitorio. Ad esso non fa riscontro, come nel diabete vero e proprio, un aumento del tasso normale di glucosio (zucchero) nel sangue.

La bellezza

I capelli e le vacanze al mare

Era inevitabile che anche quest'anno ci giungessero da parte di alcune nostre lettrici lettere nelle quali ci si chiede come comportarsi al mare quando il sole e l'acqua salata mettono in serio pericolo la salute, oltre che la bellezza della chioma. In sostanza i problemi non sono mutati. Incominciamo con i bagni di mare. Quando vi apprestate a scendere in acqua non dovete dimenticare che quella di mare è ricca di sali e in particolare di cloruro di sodio; se vi bagnate senza cuffia, e il movimento può in un certo senso costituire un benefico massaggio per i capelli, è un peccato perdere questo vantaggio per un po' di pigrizia; perciò fate attenzione. Dopo il bagno sciacquatevi abbondantemente i capelli con acqua dolce, possibilmente sotto la doccia; ma abbiate l'accortezza di farvi investire dallo spruzzo soltanto la chioma e non il corpo. A questo punto ci si chiederà: perché? E' subito spiegato. Quando avete liberato i capelli dalla sabbia e dai depositatisi durante il bagno, lasciate invece che l'acqua salata rimanga ancora per qualche tempo sulla vostra pelle. L'acqua di mare contiene dei minutissimi cristalli di iodio i quali, a contatto con la pelle, la vitalizzano nel senso che fanno affluire nei capillari superficiali una maggiore quantità di sangue. Una volta asciugate al sole andate pure sotto la doccia e restatevi quanto vi pare per liberare la pelle dagli altri residui salini che, se lasciati a depositare, finirebbero per renderla secca e opaca. Quindi pensiamo di esserci spiegati: dopo il bagno fare la doccia in due fasi, prima la sola testa e poi tutto il corpo. A quella nostra lettrice in quale ci ha domandato se è buona cosa fare lo shampoo dopo il bagno, rispondiamo affermativamente, sempre però che la doccia non sia troppo affollata e che per non fare impazzientire gli altri siate costretta a una sciacquatina alla buona. La cosa più conveniente è farlo a casa propria o in albergo e usare un prodotto ricco di grassi: all'olio, al miele, o all'uovo; anche se in estate i capelli si sgrassano molto più facilmente che in inverno, lo shampoo deve essere fatto con una sola passata e leggerissima. Se dopo qualche settimana vi accorgete che i vostri capelli si spezzano, allora ricorrete agli impacchi di olio tiepido e sciacquatura con acqua e aceto. Sino a questo momento si sono dimostrati il sistema più pratico per vitalizzare le chiome debilitate.

A Claudia M., che ci aveva chiesto come impedire che i suoi capelli castani diventino rossi dal sole e coll'acqua di mare di una tinta indefinibile, rispondiamo che non si sono che due sistemi: fare il bagno con una buona cuffia impermeabile o tenerli coperti quando ci si espone al sole; in caso contrario la cosa migliore è sottoporli a un «cachet» di tonalità più scura. Se si formassero dei riflessi rossicci, usare allora l'«anticrosso».

Per concludere diciamo a Marina L. che un'alimentazione idonea per nutrire e vitalizzare la chioma in estate è robustire la radice con l'applicazione una volta la settimana di una fiala di un prodotto alla cheratina.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

LE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO

Calendario e modalità per gli esami di riparazione

Per le scuole secondarie cominciano il 1° settembre e si concludono con gli scrutini entro il 15 - Per le maturità e le abilitazioni le prove iniziano il giorno 16

Roma, mercoledì sera.

Gli esami di riparazione per gli studenti delle scuole secondarie di ogni ordine e grado inizieranno in tutta Italia il 1° settembre. Lo svolgimento delle prove scritte e di quelle orali avrà luogo con le stesse modalità degli scorsi anni. Gli orali avranno inizio il secondo giorno successivo all'ultima prova scritta.

Tutte le operazioni di scrutinio dovranno comunque essere portate a termine entro il 15 settembre, giorno di inizio, con il tema di italiano, della sessione autunnale per i candidati alla maturità classica, scientifica e all'abilitazione magistrale o tecnica. Gli esami proseguiranno secondo il seguente calendario:

Maturità classica: latino-italiano, 16 settembre; italiano-latino, 17 settembre; greco, 20 settembre.

Maturità scientifica: latino-italiano, 16 settembre; matematica, 17 settembre; disegno, 20 settembre; lingua straniera, 21 settembre.

Abilitazione magistrale: latino-italiano, 16 settembre; matematica, 17 settembre.

Anche quest'anno il Ministero della Pubblica Istruzione, al fine di porre le Commissioni esaminatrici nelle migliori condizioni per comporre il giudizio strettamente relativo alla prova di esame con una esatta valutazione della carriera scolastica e della personalità stessa dei candidati, ha sollecitato i provveditori agli studi a dare disposizioni agli Istituti dipendenti perché, per ciascun candidato, sia presentata alla Commissione una scheda personale redatta dal preside. Essa deve contenere un'adeguata descrizione della carriera scolastica del candidato durante tutto il corso degli studi secondari superiori e deve riportare un profilo compilato dal consiglio di classe, che metta in evidenza tutte quelle caratteristiche personali dell'alunno utili per una migliore comprensione della figura del giovane.

Perché questi elementi di informazione possano costituire una valida ed efficace presentazione alla Commissione, al di là della fredda anonimicità dei voti di scrutinio, il Ministero della P. I. ha raccomandato la massima cura da parte dei presidi e dei consigli di classe nella preparazione delle schede e dei profili personali.

a. i.

E' un girovago l'ucciso dal camion in Val di Susa

Condove, mercoledì sera.

(d.) Lo sconosciuto rimasto ucciso ieri sera verso le 20,30 sulla statale del Moncenisio, presso Vaie, è stato identificato. Lo sventurato era stato investito alle spalle da un camion della società «Ceg» di Parigi, proveniente da Milano e diretto nella capitale francese con un carico di collettame. L'autocarro era guidato da Bernard Hulot, di 30 anni, da Albertville (Savoia). Il corpo del pedone era rimasto orribilmente schiacciato dalle ruote del camion, che lo rendevano irriconoscibile, e poiché addosso non gli erano stati rinvenuti documenti, veniva avviata pronte indagini per la sua identificazione. I carabinieri di Bourgone hanno accertato che si tratta di Eugenio Brunatto, di 52 anni, da Rubiana, girovago, senza fissa dimora. Poco prima dell'investimento il Brunatto era stato visto da alcune persone presso l'abitato di Vaie.

Muore in conseguenza di una iniezione

Firenze, mercoledì sera.

La signora Enrichetta Barsanti in Giagioni, di 64 anni, abitante in via Costa S. Giorgio 43, è stata colta da improvviso malore dopo che le era stata praticata un'iniezione intramuscolare di un antibiotico. I familiari, visto che la poverata non riprendeva i sensi, l'hanno fatta trasportare all'ospedale ma la Giagioni è deceduta. Il referto della morte, steso dai medici, parla di *choc* anafilattico acuto.

Il «fronte freddo» s'è spostato dall'Italia sui Balcani

Sul Piemonte e sulla Liguria è tornato ovunque il sole

La temperatura però si mantiene ancora sotto i limiti normali: ad Aosta stanotte 12° - Decisa a Verbania l'immediata costruzione di un ponte «Bailey» nei pressi di quello crollato - Gravi danni a Napoli per il nubifragio - Salvati tre pescatori sorpresi dall'uragano al largo di Ischia

Verbania, mercoledì sera.

Il tempo è incerto anche stamane con nuvolosità variabile più intensa attorno ai rilievi; il Centro meteorologico prevede altre piogge nel tardo pomeriggio.

In giornata saranno iniziati a Verbania, a cura della «Salvigliano», i lavori per il potenziamento e il consolidamento del ponte in ferro del Pisec, l'unico rimasto in efficienza (sappure limitata, dato che non accetta carichi oltre le 14 tonnellate) che consentire i collegamenti fra Intra e Pallanza e, meglio ancora, fra Milano da un lato e il confine svizzero dall'altro. Sono anche stati i tecnici e i materiali dell'Anas per dare il «via» alla costruzione del ponte militare tipo «Bailey» dove esisteva il crollato ponte di San Bernardino; su di esso potranno transitare carichi fino a quaranta tonnellate. La realizzazione è prevista entro diciotto-venti giorni.

Permane grave il disagio per l'estrema carenza di gas, che dalla centrale alta sulla riva opposta del San Bernardino giungeva a Intra con tubazioni passanti sul ponte crollato e che ora arriva, invece, da una sottostazione in località Trobaso, ma in quantità nettamente insufficiente, tanto da mancare totalmente nelle ore di maggior consumo. La Società del gas ha anzi ordinato di non usare gli scaldabagni per evitare possibili incidenti.

Frattanto, da tutte le località del lago, sono segnalate massicce le partenze di turisti: assai numerose quella dalla zona dei campings, che nel periodo ferragostano avevano battuto ogni primato precedente in quanto ad affluenza di ospiti.

Vercelli, mercoledì sera.

Giornata di sole oggi nel Vercellese: la temperatura alle 7,30 ora di 22°. Le acque dei fiumi, che si erano molto gonfiate domenica scorsa per le forti piogge, sono tornate pressoché nella normalità.

Aosta, mercoledì sera.

Cielo parzialmente sereno sulla Valle d'Aosta, con visibilità buona su alcuni massicci alpini, come il Gran Paradiso. La temperatura è stata assai fresca: nella notte il termometro è sceso ad Aosta a 12°; stamani segnava 16°. Nelle altre località si sono registrate nella mattinata le seguenti temperature: Cournayeur 15°, Saint Vincent 17°, Breuil 4°, rifugio Torino —4°.

Sestriere, mercoledì sera.

Il tempo va migliorando in tutta la zona del Sestriere e nelle valli vicine. Questa mattina, infatti, il cielo è quasi completamente sereno. Qualche residuo di nubi sulle cime. Temperatura in lieve aumento. Al colle alle ore 8,30 il termometro segnava stamane 10°.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono variabili, con un leggero miglioramento rispetto a ieri. Il cielo è stamani parzialmente coperto, stazionaria la temperatura: 17° alle ore 8.

Asti, mercoledì sera.

Su tutto l'Astigiano stamane il cielo è completamente sereno. Il termometro alle sette segnava 13°. Massima di ieri, 24°.

Alessandria, mercoledì sera.

Le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi buone sul territorio alessandrino. La temperatura stamane era di 15°. Ieri si è raggiunta la punta massima di 24°.

Casale, mercoledì sera.

Cielo quasi completamente sereno e temperatura stazionaria. Alle otto di stamane, il termometro segnava 15°.

Genova, mercoledì sera.

Cielo nuvoloso anche stamane e temperatura in diminuzione su tutto il golfo. Mare mosso. Visibilità 10 chilometri. Venti deboli variabili. La tendenza barometrica è stazionaria. Le previsioni per le prossime 24 ore sono per tempo sempre variabile.

Temperatura alle ore sette di stamane: Genova 16 gradi, Rapallo 17, Chiavari 15, Capo Mele 17, sottoterra e Passo del Giovi 7 gradi.

Albenga, mercol. sera.

Anche se il cielo non è completamente sereno, il tempo sembra tornato al bello. Mare quasi calmo. Alle otto il termometro segnava 21° ad Albenga e 22° a Loano.

Alassio, mercoledì sera.

Il tempo permane variabile, con tendenza a miglioramento. Il cielo è parzialmente coperto, il mare quasi calmo e vi è assenza di vento. La temperatura è scesa ai livelli abbastanza bassi: oggi alle 8 il termometro segnava 22°.

Sanremo, mercoledì sera.

Il tempo fa sempre i capricci: spruzzate d'acqua si alternano a lunghi periodi di sole. Stamane però il cielo è sereno e l'aria tersa: la temperatura alle otto è di 23°. Ancora notevole il movimento turistico.

Napoli, mercoledì sera.

(a. l.) Un morto e due feriti e danni per centinaia di milioni costituiscono il bilancio del nubifragio di eccezionale violenza abbattutosi ieri mattina sulla città e su alcuni centri della Campania.

Al rione Traiano, a Fuorigrotta, in un cantiere edile una gru è stata abbattuta dal vento: l'operaio che vi era addetto, il trentaduenne Antonio Cancello, da Casa, nel tentativo di salvarsi, si è lanciato dall'armatura d'acciaio nel vuoto: rimasto a terra gravemente ferito, è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale «Nuovo Loreto», ove è spirato poco dopo.

A Pomigliano d'Arco, per la caduta di un fulmine, la ventiduenne Sarolina Pirozzi, impaurita, si è messa a correre ed è caduta rovinosamente: anche lei è stata ricoverata all'ospedale.

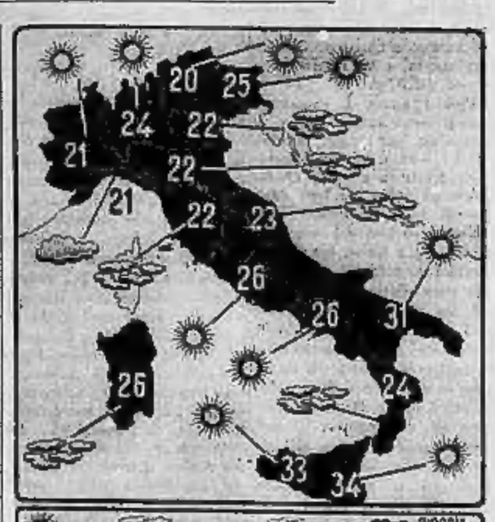
Seri danni si sono avuti anche a Forio d'Ischia, dove una tromba d'aria ha sconvolto il mercato all'aperto, provocando grande spavento fra le folle che vi si era recata per acquisti. Due ristoranti sono stati pressoché distrutti. Una «Mercedes» in sosta in piazza Municipio è stata schiacciata dalla caduta di un albero. I pompieri hanno ricevuto circa duecento chiamate per allagamenti, crolli di soffitti, corti circuiti, ecc.

Tre pescatori sorpresi in mare dall'uragano al largo di Ischia sono stati tratti in salvo dal traghetto «Ischia-Ferry's». Il comandante della motonave, accortosi della presenza in mare dei tre uomini — Ciro e Giovangiuseppe Scannapieco, anni 41 e 49 rispettivamente, e Luigi Mirabella, di 49 — ha lanciato loro un salvagente trascinandoli in salvo.

Roma, mercoledì sera.

Il Servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica la previsioni del tempo sull'Italia, valide per 24 ore:

Il fronte freddo che ieri ha interessato l'Italia si è spostato sui Balcani. Sulle regioni nord occidentali, su quelle Tirreniche, Sardegna e Sicilia poco nuvoloso, salvo attività cumuliformi nelle zone interne; tendenza a nuovo graduale aumento della nuvolosità a partire dalle regioni occidentali. Sulle regioni settentrionali, su quelle interne Adriatiche e sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con attività temporalesca più persistente su Veneto, Emilia e Marche.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Ida Fagioli brinda con i fotoreporters

In una piazza di Roma, Ida Fagioli ha festeggiato il suo terzo posto al concorso di «Miss Internazionale» insieme a numerosi fotoreporters (Telefoto)

Completata la presentazione dei motivi d'appello

Ripetono le discolpe di Ippolito il padre e gli altri coimputati

I difensori dell'anziano docente universitario condannato come istigatore del figlio ne proclamano l'innocenza e protestano contro l'«esasperato rigore» che gli fece negare anche le attenuanti - Concorde schieramento degli altri patroni: tutti chiedono l'assoluzione con formula ampia

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Tutti gli imputati del processo per le irregolarità amministrative riscontrate nella gestione del Comitato nazionale per l'energia nucleare sostengono di essere innocenti. I loro legali hanno depositato, infatti, la Cancelleria i motivi di appello contro la sentenza di condanna.

Con il deposito di tutti i motivi di appello (quelli di Ippolito e del P. M. erano già stati consegnati in Cancelleria nei giorni scorsi) il Tribunale ha praticamente preso ogni giurisdizione sulla vicenda del Cnen: i voluminosi fascicoli che contengono gli atti verranno quindi trasmessi alla Corte d'Appello, alla quale spetta anche il compito di fissare la celebrazione del processo di secondo grado.

Gli ultimi motivi depositati in Cancelleria riguardano otto imputati: sei condannati e due assolti, ma entrambi per insufficienza di prove. Il prof. Girolamo Ippolito, padre dell'ex segretario generale del Cnen, ebbe 2 anni e 6 mesi; l'ing. Emilio Rampolla del Tindaro, amico di Ippolito, e con lui incriminato per l'affare delle società, 2 anni e 10 mesi; l'ing. Giuseppe Amati 2 anno e 8 mesi; l'ing. Mario De Giovanni 1 anno e 2 mesi; l'ing. Fabio Pantanetti 1 anno e 8 mesi; l'ing. Mario Guffanti 2 anni e 6 mesi. Con formula dubitativa vennero assolti l'ing. Luigi Saulini e il dott. Perusini Perusini, cognato del prof. Felice Ippolito.

Indubbiamente, un ruolo a parte nella causa ha avuto il padre di Felice Ippolito, l'anziano professore universitario Girolamo Ippolito. L'Accusa ha sostenuto che egli non solo era corso del figlio, ma che addirittura lo spinse a commettere i gravi reati rubricati nel capo di imputazione. Il vecchio docente ha respinto fermamente tale tesi, affermando di non avere alcuna responsabilità. Il tribunale, però, non gli ha creduto e gli ha negato anche le attenuanti. Ciò, ad avviso dei difensori dimostra «una valutazione del fatto insufficiente ed approssimativa ed una interpretazione della legge penale ispirata a un ingiustificabile ed esasperato rigore».

I legali di Ippolito padre, on. Alfredo De Marsico e on. Pietro Lia non puntano, però, sulle attenuanti. Essi sono certi, infatti, che la Corte d'Appello assolverà Girolamo Ippolito da ogni addebito. E dicono: «La difesa del prof. Ippolito compie un grosso sforzo per superare la sua inestimabile ritrattanza nel proffiare sin la subordinata di una formula dubitativa di assoluzione, sia il presunto motivo di gravame, assistita com'è dalla certezza che la Corte d'Appello di Roma vorrà giustificare il prof. Girolamo Ippolito».

I difensori aggiungono che l'imputato è «un uomo che ha largamente contribuito alla soluzione di problemi di vasto interesse sociale ed umano, non solo sul piano nazionale, ma anche su quello internazionale e che ha dedicato alla scuola ed alla scienza alcuni quarant'anni della sua limpida e laboriosa esistenza».

Gli avvocati Gastone Nencioni e Giandomenico Pisapia, nei motivi di appello per Mario Guffanti, hanno chiesto a loro volta l'assoluzione del costruttore milanese, condannato per aver affittato al Cnen, che poi lo cedette all'Euratom, l'albergo «Kursaal Palace» di Varese, a un prezzo ritenuto esorbitante. Guffanti — dicono i legali — non aveva alcun bisogno di speculare sul Cnen: è un professionista ed un industriale con un'attività onorata e lucrosa.

I tre imputati che, oltre ai due Ippolito, sono coinvolti nelle accuse relative alle società di comodo alle quali l'ex-segretario generale affidò lavori per grosse somme, dovrebbero anch'essi essere assolti. Questo hanno chiesto gli avvocati Giovannini e Sammarco per Emilio Rampolla del Tindaro e Mario De Giovanni e il prof. Umberto Gualtieri per Giuseppe Amati.

Assolto dev'essere, infine, l'ing. Pantanetti, il quale distaccò due operai del Cnen presso la «Cogemi», una società nella quale, ad avviso dell'accusa, era interessato. La formula piena è stata poi chiesta dagli avvocati Nicola Lombardi e Remo e Aldo Pannain per Perusino Perusini e Luigi Saulini, già assolti per insufficienza di prove.

g. g.

Una nuova strada di 15 chilometri

Prossima inaugurazione della Calizzano-Garessio

Cairo Montenotte, mercol. sera.

A Calizzano nella XIV Festa Nazionale della Montagna, in programma per domenica 29 corr., il ministro dell'Agricoltura e Foreste on.le Ferrari Aggradi, inaugurerà la nuova strada interprovinciale Calizzano-Garessio che collegherà la valle Bormida con la valle Tanaro, aprendo al turismo una nuova zona fra la Liguria ed il Piemonte, che dimezzerà il percorso attuale fra le due valli.

La nuova rotabile Calizzano-Garessio si snoda partendo dal centro di Calizzano con una diramazione della strada provinciale Finale Ligure-Bagnasco, in località Pasquale, e misura una lunghezza complessiva di 14 km. e 310 metri. Con un percorso diretto, collega l'alta valle Bormida e l'alta valle Tanaro, senza toccare più alcun altro centro, dimezzando il percorso, oggi necessario, attraverso il valico del Ciavetti ed il comune di Bagnasco che misura una distanza di chilometri 33 circa.

La strada utilizza in parte, nel versante di Calizzano, la vecchia strada comunale della Valle e quindi un tracciato centenario di secoli.

La strada, partendo da quota 567 presso il cimitero di Garessio, sulla strada di circonvallazione Albenga-Garessio-Ceva, con uno sviluppo di metri lineari 1200, raggiunge quota 585 all'incrocio con la strada della frazione Valsorda e, con un percorso di 580 metri sulla riva destra del rio Valsorda, imbocca la zona dell'abitato giungendo al santuario a quota 602, un ulteriore percorso porta al Guazzo, altitudine metri 1130, una planeggiante e panoramica un percorso complessivo di metri 7110 superando un dislivello di metri 533 ad una pendenza media del 7,77 %. Dal colle del Guazzo, scende nel versante del Bormida, con percorso di ulteriori 7700 metri, raggiunge il centro di Calizzano, inserendosi sulla provinciale Millesimo-Calizzano-Bardineto-Albenga.

L'opera ha importato un costo di 275.000.000 di lire.

Remigio Vercellino

Chiesti due anni e mezzo per l'aggressore della cassiera

La requisitoria del Pubblico Ministero al processo di Cuneo L'imputato afferma che si è trattato di uno scherzo

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Nello Andreozzi, il giovane di Capistrello (L'Aquila) che lo scorso anno, in appena venti giorni, ha collezionato quattordici denunce per altrettanti reati, è comparso stamane davanti al nostro tribunale. L'Andreozzi, che ha da poco compiuto i venti anni, è accusato di tentata rapina, tentata estorsione e tentato omicidio di due furti aggravati, calunnia e autocalunnia, oltraggio, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale e altri addebiti minori.

Nello Andreozzi era venuto a Cuneo per lavoro. Aveva trovato quasi subito un'occupazione, ma ben presto l'aveva persa per l'insofferenza a qualsiasi disciplina. Una sera di fine agosto dello scorso anno, sotto i portici di via Roma si udirono alcuni spari che provocavano un fuggi fuggi generale: era l'Andreozzi che si esercitava con una scacciacani al tiro. Una pattuglia di agenti lo rinvenne fino in periferia.

Una settimana dopo era comunque in libertà e poiché non aveva soldi in tasca né la voglia di procurarsene col lavoro, il giovane abruzzese si appropriava nottetempo di una pistola spaccando la vetrina di un armadio del centro e quindi, nelle prime ore del pomeriggio del 17 settembre, si presentava alla ventenne Maria Grazia Allora, cassiera del bar della stazione ferroviaria e, puntandole contro l'arma, le ingiungeva di consegnargli l'incasso. L'intervento casuale di un ferroviere, entrato nel locale, sventò la rapina e l'Andreozzi poco dopo era di nuovo arrestato.

Nella sua requisitoria, pronunciata nella tarda mattinata, il P. M. dott. Spaziani ha proposto la condanna dell'Andreozzi a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione, 10 giorni di arresto, 60 mila lire di multa, 20 mila di ammenda nonché l'internamento in casa di cura per 6 mesi dopo l'espiazione della pena detentiva. Il rappresentante della legge ha ritenuto l'accusato responsabile di tutti i reati contestatigli, esclusa l'autocalunnia, la resistenza a pubblico ufficiale e il tentativo di percosse, e gli ha inoltre concesso il beneficio del vizio parziale di mente e le attenuanti generiche e del ravvedimento del reo.

Ha quindi incominciato a parlare il difensore avv. Bertone, che ha richiesto una diminuzione della pena. Nell'interrogatorio che aveva aperto l'udienza, Nello Andreozzi ha cercato di minimizzare gli episodi più gravi. Circa la tentata rapina alla cassiera del bar della stazione, ha sostenuto che aveva voluto solamente scherzare. I testi lo hanno però nettamente smentito.

g. d. m.

BEATRICE D'OLANDA REGINA?

L'Aja, *agosto*

La voce secondo cui la regina Giuliana d'Olanda si disporrebbe a rinunciare al trono in favore della figlia Beatrice, appena questa sarà andata a nozze con Claus van Amsberg, ha avuto in questi giorni una improvvisa conferma. Mentre infatti l'intera famiglia reale si trova in vacanza in Italia nella villa di Forte Ercole, il principe consorte Bernardo è improvvisamente partito alla volta del Tanganica per acquistare in quel lontano paese un cottage.

Quali motivi hanno indotto il marito di Giuliana ad interrompere la serena e tradizionale vacanza italiana per andare in Africa? Voci raccolte in ambienti vicini alla Corte dell'Aja sostengono che Giuliana non soltanto abdicherà in favore della figlia primogenita ma addirittura...

Il seguito di questa notizia e altri servizi esclusivi su:

STOP

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

che pubblica inoltre:

FATE DA SOLI IL VOSTRO OROSCOPO. Un metodo facilissimo per ricostruire il vostro destino nel segno delle stelle.

VITTORIO GASSMAN: «Sono sempre stato un bugiardo».

VADIM-FONDA e DENEUVE-BAILEY: due matrimoni quasi per scherzo.

«STOP» è in vendita da oggi in tutte le edicole a sole lire 100

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

BUONUMORE

— E' una vera perla! L'ho portata dall'India...

— Dev'essere un grande fumatore...

— Non mi interessano i geroglifici, ma solo la parte tecnica... Sono imballatore!...

Il bimbo terribile...

— Questo trattato sugli esercizi per dimagrire è quanto abbiamo di meglio... Portandolo mezz'ora al giorno, il risultato è garantito!...

— Lo vorrei di cioccolato!...

Forse vecchi rancori all'origine della tragedia di Nibbiano

Aggravata la posizione dei due guardacaccia che uccisero i tre bracconieri nella riserva

Colpirono anche un quarto cacciatore (tuttora grave all'ospedale) - Dapprima hanno affermato d'avere sparato solo quattro colpi da una settantina di metri «per difendersi» - Ma è impossibile abbiano realizzato da tale distanza un bersaglio così spaventosamente perfetto - Oggi la perizia necroscopica per accertare con quali proiettili le vittime furono colpite e da quale posizione - Alle due guardie, in stato d'arresto, viene inoltre contestata l'omissione di soccorso ai moribondi - Si ritiene che un quinto bracconiere, sfuggito alla strage, abbia fatto sparire i fucili e il faro d'auto impiegato per abbagliare le lepri

Nostro servizio particolare

Piacenza, mercoledì sera.

La tragedia di Nibbiano, dove tre cacciatori di frodo sono stati uccisi e uno ferito in una guardacaccia, presenta molti lati oscuri. Le due guardie sono da ieri in stato d'arresto nella caserma dei carabinieri di Pianello Val Tidone e vengono sottoposti a continui interrogatori da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Piacenza, dottor Cantelli, il quale ha ordinato una rigorosa inchiesta, cui collaborano i carabinieri di Pianello, quelli del nucleo investigativo e della squadra di polizia giudiziaria di Piacenza.

Il punto più importante e [illegible] più misterioso della allucinante tragedia è costituito dalla straordinaria, agghiacciante precisione dei colpi esplosi dai due guardacaccia, Carlo Botteri e Filippo Buzzi, da una distanza che è stata calcolata in una settantina di metri (ma secondo altri i due non avrebbero sparato da più di quaranta).

Tre dei quattro bracconieri sono stati colpiti al capo: Savino Bersani, di 29 anni è morto per una ferita alla tempia destra; Silvio Bertaccini, di 31, per uno squarcio apertogli da un colpo in fronte; Gaetano Bersani, di 34 anni, fratello di Savino, è in gravi condizioni all'ospedale con la lingua spappolata, la caduta di alcuni denti e un proiettile lungo circa due centimetri ancora conficcato nella mandibola.

Il terzo morto, il trentacinquenne Angelino Passerini, è stato raggiunto da un colpo sotto la clavicola [illegible] quindi in una zona del corpo assai vicina ai capi ed è spirato dissanguato per una fortissima emorragia interna.

Tanta precisione ha fatto subito pensare a un tragico tiro al bersaglio, piuttosto che a una sparatoria in risposta a una provocazione, secondo la versione fornita dai due guardacaccia.

Quasi certamente oggi il magistrato, i carabinieri e le due guardie [illegible] sul luogo in cui si è svolta la tragedia della scorsa notte. Uno degli scopi del nuovo sopralluogo è quello di accertare quanti colpi sono stati esplosi dai Botteri e dai Buzzi (che sono cugini fra loro).

In un primo tempo essi hanno detto di aver fatto fuoco quattro volte. Ma dopo il ritrovamento, avvenuto ieri, di tre bossoli di pallottola di carabina (l'arma calibro 22 di cui era dotato il Buzzi, mentre il Botteri aveva una doppietta cal. 12 che spara cartucce cariche a pallettoni) la primitiva versione è stata modificata dai guardacaccia, i quali affermano ora di non poter escludere di aver fatto fuoco cinque volte.

Anche questa cifra sarebbe comunque troppo piccola per l'enormità delle conseguenze, a prendere per buona l'ipotesi della assoluta casualità del fatto fornita dai Buzzi e dai Botteri. Cinque colpi, tre morti e un ferito. E' possibile?

Il racconto dei due guardacaccia, a parte il numero dei colpi esplosi, è molto semplice. Essi affermano che la scorsa notte, verso le 23, Carlo Botteri avrebbe udito nella riserva della Madonna dei Monte, di cui hanno la custodia, il rumore di alcuni spari. Si è alzato dal letto ed è corso a chiamare il cugino. I due sono partiti, nel buio della notte, lungo le colline della zona, che conoscono a palmo a palmo. Sono arrivati al culmine di un'altura e di qui hanno scorto il fascio di luce di un faro che frugava l'oscurità. E' il classico sistema usato dai bracconieri per andare di selvaggina e abbagliarla, paralizzandone i movimenti.

I due guardiani sono scesi, senza far rumore, in un punto della collina più basso rispetto al punto in cui si trovavano i cacciatori di frodo e, parlottando a un centinaio di passi, hanno intimato a gran voce l'«alt». A questo punto i bracconieri, anziché rispondere, avrebbero sparato due colpi nella direzione delle guardie, senza colpirli. Il Botteri e il Buzzi hanno immediatamente fatto fuoco a loro volta. Il faro si è spento, nessuna voce e nessun rumore sono più giunti dalla radura in cui si trovavano i cacciatori di frodo.

Le due guardie hanno aspettato un po', poi sono andate a dormire. I carabinieri sono andati a cercarli all'alba, dopo che Alessandro Bersani, fratello di Gaetano e di Savino, entrando colpiti nella sparatoria notturna, era giunto all'ospedale con un doloroso carico sulla sua «Giulietta»: i due fratelli e i due amici Passerini e Bertaccini, tutti agonizzanti.

Quando i militi hanno fatto irruzione alle abitazioni dei Buzzi e dei Botteri a Caneprato, frazione di Nibbiano, li hanno trovati addormentati. Si sono svegliati tranquilli. Hanno ammesso di avere sparato contro un gruppo di sconosciuti che cacciavano in zona di riserva, ma pensavano di non aver colpito nessuno. I carabinieri gli hanno domandato:

«Perché non siete andati a vedere nel punto dove si trovavano i bracconieri?».

«Perché temevamo un agguato», hanno risposto.

Questa risposta provocherà molto probabilmente a loro carico la denuncia per omissione di soccorso. Ma quasi certamente non sarà l'unico reato che verrà loro contestato. Potrebbero essere infatti incriminati per omicidio plurimo o per eccesso colposo di legittima difesa. L'indagine dei magistrato tende infatti a stabilire esattamente come si sono svolti i fatti e, fra l'altro, ad accertare se veramente i bracconieri erano soltanto quattro, o cinque. Si dice infatti che un quinto amico dei colpiti, rimasto indenne nella sparatoria, sia riuscito a fuggire.

La ricerca del fantomatico quinto cacciatore di frodo è, come si può ritenere, di una estrema importanza. Egli, se esiste, potrebbe infatti fornire una preziosa testimonianza sul punto oscuro che [illegible] alla tragica vicenda: l'unico reale che verrà loro contestato. Potrebbero essere infatti incriminati per omicidio plurimo o per eccesso colposo di legittima difesa. L'indagine del magistrato tende infatti a stabilire esattamente come si sono svolti i fatti e, fra l'altro, ad accertare se veramente i bracconieri erano soltanto quattro, o cinque. Si dice infatti che un quinto amico dei colpiti, rimasto indenne nella sparatoria, sia riuscito a fuggire.

La ricerca del fantomatico quinto cacciatore di frodo è, come si può ritenere, di una estrema importanza. Egli, se esiste, potrebbe infatti fornire una preziosa testimonianza sul punto oscuro che [illegible] alla tragica vicenda: i guardacaccia hanno sparato per reazione, per difendersi, o hanno fatto fuoco per primi, dopo avere invano aspettato una risposta al loro «alt»? Inoltre potrebbe essere stato lui a far sparire il faro e i fucili dei bracconieri.

A queste domande non può per ora, rispondere il ferito, Gaetano Bersani, che non è stato possibile interrogare perchè le sue condizioni non lo hanno finora consentito.

Certamente i bracconieri avevano già sparato, nella serata, in quanto nelle loro tasche sono state trovate cartucce da caccia, alcune già usate. Ma può darsi che si tratti dei colpi esplosi in precedenza, contro qualche lepre.

Il dottor Cantelli sta interrogando alcune persone che abitano nei luoghi vicini a quello in cui si è svolto il dramma. Si cerca fra l'altro di stabilire quali fossero esattamente i rapporti fra i bracconieri e i guardacaccia: rapporti certamente non buoni. I due guardiani avevano in custodia la riserva di Santa Maria del Monte, in cui erano stati inclusi i terreni del fondo della famiglia Bersani, e questi non gradivano troppo di essere stati esclusi dalla caccia nella loro proprietà. Il caso dei Bersani dista sei-settecento metri dal luogo dell'incidente; una breve distanza, pensosamente percorsa la scorsa notte dal ferito, Gaetano, che andava a chiedere soccorso per sè e gli altri al fratello Alessandro.

Giacomo Scaramuzza

La riserva della Madonna del Monte, presso Piacenza, ove è avvenuta la tragica sparatoria (Telefoto «Ansa» e «Stampa Sera»)

Tre bossoli dei proiettili sparati dai guardacaccia (Tel.)

Carlo Botteri (Telefoto)

Filippo Buzzi (Telefoto)

Funzionari di polizia durante le indagini nella riserva di caccia (Telefoto «A. P.»)

Da cinque anni in uno sperduto casolare

Il sacrificio d'una bella tedesca per assistere un calabrese paralitico

Lei ha 25 anni, lui 30 - Si conobbero in Germania dove l'italiano era stato vittima d'un grave incidente stradale, in seguito al quale perse l'uso degli arti - Come nacque un'inverosimile storia d'amore

Nostro servizio particolare

Catanzaro, mercoledì sera.

Da cinque anni una bella ragazza tedesca vive volontariamente in un umile casolare sperduto nel cuore della Calabria per curare con le sue stesse mani un giovane italiano rimasto vittima di un incidente stradale che l'ha reso paralitico.

La protagonista di questa patetica favola moderna si chiama Anna Maria Haab ed ha 25 anni. E' una ragazza bruna, slanciata, col sorriso sempre sulle labbra. I suoi genitori, dalla Germania, ogni tanto le telefonano; ne nascono ogni volta conversazioni drammatiche, cariche di esclamazioni: «Ma sei impazzita? Torna subito. Alla tua età, abituata com'eri in mezzo al benessere e agli svaghi, non ti sta murata viva in una casupola».

Lei, Anna Maria, risponde sempre allo stesso modo: «Domenico ancora non è guarito, ma riuscirò a farlo camminare, un giorno». E riattacca.

Domenico Valente è l'altro personaggio di questa commovente vicenda. Ha 30 anni. «Se non ci fosse lei — dice stringendole una mano — mi sentirei perduto».

Cinque anni fa era emigrato a Putlingen, in Germania; in pochi mesi era riuscito a mettere su un'officina meccanica per conto suo; era certo di poter fare grandi cose e certamente ce l'avrebbe fatta se un giorno, mentre si recava in motocicletta nella vicina Wolfsburgen, non fosse rimasto ferito in un incidente. Quando lo trasportarono in ospedale era tra la vita e la morte: aveva ferite dappertutto, numerose fratture e una commozione cerebrale; inoltre lo scontro gli aveva causato la paralisi degli arti inferiori.

Anna Maria Haab a quel tempo faceva l'infermiera in quell'ospedale. Fu lei a prendersi cura del ferito, a riportarlo nuovamente, sia pure a poco a poco, alla vita. Domenico Valente infatti si salvò. I medici con lui furono chiari: «Vivrai ma paralizzato».

Per il giovane quella di restare su una sedia a rotelle era una prospettiva nera, terribile. Si sentiva l'uomo più infelice del mondo, un relitto umano, ma improvvisamente il suo dramma prese a trasformarsi in una dolce favola piena di poesia: Anna Maria si innamorò di lui e non ne fece mistero; e siccome anche Domenico amava la bella infermiera, egli dimenticò la sua sventura e cominciò anzi a sperare in un miracolo.

Quando, qualche tempo dopo, i medici del nosocomio le dimisero, Anna Maria non esitò a prendere una coraggiosa decisione: «Verrò con te in Calabria — gli disse — ti curerò con le mie mani e ti guarirò, ne sono certa».

Da allora vive nel casolare del Valente, nei pressi di Simbario (minuscolo centro sperduto nella punta dello Stivale). Per amore del giovane paralitico ha lasciato dietro le sue spalle la sua terra, i genitori, le sue cose più care, l'agiatezza. Ogni giorno umilmente, pazientemente, mentre gli occhi le si illuminano di una luce di tenerezza, la ragazza aiuta Domenico a camminare, gli insegna a muoversi, proprio come fa la mamma per fare camminare il suo bambino.

La guarigione completa è ancora lontana, ma Anna Maria non sembra aver fretta: «Ti giuro che un giorno cammineremo insieme — le dice sorridendogli — così finalmente potremo sposarci». Poi gli tende le mani e indietreggia lentamente: «Suvvia, caro, vieni avanti, piano piano».

Franco Sampognaro

un gesto decisivo per i vostri capelli

52.16.87

Sì, questo è il numero che dovete formare. Se lo trovate occupato è perchè un'altra persona mossa dallo stesso vostro problema, lo ha fatto prima di voi. Provate allora con 54.47.59. - Vi risponderà uno specialista della sede torinese di Daniel's, l'istituto per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto, e vi fisserà un appuntamento per un esame preliminare. *Tale esame è gratuito* e serve a stabilire qual è la disfunzione di cui soffrono i vostri capelli e quale trattamento appare il più indicato per ridonare loro il volume e la brillantezza di un tempo.

Non esitate, dunque, a compiere questo gesto decisivo, che ridarà ai vostri capelli la salute e la bellezza perdute e a voi quella tranquillità di spirito che è per tante ragioni legata al nostro benessere e al nostro aspetto esteriore. Formate allora uno dei numeri telefonici di Daniel's e affidatevi alla collaudata esperienza di questo istituto. Molti altri, prima di voi, lo hanno fatto ed hanno ottenuto dei risultati positivi: fatelo anche voi.

Daniel's

Istituti per il trattamento dei capelli

TORINO VIA BRUNO BUOZZI (ang. Via Roma) Tel. 52.16.87 54.47.59
MILANO PIAZZA DIAZ - Telefoni 893.896 - 895.823
ROMA VIA BARBERINI 36 - Telefoni 462.271 - 462.098
PALERMO VIA R. SETTIMO 70 - Telefoni 211.587 - 211.437
BOLOGNA VIA CALZOLERIE 1 Telefono 270.421
Orario: 10,30 - 13,30 - 15 - 20 — Sabato: 10 - 13,30 - 15 - 17

Madre a 15 anni

Vigevano, mercoledì sera.

(r.) Tilde Bellingeri, di Vigevano, ha 15 anni, è la più giovane mamma della Lomellina. Ieri sera infatti la Bellingeri ha dato alla luce, nella propria abitazione di via San Giacomo 2, una bambina del peso di oltre tre chili. Il marito della Bellingeri è un operaio di 19 anni, Renzo Malaguti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un incontro con il presidente della Biennale e il prof. Chiarini

Sta cambiando a Venezia il clima austero della Mostra

Primi sintomi di una moderata mondanità: sono giunte Alida Valli, Valeria Moriconi, Marcella Pobbe, Eva Magni, Renzo Ricci - Altri attori sono attesi oggi - Stasera un film indiano concorre al «Leone d'oro»

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, mercoledì sera.

Colpi di timone, cauti ma abili ed energici, stanno mutando gli indirizzi generali della Mostra internazionale di arte cinematografica? L'austerity sta per essere messa in soffitta? Alcuni sintomi fanno pensare che tale sia la verità.

Qualche indizio è emerso durante la riunione indetta dal presidente della Biennale, prof. Mario Marcazzan, e dal direttore della Mostra, prof. Luigi Chiarini, per salutare i giornalisti e i critici italiani e stranieri. La scottante questione della austerità della manifestazione veneziana, sebbene ufficialmente fosse per superata, è stata la protagonista dell'incontro. Il presidente prof. Marcazzan, che è un signore affabile e arguto, nell'esprimersi con una cordialità condita di umorismo ha rivelato, nei confronti dell'austerità, una specie di complesso di colpa. Ha preso lo spunto dal fatto che una pioggerellina aveva costretto gli invitati a fuggire dal parco, sede del convegno, per trovare rifugio in una sala dell'albergo, e scherzosamente ha esclamato: «Anche la pioggia è contro di noi!» poi ha fatto palesemente appello al buon cuore dei giornalisti, pregandoli di circondare la Mostra di «calore umano e simpatia».

E, sebbene all'inizio avesse espresso la piena solidarietà con i severi criteri di Chiarini, ha introdotto una dichiarazione sintomatica e gravida di promesse: «Noi non siamo né rigidi, né ciechi — ha detto testualmente — tutti i vostri consigli e suggerimenti saranno ascoltati da noi con il massimo interesse e con le migliori disposizioni». Lo scopo, egli ha concluso, è di assicurare un successo sempre maggiore alla Mostra.

Anche il prof. Luigi Chiarini ha fatto di tutto per rasserenare l'ambiente con accenti di cordialità. Ma, trapelato dal proprio temperamento, non si è astenuto da qualche acerbo sarcasmo, il che è umanamente spiegabile, perché proprio in questi giorni negli attacchi contro di lui l'estrema destra ha calcato la mano: per esempio, un giornale neofascista, con evidenti scopi provocatori, ha riesumato articoli suoi, scritti nel ventennio e attinenti al «clima» d'allora. Con una frecciata spiritosa, Chiarini, dopo avere detto di prodigarsi per agevolare il lavoro dei colleghi giornalisti ha soggiunto: «Mi preoccupo anche di aiutare quelli che debbono scrivere articoli di colore: anzi con la mia "austerità" ho offerto più molteplici spunti. Ora dovrà studiarne altri, perché mi pare che il tema dell'austerità sia ormai logoro...» Un altro accenno velato al cambiamento di rotta!

Sul cenno che invitava il proposito di revocare il bando alla cornice mondana, l'ufficio delle «Public relations» è riuscito a far piangere al Lido, quali invitate alla serata inaugurale, Alida Valli, Valeria Moriconi, Eva Magni, Marcella Pobbe e Renzo Ricci, per non parlare di altri artisti già presenti a Venezia. Altre iniziative del genere bollono in pentola.

Sembra si presti anche a smentire con i fatti voci messe in circolazione chissà da chi. Per esempio questa: che la Mostra nutra tenerezza più per l'Oriente che per l'Occidente, il che sarebbe dimostrato dall'abbondante inclusione di film provenienti da Oltrecortina: Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria; e cinema sovietico in dose d'urto: due lavori invitati, per non parlare della proiezione delle due chilometriche parti del Guerra e pace, premiato recentemente a Mosca. Il che, insinuano i maligni, sarebbe accompagnato da prevenzioni per Hollywood. Ebbene, questi a dimostrare che la mostra nutre la più viva cordialità per gli Stati Uniti, per la Nasa e l'Usis in genere, la proiezione di Una vedilla dame indigne di R. Allio, il primo film in programma, è stata preceduta da uno stupendo documentario a colori, offerto dall'Usis, sulla penultima impresa spaziale americana.

Ed ecco un altro colpo di timone. Dice un comunicato ufficiale: «Dal 31 agosto fino al 5 settembre avranno luogo al cinema Excelsior del Lido, a cura dell'Unitalia e con il patrocinio della Mostra, delle proiezioni a carattere commerciale e informativo. «Cercate maggiori notizie, abbiamo accertato che le case stanno così: i paesi che lo richiederanno potranno far visionare qui, a uso dei noleggiatori e dei giornalisti, il loro film non accettati dalla mostra; la medesima possibilità è offerta ai produttori italiani e stranieri per i lavori di loro particolare interesse. Questa iniziativa — novità assoluta di quest'anno — significa che Venezia vuole riacquistare la sua funzione di piattaforma di lancio della produzione cinematografica. Insomma, arte e commercio, dopo avere drammaticamente divorziato nel segno dell'austerità, hanno trovato ora un terreno di intesa, in una specie di matrimonio morganatico e semiclandestino. A questo punto c'è da chiederci come mai non si sia pensato prima a simili transazioni.

Stasera si proietta il prima film in concorso: l'Indiana Kapurush («Il vile») del regista Satjit Ray, rivelato al mondo cinematografico occidentale proprio dalla Mostra di Venezia che nel 1957 gli conferì il «Leone d'oro di S. Marco» per l'invitto. Influenzato dal neorealismo italiano, Ray ha acconti di semplice, immediata umanità. Il film di stasera è dedicato a un dramma psicologico che si svolge nello spazio di 48 ore fra due ex amanti. Lui tenta invano di riconquistare la donna amata che, parecchio tempo dopo il distacco, ritrova, sposa di un altro.

Furio Fasolo

IERI SULLO SCHERMO DEL LIDO

Il pubblico ha applaudito l'«indegna» signora Sylvie

Alida Valli e Valeria Moriconi ieri a Venezia alla proiezione del film di René Allio

VENEZIA, mercoledì sera.

E' stato accolto con molta cordialità ieri sera al Palazzo del cinema, il film francese che Luigi Chiarini ha scelto per inaugurare fuori concorso il 26° festival veneziano. Il titolo «La vieille dame indigne» (La vecchia signora spregevole) del quarantenne debuttante René Allio. Addirittura entusiasti sono stati gli applausi indirizzati a Sylvie: la quasi ottuagenaria attrice che sceriffava timida e confusa dalla poltrona situata nella loggia di galleria, ha salutato il pubblico rivolto verso di lei, agitando lievemente le mani.

Davvero è piaciuto il suo modo di... indignare, di fare lo sberleffo ai meschini parenti che (nel film) vorrebbero vederla languire in tristi panni neri dopo la morte del marito. René Allio ha reinventato con molto equilibrio una novella di Bertolt Brecht: «Die unwürdige Dame», ambientando ai giorni nostri (in un sobborgo marsigliese. Conservando però tutta la malizia, e diciamo pure il furore, del grande drammaturgo tedesco contro i sentimenti meschini.

E' un inno alla dignità della vecchiaia. Morto il marito, madama Bertini si trova soltanto i propri figli cresciuti faticosamente con la rendita di un bar che era a per buona parte soperto di debiti. I figli e le mogli e i nipoti, tutti piangono sulle sue fragili spalle; bagnano di lagrime che sembrano sincere la sua gota amata. Ma ci accorgiamo ben presto che non è vera dolore: ognuno pensa ai propri interessi. Una vorrebbe allogarsi con la madre (per profittare delle cose rimaste) un altro vorrebbe prenderla in casa (per analoghi motivi). E a malincuore accettano di soddisfare la richiesta di lei: poiché vuole rimanere sola, ognuno le passerà un piccolo mensile. Così potrà continuare a vivere.

E la nostra energica nonnina ha anche scelto il modo di vivere, d'ora in avanti. Poiché ha tutto sacrificato senza ottenere nulla, aprirà gli occhi. Si guarderà intorno. Insomma godrà i suoi ultimi anni, diciamo pure i suoi ultimi mesi. Infatti quando avrà scandalizzato il parentado facendosi vedere in giro con strano gente (una signorinella di facili costumi, un amico di questa che non nasconde di essere anarchico e fa il ciabattino), scorrazzare in una macchina comperata d'occasione dopo aver venduto la vecchia massaricia di casa, chiuderà gli occhi per sempre. Li chiuderà sorridendo, perché in poco tempo ha visto il vero volto della vita.

p. z.

Anna Moffo

Nel suo primo film sposa Ugo Tognazzi

La soprano scritturata da Dino De Laurentiis per «Ménage all'italiana»

ROMA, mercoledì sera.

La cantante Anna Moffo esordisce nel cinema. Il produttore Dino De Laurentiis l'ha scritturata per il film «Ménage all'italiana», diretto da Franco Indovina ed interpretato da Ugo Tognazzi.

Anna Moffo interpreterà il ruolo di una delle mogli del protagonista, rappresentante di cosa produttrici di sapone, che, nel corso del suo movimentato lavoro, verrà a trovarsi in complicate vicende sentimentali da cui sarà costretto a divincolare poligame.

Una delle vittime è proprio la Moffo: la moglie che canta. Rivestendo tale ruolo, la soprano avrà modo di presentare, dallo schermo, alcune delle sue canzoni moderne di maggior successo. Le riprese di «Ménage all'italiana» avranno inizio il 10 settembre.

Leslie Caron e Harvey insieme in un film

LONDRA, mercoledì sera.

Il produttore James Woolf farà recitare insieme Lauranca Harvey e Leslie Caron in un film tratto dal libro di J. B. Priestley «Il settimo capo», diretto da John Schlesinger.

Concerti e sacre rappresentazioni nelle località del Lago d'Orta

Orta, mercoledì sera.

La Castellania del lago d'Orta ha organizzato, sotto l'egida dell'Ente provinciale per il turismo di Novara, tre concerti vocali, strumentali e vocali che si svolgeranno il 27 agosto ad Omegna, il 4 settembre a Gozzano ed il 12 settembre a Orta.

Sul Sacro Monte di Orta il 5 settembre si svolgerà, a cura della Pro Orta, dell'Epi e della Direzione artistica del Sacro Monte, una «Sacra rappresentazione della Passione di Gesù Cristo» messa in scena dal complesso dei «Venerdì Santo» di Romagnano Sesia, in 24 quadri e con 70 interpreti.

Nei giorni scorsi, per incarico della Soprintendenza ai monumenti di Torino, è stato dato inizio all'opera di restauro delle Cappelle del Sacro Monte. La terza cappella è stata riparata, sono in corso le opere di restauro della undicesima cappella.

PRIME VISIONI

Il regista Lerner funzionario del delitto

Un evaso semina la morte al cobalto

LA CITTA' NELLA PAURA («City of Fear») di Irving Lerner, con Vince Edwards, John Archer, Steve Ritch, Patricia Blair. Americano, poliziesco. (Cinema: Ariston).

Irving Lerner, funzionario del delitto: è una definizione di una rivista francese e s'attaglia abbastanza bene a un regista che ha esordito a cinquantacinque anni nel lungometraggio a soggetto (prima era stato montatore, operatore con Flaherty e documentarista di valore) con alcuni film poliziacchi e li ha costruiti con meticolosa cura ma anche con freddo distacco. Se ne ebbe una prova con Assassinio per contratto («Murder by Contract», 1958: sinistra prefigurazione di Oswald, il sicario uccideva con un fucile a cannocchiale) e se ne ha ora una conferma con questo film che è dello stesso anno, soltanto giunge a Torino notevolmente più tardi.

Ma La città nella paura è anche l'ultima pratica sbrigata dallo scrupoloso Lerner nella sua qualità di burocrate del crimine. Già un anno dopo, egli dirigeva Stade Lanigan, presentato in Italia come Vivi con rabbia, in cui, condensando l'omonima trilogia di James T. Farrell tracciava un quadro forse sbrigativo ma non mendace della crisi di un giovane e della sua epoca, all'incirca gli anni venti. E nel 1963, Lerner ha addirittura firmato un film di guerra, Grido di battaglia, interessante anche se disegnale e fondamentalmente ambiguo.

Per tornare al '59, basterà dire che La città nella paura è un «thriller» basato su un'idea non proprio originale, ma sviluppata con un'accorta distribuzione degli effetti di «suspense»: evaso dall'infermeria di un carcere con una scatola d'acciaio che gli crede colma di eroina mentre contiene cobalto radioattivo che potrebbe contaminare una intera città, il protagonista è spesso sul punto di essere raggiunto, talvolta per caso, dalla polizia che gli sta dando una caccia affannosa. Ma ogni volta egli riesce a rompere il cerchio senza sopra di riflettere in proprio fine che, puntualmente, sopraggiungerà quando gli inseguitori lo avranno definitivamente intrappolato.

Stasera al cinema

Quattro nuovi film

Lana Turner

STRANI AMORI, al Doria.

Sullo sfondo mondano e pittoresco della celebre spiaggia messicana di Acapulco, la storia di due coniugi la cui vita in comune è difficile: lei (Lana Turner) è di famiglia ricchissima; lui (Cliff Robertson) è viceversa un ex beach-boy (e giovanotto da spiaggia s) che ha sposato quella donna attratto dalla sua bellezza e dalla sua ricchezza. Le complicazioni nascono il giorno in cui al polso d'un giovane annegato viene trovato un bracciale che alla vittima era stato dato dalla signora di cui sopra. Quel giovane era dunque il suo amante? Il film (a Love has many faces, di Alexander Singer) ha come altri interpreti Ruth Roman, Stephanie Powers, Virginia Grey. A colori.

X-21 SPIONAGGIO ATOMICO, all'Astor.

Uno scienziato di fama internazionale, Boris Turgnev, che ha chiesto asilo politico agli Stati Uniti, è inviato a lavorare nei laboratori atomici di Barfield, dove gli viene data per assistente miss Lolla, adunzata a Coleman, fisico nucleare. Lolla compie un'importante scoperta scientifica della quale mette al corrente Boris: da questo punto la vicenda si sviluppa attraverso vari colpi di scena poliziesco-spionistici, nei quali sono coinvolti, oltre Boris, Lolla e Coleman, altri numerosi personaggi, al che la matassa s'aggroviglia, e solo con l'aiuto del FBI essa viene dipanata. Interpreti del film («Master Spy») sono Stephen Murray, June Thorburn, Alan Wheatley.

IL FANTASMA DI SOHO, all'Ambrosio.

Un nuovo film tedesco della serie suggerita dai racconti di Wallace. L'odierno («Murder by proxy») è diretto da Franz Josef Gottlieb, con Dieter Borsche, Barbara Rutting, Hans Souwer come interpreti principali. A Soho, quartiere malfamato londinese, si ripetono gli omicidi: vari personaggi di diversa estrazione sociale, capitati in quella sordida via, vi lasciano la pelle, pugnalati al cuore. Toccherà ad un abile segugio di individuare gli anelli della sinistra catena che lega l'uno all'altro gli sfortunati criminali: il «fantasma» assassino viene intrappolato all'epilogo.

FREDA BIONDA, al Cristallo.

Vicenda in bianco e nero di una bionda di provincia che si trasferisce in città dove non trova la fortuna sperata e deve quindi adattarsi ad un'esistenza disastrosa e avventurosa. Ultima risorsa è, per la ragazza, quella di trasformarsi in spogliarellista: il che darà modo al regista Leo Benin (anche soggettista e produttore) di inserire nello spettacolo un certo numero di esibizioni di strip. L'interprete principale è Tammy Clark.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 21 agosto 1965:

TORINO: 71 (da 112), 80 (80); 70 (60); 83 (57); 87 (56); 63 (54); 16 (47); 34 (46); 25 (43); 67 (41).

BARI: 4 (67); 79 (57); 29 (55); 74 (50); 87 (47); 1 (46); 46 (39); 8 (39); 28 (38); 20 (37).

CAGLIARI: 33 (69); 25 (65); 85 (55); 81 (53); 60 (53); 68 (52); 41 (47); 7 (46); 59 (45); 37 (40).

FIRENZE: 44 (79); 84 (59); 71 (51); 2 (51); 40 (49); 66 (44); 21 (40); 47 (37); 46 (36); 52 (36).

GENOVA: 83 (84); 45 (77); 30 (70); 4 (62); 40 (60); 8 (60); 24 (44); 28 (44); 7 (42); 57 (40).

MILANO: 21 (82); 41 (73); 25 (72); 86 (61); 37 (55); 53 (45); 59 (43); 78 (41); 48 (38); 13 (38).

NAPOLI: 36 (61); 15 (60); 55 (50); 64 (44); 13 (42); 53 (41); 34 (41); 6 (38); 87 (36); 89 (34).

PALERMO: 36 (66); 9 (63); 28 (53); 53 (50); 31 (45); 85 (45); 30 (45); 11 (43); 7 (43); 69 (36).

ROMA: 74 (53); 10 (47); 32 (46); 18 (46); 49 (45); 73 (45); 72 (37); 40 (36); 87 (35); 2 (33).

VENEZIA: 26 (65); 22 (65); 44 (51); 89 (45); 31 (43); 71 (40); 15 (42); 38 (40); 33 (38); 25 (35).

Ritardi nel duro l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verificabili, cadenze, figure.

Gemelli: Torino, 5 sett.; Bari, 21; Cagliari, 19; Firenze, 17; Genova, 25; Milano, 23; Napoli, 12; Palermo, 2; Roma, 25; Venezia, 21.

Verificabili: Torino, 8; Bari, 14; Cagliari, 9; Firenze, 23; Genova, 0; Milano, 28; Napoli, 7; Palermo, 26; Roma, 5; Venezia, 0.

Cadenze: Torino, 7 (41); Bari, 8 (21); Cagliari, 7 (26); Firenze, 0 (32); Genova, 9 (34); Milano, 2 (28); Napoli, 7 (30); Palermo, 3 (38); Roma, 5 (22); Venezia, 1 e 8 (28).

Figure: Torino, 7 e 9 (29); Bari, 4 (49); Cagliari, 0 (35); Firenze, 8 (45); Genova, 6 (36); Milano, 2 (28); Napoli, 8 (23); Palermo, 9 (44); Roma, 4 (26); Venezia, 5 (19).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 48 da 104 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 30 da 604 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 652 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 728 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 786 sett.

A Napoli è uscito, dopo 508 settimane, il n. 16, 2° estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Milano, 48 (x); Palermo, 48 (x); Roma, 6 (1); Napoli II, 18 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 130 volte su 300 estrazioni: Genova, 2; Venezia, x; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Roma, 1 (129 volte); Venezia, 1 (128).

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio colore a domicilio. Ininterrotto anche in agosto.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 54.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, normale insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Sentite poco?

allora provate gratuitamente da Maico, via Magenta 20, i nuovi modelli col controllo automatico del volume.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propagandistica camere da 129.000 alla fantasia soliloquiare 268.000, tinelli da 58.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Cartoniati e Rateazioni.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 120, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 57.61.33

Alcione Riviste A. Aurell - E. Vetter. Orario: 16,15 - 21,15.
Mulino Rivista Ferrero. 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-823): orch. Lehtranen, Cantano J. Carallo e F. Franchi.
Chalet Valentino: ore 21 i Kent.
Cicala Dancing: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84, 1, 60-360: 21 Les Copains.
Gay Tattoo 21 i Julius. (Parcheggio).
Giardino Bella Arti: 21 River Side.
Lutrarie: ore 21 The Bushmen.

Gran Bellini: ore 22 Jean Willy.
San Giorgio, Valentino - Terrazzo Dancing: Tony Stalio ed i Jo.

Abatjour: sabato 28 riapertura.
Acapulco, Monc. 145, t. 883-665: 21.
Bagatelle (al. Cavoretto 3, 678-978).
Capitol (Secchi 15, t. 521-528): 21.
El Paso (t. 833-151): i 4 Seasons.
Villa Gay (c. Mancelleri 52): 21.

LE CASCINE
RISTORANTE
Orch. LAS VEGAS
DANZE ore 21 — Festivi 16 - 2)
Strumigi - telefono 808.881

ABATJOUR
WHISKY A GOGO
Via Sacchi 28 - tel. 541-033
RIAPERTURA
sabato 28 corrente

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il fantasma di Soho» Dieter Borsche, Barbara Rütting.
Astoria: «X 21 spionaggio atomico» con Stephen Murray.
Corso: «Muriel John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, scope, techn.
Cristallo: «La preda bionda» Tommy Clark, Ray Mahard.
Doria: «Strani amori» Lana Turner, Cliff Robertson, H. O'Brien, technicolor, Vietato minori anni 14.
Ideal: «Operazione terzo uomo» con Pierre Brice e Daliah Lavi, technicolor.
Nazionale: «Proibiti amori di Tokio». Vietato minori anni 18.
Reposi: «I 2 sergenti del Generale Custer» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Romano (sala condizionata): «La donna del lago» Virna Lisi. Vietato 16.
Vittoria: «Amanti d'oltretomba» Barbara Steele, Cliff. V. 18. Ult. 22.20.

Alfieri: «La pupa» Michèle Mercier, Ettore Manni, L. Zoppelli. Viet. 14.
Ariston: «Città nella paura» I. Lerner.
Arlecchino: «Incredibile Sebastopoli» Werner Hinz, Camilla Horn.
Augustus: «I giovani leoni» M. Brando, M. Clift, Martin, sc. Ult. 21,45.
Capitol: «Mondo senza sole» techn.
Metropoli: «La grande muraglia» con F. Yamamoto, technicolor, scope.
Torino: «La donna è una spettacolo» technicolor. Vietato minori anni 18.

Alessandro: «Mezzogiorno di fifa» techn., Jerry Lewis, Dean Martin.
Fiamma: «Mezzogiorno di fifa» technicolor, Jerry Lewis, Dean Martin.
Fiamma: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.
Gioiello (via condir., v. C. Colombo 31, tel. 500-760): «Ecco il finimondo» scope, color. Vietato 18.
Hollywood (tel. 951-904): «La bestia magnifica» Miroslave, C. Alvarad Segue «Tom e Jerry». Ultimo 22.30.
La Perla: «Jeff Gordon spericolato» Eddie Constantine, P. Viterbo.
Maffei: «Notti e donne proibite». Vietato 18. Riv. Ferrero 16.15-21.30.
Massimo: «La calda amante» Françoise Dorlac, J. Dassilly. Viet. 18.
Orfeo (via condir.): «La parte ardita» P. Sellers, M. Rutherford.
Primula: «Il mostro e la vergine» W. Silvester, Yvonne Romain.
Statuto: chiuso per lavori.

Adriano: «Domenica d'estate» techn., Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Alcione: «Donne senza paradiso». Vietato 14. Riv. A. Aurell - E. Vetter. Orario: 16.15 - 21.15.
Alpi: «Italian sexy show» technicolor. Vietato minori anni 16.
Reposi: «Italiani come noi».

Centrale (ex Asti): «Traditore del campo 5» Paul Newman. Ap. 14.
Olimpia: «Caleb dei mongoli» col. Par: «Il segreto dei 3 continenti» technicolor, con Martha Hyer.
P. Nuova: «Macumba (giungla infuocata)» e «Gli eroi del terrore». A. 10
S. Felice: «Testimone d'accusa» Tyrone Power, Marlene Dietrich.

Esperia: «Monsieur Cognac» technicolor, con Tony Curtis.
Giardino: «Gli impetuosi» con Pamela Tiffin e J. Arnold.
Madonna Rosa: «Pantera del West». Miralfori: «Zorro nella valle dei fantasmi».
S. Rita: «Un alibi troppo perfetto» Peter Sellers, W. Hyde White.
Vinaglio: «Gli eroi di Fort Worth» scope techn., E. Purdom, D. Paget.

America - Nuovo Supercinema (via Frejus 27): prossima apertura.
Eliseo: «Pathelife invisibile» con John Wayne e Anthony Quinn.
Nuovo: ogni chiuso. Domani «La grande pecatrice».
S. Paolo: «Strangolatore della 9 dita». Vietato minori anni 14.

Artisti: «I misteri di Parigi» Jean Marais, Daisy Robic, techn. scope.
Belsito: «Mano vendicatrice» techn.
Cervino: «In cerca d'amore» scope, color, Connie Francis, I. Hutton.
Eridania: «Intrigo a Taormina» Ugo Tognazzi, Elke Sommer, technicolor.
Quirino: «Segreto veneziano cinese».
V. Venetto: «Bikini pericolosi» H. Tisot, Luisa Mattioli.

Astra: «Anguilla nell'infinito» techn., James Stewart, Jane Allyson.
Bernini: «Agostino» Ingrid Tulin, John Saxon. Vietato minori anni 18.
Eliseo: «Le porte della Cina».
Massaua: «Giallo a Creta» R. Mills, Eli Wallach, technicolor.
Odeon: «Bandit della città fantasma» B. Crawford, S. Sullivan.

Adua: «Venezia la luna e io» Sordi.
Aurora: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crick e Crack.
Brasile: «Successo».
Maiori: «Ho una moglie pazza pazza».
Nord: «Massacro al grande Canyon» techn., J. Mitchum, J. Powers.
Palermo: «Furore sulla città». V. 16.
Sociale: «Una pistola per Ringo» colori, M. Wood, H. Hammond.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Delitto in piano sole».

Ramiti: «All'ombra del patibolo».
Calzini: «Chi lavora è perduto» con S. Rabbot e Pascal Audret.
Colosseo: «Crociera Imprevista» H. Mills, J. Mills, J. Mc Arthur, colori.
Continental: «Sandokan contro il leopardo Sarawak» con K. Danton, Guy Madison, technicolor, scope.
Flora: «100 ragazze e un marinaio» technicolor, con Elvis Presley.
Italia: «Una pistola per Ringo» tech. scope, con Montgomery Wood.
Moderno: «Artiglio insanguinato» e «Il tesoro della battiglia» technicolor.
Piemonte: chiuso per lavori.
S. Carlo: «La bandiera sventola ancora» Errol Flynn, Ann Sheridan.

Spadia: «Marito in condominio» Jean Sorel, Anna Maria Ferrero. Ap. 18.
Diana: «Jet Girl» con Eddie Constantine.
Gerbi: «Giungla di bellezze».
Nuovo: «Magia d'estate».

Alba: «Il vizio e la virtù» Robert Hossein, Annie Girardot.
Ambra: «I malfattori» Pierre Brice, Agnes Spaak. Vietato minori anni 14.
Apollo: «Primula rossa» technicolor, con Jost Mc Crea.
Lucento: «Il tormentato di Venezia» con Michèle Morgan.
Lux: «Commissario Maigret».
Splendor: «Duello a Canyon River» con George Montgomery.

Riunioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Fiera, Maffei, Massaua, Miralfiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri); Bowling Miralfiori; Piscine comunali.

OGGI
DORIA
Il film che emoziona le donne e diverte gli uomini
LANA TURNER - ROBERTSON - O'BRIAN

STRANI AMORI
Vietato ai minori di anni 14

OGGI all'ASTOR

X-21 SPIONAGGIO ATOMICO
Dist. CINEFILM

VITTORIA: domani

ROBERT KENT
OSS 77 OPERAZIONE: FIOR DI LOTO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Da venerdì 27 agosto
IL FILM CHE INAUGURERA' AL CINEMA
LUX
la nuova stagione cinematografica

LA SPIA DAI DUE VOLTI
ROBERT VAUGHN
DAVID McCALLUM

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Montand libera Parigi

In piazza della Concordia Romy Schneider si intrattiene con Yves Montand sul set del film «Parigi brucia?», che narra i giorni della Liberazione dai nazisti

STASERA ALLA TV — «Una bionda di troppo» sul Primo Canale

Laura Storm: una trappola nel «giallo» dei due omicidi

La Masiero fa luce in un'altra avventura poliziesca - Sul Secondo Canale: il festival internazionale della magia

La terza «avventura di Laura Storm», alle 21 sul Primo Canale, si intitola Una bionda di troppo e ci mostra la vulcanica giornalista-detective, che, questa volta, sempre condotta dal suo eccezionale fiuto, scopre il cadavere di un uomo che, in seguito, viene riconosciuto per quello di un celebre editore tedesco.

Laura si trova davanti a un avversario (l'omicida), che tenta di smascherarsi, e deve destreggiarsi fra i «gorilla» di una bisca clandestina, un cinese dal diabolico aspetto, una «gang» di [illegible]sti e di altra gente della stessa risma. Intanto un secondo omicidio si aggiunge a quello dell'editore tedesco e sembra invece un incidente automobilistico, ma Laura Storm apprende, da certi discorsi uditi nel negozio di un parrucchiere per signora, che l'uccisa era la moglie dell'editore assassinato.

Questa notizia è utile a Laura, che da essa segue il filo che la condurrà a sciogliere il «giallo», alla cui conclusione Laura riapparirà in un indovinato travestimento da diavolessa».

Ma la bionda giornalista-detective ha poi ottenuto la soddisfazione di avere, ancora una volta, battuto in velocità il suo concorrente commissario Ferretti; e di poter intascare i cinquantamila dollari di premio di una compagnia di assicurazioni.

* *

Alle ore 22 per Incontri, programma a cura di Pio De Berti Gambini, andrà in onda una intervista di Giorgio Vecchietti con lo scultore Giacomo Manzù, di fama mondiale, nato nel 1908 a Bergamo.

Manzù appartiene alla corrente degli scultori figurativi e recentemente, dopo anni di duro e intenso lavoro, ha portato a termine la sua opera più importante: le porte della Basilica di S. Pietro in Roma.

* *

Dopo uno spettacolo di giochi di prestigio, denominato V Festival internazionale della magia, presentato da Daniele Piombi e registrato, a suo tempo, al Parco delle Terme di S. Andrea Bagni, il Secondo Canale trasmetterà alle 22,25, la seconda puntata (Dieta o salute) del programma «Impariamo a mangiare», curato da Giordano Repossi. Nella trasmissione di [illegible] saranno forniti i consigli stagionali; particolarmente utili quelli sull'alimentazione estiva.

Un miliardo di profitto

I Beatles in rialzo alla Borsa di Londra

LONDRA, mercoledì sera.

(a.c.) Due dei Beatles, John Lennon e Paul McCartney, compositori di tutte le canzoni del loro gruppo, hanno ieri sommato la scompiglio alla Borsa di Londra. Il profitto della loro società, la Northern Songs, per l'anno finanziario 1964-65 è stato di oltre un miliardo di lire nette. Le azioni, quotate fino a pochi mesi fa 540 lire, sono ora salite a 720. Il «Daily Mail» calcola che sia Lennon che McCartney intascheranno, al netto del fisco, circa [illegible] milioni di lire a testa.

A S. Margherita: di giorno bagni, di sera la tv

Lauretta Masiero in vacanza si emoziona alle sue avventure

S. MARGHERITA, merc. sera

Lauretta Masiero — sempre briosa, simpatica, elegante in un costume a due pezzi azzurro carico — si riposa e fa i bagni a Santa Margherita. Intanto, alla televisione, continuano i gialli di «Laura Storm»: «Ad ogni puntata sono emozionata come a un debuttos, dice. «Non li ho visti mentali — prosegue — e così anch'io, adesso, li vedo per la prima volta. Abbiamo girato a Napoli, in studi grandissimi che pensi siano fra i migliori di Europa, per attrezzature e possibilità tecniche. Abbiamo diviso le scene in vari blocchi e girato, prima, tutte quelle negli ambienti "fissi", e cioè in casa mia, in casa del commissario Ferretti, in ufficio dello stesso ed in redazione: tutte queste — quarantacinque scene dei quattro episodi diversi — le ho imparate e registrate dal 10 maggio al 3 giugno.

Impersonare Laura Storm è stato facile? E' un personaggio che sembra fatto su misura per me; credo che se nella vita mi dovessero capitare le cose che succedono a lei, mi comporterei allo stesso modo, penserei ciò che pensa lei o ne trarrei identiche conclusioni. Soltanto, non mi addentrerei mai in certe situazioni per paurella.

La Masiero ha dovuto imparare judò ed aikidò: «Il judò è uno sport formidabile, che ogni donna dovrebbe conoscere, è anche una educazione mentale, ti insegna a diventare pronto di riflessi, a scattare velocemente e il cervello si allena in questo modo ad esserlo sempre, a sapere prendere decisioni rapidamente. L'aikidò è una derivazione del judò, ha dei movimenti che paiono di danza. Anch'esso è in pratica una educazione mentale, dovrebbero impararlo i timidi che hanno paura a trovarsi di fronte il prossimo; l'aikidò abitua ad affrontare l'avversario, non è uno sport, è un sistema di difesa personale fatto anche di aggressione».

Le vacanze di Lauretta finiranno ai primi di settembre; l'attrice si recherà infatti a Milano, dove registrerà «La Castalda» di Goldoni. Impersonerà una padrona di trattoria; con lei, reciterà Giancico Tedeschi; la regia sarà di Carlo Ludovici.

Ornella Rota

Apprensione a Londra per la malattia del grande attore

Laurence Olivier si aggrava alla vigilia del suo viaggio a Mosca

Dopo l'esaurimento nervoso, un'affezione alla gola A settembre la sua compagnia in «tournée» nell'Urss - Anche Peter O'Toole con i nervi a pezzi

LONDRA, mercoledì sera.

Sir Laurence Olivier è ammalato. Il celebre attore oggi direttore anche del «Teatro nazionale», la prima compagnia sovvenzionata dallo Stato, ha da poco finito la lavorazione di due film, «Bunny Lake is missing», in cui egli interpreta la parte di un attempato agente 007, e «Otello», da lui portato con enorme successo sulle scene londinesi alcuni mesi fa.

I medici hanno consigliato due settimane di assoluto riposo. All'esaurimento nervoso è subentrata un'affezione alla gola. Laurence Olivier è assistito dalla moglie, l'attrice Joan Plowright, nella sua casa di Brighton, una ridente cittadina sulla Manica. Si spera che l'attore possa rimettersi per l'inizio di settembre. A metà del mese circa egli dovrà accompagnare il «Teatro nazionale» a Mosca. Sarà questa la prima «tournée» ufficiale della nuova compagnia. Essa fa parte d'un accordo culturale guardato tra l'Unione Sovietica e il Foreign Office negli ultimi mesi.

La notizia della malattia di Olivier ha destato sensazione negli ambienti cinematografici e teatrali londinesi, già in subbuglio per l'improvvisa partenza di Peter O'Toole. L'attore irlandese ha dovuto interrompere la rappresentazioni d'una commedia e ha abbandonato Londra, per destinazione ignota, accompagnato dalla moglie e da alcuni amici. Si dice che abbia bisogno d'un lungo periodo di vacanze.

Peter O'Toole sarebbe in preda a un forte esaurimento nervoso. L'attore aveva ricevuto critiche negative sia per la commedia da lui interpretata, sia per il suo ultimo film: «Cosa c'è di nuovo, micina?», interpretato con Peter Sellers e Ursula Andress. La «prima» inglese del film, avvenuta ieri, è stata tuttavia favorevolmente recensita, ed è probabile che il rammarico dell'attore si stia ormai spegnendo.

e. c.

Olivier: esaurito per l'intenso lavoro cinematografico

Sarà portato in teatro il romanzo di Fenoglio «Una questione privata»

ROMA, mercoledì sera.

Uno spettacolo teatrale tratto dal romanzo di Beppo Fenoglio, «Una questione privata», sarà rappresentato il 4, il 7 e il 9 settembre, rispettivamente a Pontedera, a Pisa e ad Alba. Lo ha annunciato Marcello Sartarelli, regista dello spettacolo, durante una conferenza-stampa alla presenza di alcuni interpreti del dramma: Warner Bentivegna, Paola e Marisa Quattrini.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La forza del destino, alle 20,20 sul Nazionale - *Musica leggera*, alle 20 sul Secondo

MERCOLEDI' 25 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,1, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Orchestra diretta da Giordano Giuliani - 16: Programma per i piccoli - 16,30: Rassegna di giovani - Ore 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Poesia italiana nella musica europea - 18: Il generale in salita - 18,15: Tastiera - 18,35: Una canzone da Napoli - 19,05: Tre voci, tre canzoni - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport.

Ore 20,20: La forza del destino - Melodramma in 4 atti. Musica di G. Verdi con Antonio Massaria, Anita Cerquetti, Aldo Protti, Pier Miranda Ferraro, Giulietta Simionato, Boris Christoff. Negli intervalli: 1) Quattro secoli di epigrammi - 2) Scrittori non folletti - 3) Guido Gozzo: Tra il rammarico e la speranza. Al termine: Giornale

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 7,30: Buongiorno in Italia - 9,35: Album musicale - 10,35: Canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12: Itinerario romantico - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,35: Contorno - 16: Rapsodia - 16,35: Abbonatemoci in treno - 17,15: Cantiamo insieme - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Ritmo-blu - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 20: Club - 21: Divagazioni sul tema

Giulietta Simionato canta ne «La forza del destino»

Ore 15: Aria di casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30 - Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Fernando Previtali

Ore 15,35: Tre minuti per te - 16,35: Canzoni italiane - 17: La bancarella del disco - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Ritmo-blu - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera.

Ore 20: Concerto di musica leggera. Partecipano le orchestre di Gianpiero Reverberi, Bert Kampfert, Arturo Mantovani, i cantanti Claude François, Judy Garland e i Four Freshmen; il complesso di Juliana «Cannonball» Adderley, ed i pianisti Peter Nero e Bud Powell - 21: Idrovia per l'Italia Settentrionale - 21,30: Giornale - 21,40: Juliette Greco.

21,50: E' come ballarsi - 22,10: Musica nella sera

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La Rassegna (Filosofia) - 18,45: Giovanni Gabrieli - 19: Bibliografia regionale - 19,30: Concerto di ogni sera: Wolfgang Amadeus Mozart; Ludwig van Beethoven; Francis Poulenc - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Franz Danzi - 21: Giornale - 21,20: La Divina Commedia: Temi e figure - 21,30: Arnold Schoenberg - 22,15: La narrativa italiana e la Resistenza

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi (Obiettivo Luna, III - Il Circo Moreno - La pattuglia del cielo, telefilm)
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: (Le avventure di Laura Storm): Una bionda di troppo.
22 —: (Incontri): Un'ora con Giacomo Manzù.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Festival internazionale della magia.
22,25: Impariamo a mangiare: Dieta o salute.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Braccobaldo show - 20,45: Mastro Don Gesualdo, di Giovanni Verga - 21,45: Il pianeta Marte, documentario - 22,35: Informazioni notte

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,30: La tv dei ragazzi - 20: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Agenda speciale: I filantropi - 21,50: Penelope, settimanale della donna - 22,35: Musica da camera - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il Rotocalco - 22,10: Il [illegible] di Hollywood - 22,45: Avventure sopra o sotto i mari.

Itinerari musicali dell'estate da Assisi a Venezia

Si ispirano al Vangelo i balletti di Susanna Egri

Un singolare spettacolo domani sera nella mistica città umbra

Nostro servizio particolare

Assisi, mercoledì sera.

Domani sera, nel teatro della «Cittadella», la compagnia di balletti di Susanna Egri darà la prima rappresentazione assoluta di un originale spettacolo, che esce dagli schemi nei quali siamo abituati a considerare la danza, sia classica sia moderna. La manifestazione si svolge nell'ambito dell'annuale congresso della «Fra Cristiana», per il quale sono già convenuti oltre duemila partecipanti e che vedrà tra gli oratori il prof. Doglietti.

I balletti che verranno presentati da Susanna Egri, in quale è anche l'autrice di tutte le coreografie, sono divisi in tre gruppi. Nel primo, destinato ad aprire la serata, vedremo due mottetti di Igor Strawinsky e così il Pater Noster e l'Ave Maria nell'interpretazione della stessa Egri e di Ebe Alessio, Fernanda Succo, Marilù Zo, Mirella Aguiaro. Nel secondo, verranno danzate tre celebri pantomime del Vangelo: quella della pecorella smarrita (protagonisti Ludwig Durst, il pastore, e Marilena Rinaldi, la pecorella); quella della dramma perduta (protagonista Susanna Egri) e infine quella del figliuol prodigo, impersonato da Giancarlo Vantaggio, il quale avrà a fianco ancora Durst nella parte del padre, Fernanda Succo nel ruolo della sventatissima sorella e Ebe Alessio in quello di una fanciulla.

Questo del figliuol prodigo è il balletto più lungo della serata. «Rappresenta — mi dice Susanna Egri — una delle mie più grosse fatiche come coreografa. Per fortuna, la sensibilità di Giancarlo Vantaggio, nella sua classe di ballerino, mi hanno consentito dei movimenti e delle scene d'assieme che altrimenti non sarei potuta realizzare».

Le tre parabole usufruiranno della musica di alcuni canti popolari ebraici e ciò è uno degli aspetti particolari di questo spettacolo. Il quale inizierà raggiungerà il massimo della singolarità nell'ultimo gruppo di balletti, che vedrà sulla scena addirittura Gesù Cristo (ovvero Ludwig Durst) impegnato in tre incontri, sulla musica del quarto quartetto di Béla Bartók. Gli incontri saranno quelli con l'adultera (Fernanda Succo), con la Maddalena (Ebe Alessio) e con la Samaritana (Susanna Egri). Nell'incontro con la Samaritana, nel quale è impegnata tutta la compagnia, l'azione coreografica è volta ad esprimere inizialmente l'odio della società verso questa donna libera che ha il coraggio di vivere la propria vita. Una serie di movimenti quasi meccanici preparerà via via le posizioni dei vari gruppi componenti la società, alcuni dei quali sono destinati alla fine ad umanizzarsi allorché Cristo accompagnerà la Samaritana al fantasma pozzo.

Una nota curiosa: fra i ballerini di Susanna Egri si cela, sotto il falso nome di Albert Heath, l'italianissimo Alberto Testa.

ATTILIO BALDI

Ebe Alessio, una delle danzatrici della Egri

Un omaggio a Vivaldi dei «Virtuosi di Roma»

Nella chiesa veneziana dove visse il «prete rosso»

Dal nostro corrispondente

Venezia, mercoledì sera.

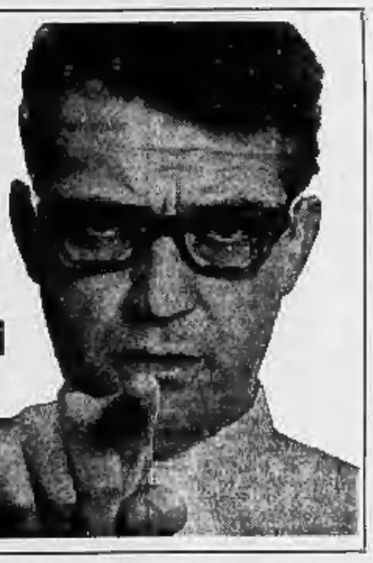
Le «Vacanze musicali», ideate nel 1952 da Renato Fasano ed intese ad esaltare la musica e le tradizioni musicali italiane, nei tredici anni di attività hanno raggiunto ormai una risonanza internazionale nel mondo della musica e costituiscono una delle manifestazioni più significative della vita artistica e culturale dell'estate veneziana.

Secondo una vecchia consuetudine esse dedicano al nome di Antonio Vivaldi i concerti più importanti del cielo «Le celebrità». Il folto pubblico, italiano e straniero, che gremiva l'altra sera la chiesa della Pietà, è la testimonianza più eloquente della universalità e della grandezza della musica di Antonio Vivaldi. Come ogni anno, infatti, i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano, una degli artefici principali della rinascita vivaldiana e della divulgazione della musica strumentale e vocale del «prete rosso», rendevano il loro umile omaggio al grande musicista veneziano proprio nella chiesa della Pietà dove questi visse ed operò.

Per il tema «La vocalità di Vivaldi» il giorno 8 settembre darà eseguito nella stupenda sacala di San Rocco il *Dixit Dominus* (inedito) per due cori, due orchestre e cembali, sotto la direzione di Renato Fasano e con la partecipazione di due celebri complessi quali i Virtuosi di Roma ed il Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini. Per quanto riguarda la musica strumentale del «prete rosso» particolarmente interessanti sono i tre concerti dei Virtuosi di Roma, nei quali [illegible] eseguite musiche di Vivaldi nella redazione originale o nella trascrizione che di esse fece J. S. Bach.

Sempre per la serie «Le celebrità» i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano hanno eseguito nel Chiostro dei Cipressi all'Isola di San Giorgio le «Stagioni». Tra le manifestazioni più interessanti il programma delle «Vacanze musicali» offre l'esecuzione integrale del *Secondo libro dei madrigali* di Claudio Monteverdi a cura del Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini ed una serata teatrale comprendente *L'opera da chiesa* in un atto, *La bugia di Marte* di Giancarlo Menotti, per la regia dello stesso Menotti, e *L'arca di Noè* di Benjamin Britten.

g. gr.



Anche Voi dovete aver cura dei vostri capelli!

Non sperate notate che i vostri capelli crescono più diradati, che vi stempiate sempre di più, o che un numero sempre maggiore di capelli vi rimane nel pettine, decidete subito! Dovete fare un trattamento dei capelli, il più efficace che ci sia!

Se aspettate troppo, il progredire della calvizie non potrà più essere fermato.

Provate il più moderno trattamento che sia possibile fare oggi, per combattere la calvizie: recatevi o telefonate all'Istituto ICI di Torino, in via Roma 254 (tel. 518.810). Non rischiate nulla — e potete guadagnare tanto: i vostri capelli! La prima consultazione è gratuita. Conoscerete le ragioni della caduta dei vostri capelli.

I Tricologi ICI potranno stabilire il trattamento «personalizzato» per il vostro caso. Essi vi diranno con esattezza se potranno aiutarvi ed i risultati che potete aspettarvi dal trattamento. Approfittate di questa prima consultazione gratuita — chiamate la ICI oggi stesso! Non rischiate di diventare calvi, perché allora nessuno potrebbe più aiutarvi!

INSTITUT CAPILLAIRE INTERNATIONAL
TORINO - VIA ROMA, 254 - TELEFONO 518.810

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Gli azzurri al completo

Gimondi e Adorni rientrati in Italia oggi al «raduno»

I due corridori sono giunti ieri sera dalla Francia ed hanno dormito rispettivamente a Sedrina e a Milano - Stamane Adorni ha telefonato al c. t. per confermargli l'imminente arrivo

Magni: "L'importante è che siano tornati,,

Felice Gimondi è tornato ieri sera in auto dopo un lungo viaggio dalla Francia

Nostro servizio particolare

Canonica Lambro, merc. sera

Poco prima di mezzogiorno Fiorenzo Magni ha giunto, al quartiere generale azzurro in questo centro della Brianza, notizie fresche, alcune, precise di Vittorio Adorni e Felice Gimondi: il primo vi infatti telefonato personalmente al commissario tecnico per metterlo al corrente del suo ritorno e di quello del compagno in Italia dalla Francia, avvenuto stanotte poco prima delle tre.

I due hanno viaggiato in macchina tutta notte da Bassière, dove fino alle diciannove di ieri avevano gareggiato in un Criterium. Hanno dormito fino a stamane alle dieci, Adorni a Milano e Gimondi a Sedrina prendendosi un primo riposo dopo la gran faticata. Hanno assicurato Fiorenzo Magni che tra le 17 e le 18 raggiungeranno Canonica Lambro per riunirsi finalmente agli altri azzurri.

Domani entrambi saranno in gara a Desio nel G. P. Colzo Muro di Sormano, sulla distanza di 214 chilometri.

Magni interpellato circa le eventuali misure disciplinari da prendere nei confronti dei due atleti è sembrato molto conciliante. «L'importante — ha detto testualmente — è che i due ragazzi siano arrivati regolarmente. Quello che saranno capaci di fare in corsa influirà direttamente su ogni decisione, ma intendiamoci non parliamo di sanzioni. Qui né un solo punto in discussione ed è in Gimondi e Adorni restano nella squadra azzurra a pieno. In merito non mi pronuncio e una decisione definitiva la prenderò soltanto dopo le ultime tre corse».

È chiaro che, se Gimondi salverà la sua maglia azzurra grazie alla prestazione e al terzo posto colto nella Tre Valli Varesine, per Adorni la situazione è diversa perché Magni sarà un giudice e un esaminatore niente affatto indulgente — sotto l'aspetto tecnico — in queste tre prossime gare. Se Adorni a Desio, a Giussano e ad Arcore non dimostrerà di essere più forte di Meani, che attualmente è in riserva azzurra più in forma, ci rimetterà il posto in squadra per San Sebastiano.

Intanto ieri sera Dancelli e Motta, nella riunione tipo pista di Legnano, hanno confermato il loro eccellente stato di forma, dominando nell'«omnium» giganta a coppie e battendo nell'ordine Zilioli-Balletti, Tacone-Menli e De Rossi-Balmamion. I due della Molteni fanno piazza pulita anche nei circuiti notturni, non più solamente nelle gare. La coppia lombarda si è messa in evidenza sin nella prova di velocità che in quella del doppio giro a cronometro, con un exploits veramente eccellente compiendo i due giri in 5'25" 4/5 ad una media di quasi quarantotto orari, mentre hanno perso l'ultima prova, quella della eliminazione, solamente perché Motta si è lasciato sorprendere al primo giro, restando così eliminato per primo.

Nella giornata odierna gli azzurri osserveranno un riposo assoluto, essendo rientrati da Legnano a notte ormai fatta. Tutt'al più qualcuno effettuerà nel pomeriggio una passeggiatina di 15-20 chilometri, per sgranchirsi i muscoli dopo la notturna di Legnano.

g. p. g.

UNIVERSIADI: primo appuntamento con l'atletica

Scattano i velocisti nelle batterie dei 100

Figuerola favorito, anche se scenderanno in pista Jerome, Anderson, Maniak, Politiko e Berruti - I guai di Schul, medaglia d'oro dei 5000 a Tokio: soffre ad una caviglia e ad un ginocchio - Anche Rodeghiero di scena nel lancio del giavellotto

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST, merc. sera.

Enriques Figuerola, studente che non si riesce a capire bene di quale facoltà dell'Università di Cuba, è un tipo che sotto certi aspetti si potrebbe paragonare a Cassius Clay. Viaggia sempre con una specie di corte personale che comprende una dozzina di persone pronte a ridere a ogni sua battuta, ad applaudirlo anche soltanto quando si «liscia» sulla pista in modo che lui possa rivolgersi al pubblico, magari quei ragazzini che al mattino seguono gli allenamenti sul campetto di atletica del Nepstadion, con larghi gesti da teatrante. Poi indossa la sua tuta multicolore, mette insieme un abbigliamento che lo fa distinguere a un chilometro di distanza, elargisce ai suoi adepti l'ultima battuta sugli avversari che dovrà incontrare e poi ordina la partenza verso l'alloggiamento della squadra cubana. Un grosso personaggio, Enriques Figuerola, quello che forse guadagnerà la medaglia dei 100 metri piani alla Universiadi 1965.

La gara ha avuto inizio stamattina con le batterie, e non si sono registrate grosse sorprese, di modo che nella semifinale di questa sera vedremo impegnati, oltre al cubano, l'americano Anderson, il polacco Maniak, il sovietico Politiko, il canadese Jerome, l'inglese Campbell, e il nostro Berruti e altri che indubbiamente non raggiungono la notorietà di quelli che abbiamo elencato sinora.

Livio Berruti è arrivato a Budapest ieri. Ieri sera, nel corso di un pranzo offerto dall'ing. Garzoni, osservatore del Coni a Budapest, e al quale ha partecipato il consigliere dell'ambasciata d'Italia dott. Indelicato, ieri sera, dicevamo, Livio raccontava di soffrire di un po' di tendinite. Nulla da fare, comunque, poiché il torinese stasera si è qualificato senza troppo forzare, come hanno fatto del resto tutti gli altri favoriti della gara. Ma Berruti non nasconde che punta tutto le sue «fiches» sulla distanza doppia, che più gli si addice, e nella quale dovrebbe conquistare una medaglia: sempre che la tendinite di cui parla lo lasci tranquillo. Vedremo domani, ad ogni modo, nella corsa della finale dei 100 metri alla quale Berruti dovrebbe senz'altro arrivare.

Si parlava di favoriti poco fa. Ce n'è uno che rischia di non vincere la gara che tutti i tecnici gli hanno assegnato senza discussioni. Si tratta della statunitense Schul, vincitore della medaglia d'oro sui cinquemila metri alle Olimpiadi di Tokio, che oltre ad aspirare un certo dolore ad una caviglia, infortunatasi poco tempo fa in Germania, sente adesso anche qualcosa che non funziona nel ginocchio destro. Dovrebbe trattarsi di menisco, a quanto ha detto l'americana, e se così fosse veramente, ecco che l'atletonico volente o nolente, stasera dovrebbe lasciare libera il campo ai altri elementi, il più quotato dei quali sembra il sovietico Orentas.

Ma tutta questa casa di grasso pubblico non la sa, e poiché star certi che questa sera gremirà fino all'inverosimile la gradinata del Nepstadion perché quella ungherese è un pubblico che non si limita ad accorrere alle partite di calcio, ma va in grandissimo numero anche alle riunioni di atletica e di nuoto. E, del resto, la riprova ci è avuta ieri, quando malgrado il diluvio che imperversava su Budapest, almeno trentila persone, noncuranti del maltempo, hanno assistito alle ultime finali di nuoto.

Stasera dunque primo appuntamento con l'atletica. Oltre ai 100 e ai 5000 metri saranno in programma anche la finale del lancio del peso, le qualificazioni del giavellotto (con l'azzurro Rodeghiero) e le eliminatorie dei 400 e 800 metri. Sulla prima distanza gli azzurri in gara saranno Bello e Iraldo, sulla seconda Sicari e Carabelli, che dovranno vedersela con Crothers, medaglia d'argento a Tokio, e gli americani Farrell e Groth. In campo femminile l'unica azzurra presente scenderà in gara nelle qualificazioni del giavellotto, ma non è che la Mazzacurati abbia molte probabilità di giungere alla finale. Si assegnerà la medaglia del salto in alto, e avranno alcuni lungo le semifinali degli 80 ostacoli e le eliminatorie dei 100 metri. Il programma, come si vede, è già abbastanza nutrito; la atletica entra in scena al rullo dei tamburi.

Vittorio Preve

SULLE PEDANE DI BUDAPEST

Ecco gli spadisti

Albanese, Cipriani e Pavese passano il primo turno

Nostro servizio particolare

Budapest, mercoledì sera.

Ilona Elek, famosa olimpionica dell'anteguerra, assisteva compiaciuta ieri sera alla insperata vittoria delle sue connazionali nel torneo di fioretto femminile a squadre delle Universiadi. Ai recenti e mondiali e di Parigi infatti le ungheresi erano miseramente naufragate proprio in tale specialità di giovani tradizionali sulle rive del Danubio. Ora toccava a un quartetto di modeste giovani riscattare il cocente smacco, mentre russene e francesi, grandi favorite per l'intervento delle loro lottere «nazionali» femminili, dovevano accontentarsi dell'argento e del bronzo di Budapest.

Un'altra olimpionica (unica nel nostro fioretto femminile) ed ora C.T., Irene Camber, qui presente col marito e due vispi marmocchi, esprimeva nel contempo il suo disappunto per l'indifferenza con cui le italiane, presto eliminate dalle transalpine e dalle sovietiche, si erano date al turismo, senza assistere neppure alla finale. E' purtroppo uno stato d'animo assai diffuso, che concorre a spiegare la squallida [illegible] del nostro fioretto, intristarito ai vecchi schemi e metodi di cui i risultati pratici continuano a fare giustizia.

Ieri si è salvata l'ultima Fiasconi (6 vittorie e 1 sola sconfitta), scarsicata dal paralizzante fardello di responsabilità del [illegible] individuale.

Ora comunque si spera di nuovi (anzi) alle spalle i giorni più tristi, essendo calato il sipario sul fioretto.

[illegible] sorprese nel primo turno eliminatorio della spada: la consueta ecatombe dei più sprovveduti di varie nazionalità mentre tutti i migliori si sono qualificati per la seconda tornata che dovrà dimezzare i rimasti in gara, assicurando i 16 ammessi all'eliminazione diretta del pomeriggio. Fra essi sono tutti con una sola sconfitta, gli italiani Albanese (in testa al proprio girone), Cipriani e Pavese) entrambi al secondo posto), i quali pur senza eccellere hanno sfoggiato una buona dose di sicurezza e precisione, che fa ben sperare per il proseguo del loro cammino.

Carlo Filogamo

Irene Camber

Anche se Maioli è stato eliminato

Meglio del previsto i tennisti italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, mercoledì sera.

Non è mai facile descrivere come l'Italia abbia vinto la prima medaglia all'Universiade. Ieri infatti s'era scritto che il doppio femminile Riedi-Gabbi avrebbe incontrato le sovietiche Ermolova-Sadanova, ma poi ci si è messa la pioggia, le acque del Danubio, che passano poco distanti dai campi di tennis dell'isola Margherita, si sono gonfiate, sono diventate grigie e irisate, e le due azzurre hanno dovuto rimandare ad oggi la gara. Ad ogni modo quello che vi avevamo detto non era poi troppo sbagliato, visto e considerato che comunque vadano le cose la medaglia d'argento è ormai sicura, e che potrebbe addirittura tramutarsi in quella d'oro, poiché la Riedi e la Gabbi giocano nettamente favorite di fronte alle rappresentanti dell'Unione Sovietica.

Maria Teresa Riedi, prima di cimentarsi nel doppio, dovrà scendere in campo per la finalissima del singolare, nella quale si troverà di fronte la sovietica Ermolova. Bene, perché se la nostra rappresentante arriverà al doppio in condizioni di freschezza non troppo buone, altrettanto si potrà dire per la sovietica, di modo che ci troveremo ad armi pari, ed allora diventeranno decisive le prestazioni della Gabbi e della Sadanova, e poiché la fiorentina ha un gioco più spumeggiante, più vario, potrebbe decidere la sorti del doppio in nostro favore. Insomma, tenete presente che due medaglie d'argento le abbiamo già in tasca, e che stasera sui tardi potrebbero addirittura diventare tutte e due d'oro.

A queste poi, sempre nel tennis, potrebbe aggiungersi ancora qualcosa, come una medaglia nel doppio misto, considerato che la Riedi e Majoli sono ormai giunti alla semifinale, mentre Majoli-Gaudenzi nel doppio maschile ieri hanno dovuto rimandare l'incontro che stanno vincendo contro i tedeschi Ehlebe-Gottschall a causa della pioggia.

Purtroppo invece Majoli è stata eliminata nei quarti di finale del singolare. Di fronte al giapponese Watanabe, il nostro rappresentante è stato l'ombra di se stesso, ha cercato spesso il colpo «passante» ma non è riuscito ad imbroccarne uno, mandando la palla o in rete o in "out". Un vero disastro. Speriamo che si riprenda, che riscatti questa giornata balorda nelle altre gare che ancora lo vedono in lizza, vale a dire nel doppio misto e in quello maschile.

Ma queste due competizioni chissà quando finiranno, visto che hanno dovuto subire molti rinvii a causa del ritardo con il quale sono arrivati a Budapest gli americani. Adesso succede che un paio di ponte si trova a dover disputare persino quattro incontri nella stessa giornata, cosa che non è ammessa da nessun regolamento internazionale. Ma qui a Budapest sembra che tutto vada bene in questo settore e si continua allegramente. Almeno fino a quando non si troverà un atleta che dopo il terzo incontro si slaccerà le scarpe e se ne ritornerà negli spogliatoi. Allora vorremmo proprio vedere come se la caverà quel povero giudice-arbitro.

Mentre il tennis promette di continuare fino al giorno di chiusura, il nuoto è andato in congedo. Gli americani ieri hanno conquistato le ultime due medaglie maschili in programma, l'Ungheria e l'Unione Sovietica quelle femminili. E la sorpresa questa volta è arrivata dai 1500 metri, dove l'americano Wall ha regolato con una facilità sorprendente il primatista d'Europa Belle Geimann.

Il nuoto è chiuso, ma la piscina dell'isola Margherita sta aperta ancora oggi per la finalissima della pallanuoto, che vede in lizza Ungheria e Unione Sovietica.

Si tratta di due avversari tradizionali, due avversari che hanno sempre dato vita ad incontri entusiasmanti e combattuti fino al limite della regolarità. E anche questa volta sarà così, e l'arbitro avrà il suo da fare per tenere a bada i quattordici atleti.

v. pv.

Successo di Pietrangeli nel Torneo di Ortisei

ORTISEI, mercoledì matt.

Al XIII Torneo Internazionale di Ortisei Nicola Pietrangeli ha colto ieri una brillante affermazione nel singolare maschile, battendo in finale l'azzurro Martin Mulligan per 8-3, 6-4.

Nella finale femminile il successo è toccato alla francese Bouzin, che ha piegato l'azzurra Perna. Nulla di fatto nel doppio per via del tempo, che ha costretto i concorrenti a rinunciare alla finale.

E' UNA QUESTIONE DI STILE

il cacciatore che sa scegliere sceglie il meglio di tutto, dal cane agli amici dall'equipaggiamento al luogo di caccia

il suo fucile è il sovrapposto

FRANCHI

ANTICA FABBRICA D'ARMI - BRESCIA

Incominciano domani a Duisburg gli "europei,, di canottaggio

Sei equipaggi per due medaglie

Questo il bilancio (anticipato) della partecipazione e delle speranze italiane - Un atto di coraggio dei dirigenti federali

Il «quattro senza» della Falck, uno degli equipaggi azzurri in grado di conquistare una medaglia

Quelli che saranno inviati domani a Duisburg per il canottaggio, si preannunciano come campionati «europei» in tutto rilievo. Dopo i Giochi Olimpici di Tokio, in quasi tutti gli sport dilettantistici (compreso quello del remo) si è avuta una fase di comprensibile rilassamento: molti campioni, che miravano al traguardo di Tokio, hanno abbandonato l'attività, altri hanno perso la forma acquisita lo scorso anno a prezzo di duri sacrifici. E di nuovi «assi», almeno nel canottaggio, se ne sono fatti ben pochi.

L'Italia ha perso due dei suoi equipaggi migliori: il «due senza», ex campione d'Europa, di Petri e Mossetti, ed il «quattro senza» della Moto Guzzi. Petri e Mossetti non andarono neppure alle Olimpiadi: poche settimane prima che i Giochi avessero inizio, infatti, il «capovoga» fu colto da una seria malattia e dovette, sappur a malincuore, abbandonare per sempre il canottaggio. Per l'armo della Guzzi, invece, il discorso è diverso: Tokio era il suo ultimo obbiettivo, lo si sapeva da tempo. E dopo Tokio, infatti, i quattro vogatori, di comune accordo, hanno smesso di gareggiare: avevano già raccolto trofei a sufficienza, era giunto il momento di dedicarsi maggiormente alla famiglia ed al lavoro. E anche del «quattro con» della Falck di Dongo, che sul Tuda conquistò la medaglia d'argento, non sono rimasti che due elementi: Bosatta e Trivini. Gli altri, come si temeva, hanno dato l'addio al canottaggio.

Nonostante queste gravi defezioni, l'Italia si presenta a Duisburg forte di ben sei equipaggi su sette specialità in programma (mancherà soltanto nel «singolo»). Saranno in campo il «quattro senza» della Falck (Bosatta, De Giorgi, Conti e Trivini), il «doppio» misto (C.S. Moltrasino e Canottieri Lecco) di Testuggia e Torri, il «quattro con» misto (Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco di Trieste) di Vertuccio, Colegbin, Frazzicomo e Bosdachin, il «due senza» della Falck (Leali e Fontana), il «due senza della Canottieri Tresoldi (Baran e Sambo), ed un «otto» che allineerà i vogatori della Forza Armata, della Moto Guzzi e della Canottieri Posillipo (Bassetti, Albano, Giovanni Stronati, Giuponi, Malpignano, Giani, Bianchi, Lazzari).

Qualcuno sostiene, prendendo come base i campionati italiani di Castelgandolfo (deludenti dal punto di vista tecnico), che una così larga partecipazione azzurra agli «europei» non sia giustificata: meglio starsene a casa, insomma, piuttosto che collezionare sconfitte in serie. Noi siamo invece del parere che la Federazione abbia avuto ragione: primo, perché dopo le Olimpiadi il canottaggio europeo in alcune specialità è divenuto particolarmente vulnerabile (e non è escluso che i nostri ragazzi riescano a fornirci qualche gradita sorpresa); secondo, perché per acquisire esperienza i confronti con i campioni sono sempre utili, anche se si è battuti. Ma il maggior merito della Federazione non consiste nel fatto di aver avuto coraggio e di aver mandato a Duisburg ben sei equipaggi, ma nell'essersi reso conto che per avere qualche possibilità di successo occorreva passar sopra agli interessi di società e allestire qualche equipaggio «misto», come da molti anni ormai si fa all'estero (persino il fermissimo «otto» tedesco del Ratzeburger è rinforzato con tre vogatori del Lubecca).

Su sei equipaggi azzurri che gareggeranno agli «europei», tre sono «misti»: il «doppio» il «quattro con» e l'«otto». Difficile dire quanto riusciranno a fare: in una recente intervista, il c.t. Siliprandi ha ammesso che sarà già un buon risultato se riusciranno a qualificarsi per la finale. D'altra parte, si tratta di armi di recente formazione dai quali non si può chiedere molto. Ciò che si può pretendere, è che migliorino: e a Duisburg devono dimostrare di essere sulla strada giusta.

I risultati, i tecnici azzurri li attendono soprattutto dal «quattro senza» della Falck: due elementi sono cambiati, è vero, ma Bosatta è un «capovoga» eccezionale e senza dubbio la sua esperienza, unita a quella di Trivini, riuscirà a coprire almeno in parte le eventuali deficienze dei compagni. Una medaglia (magari di bronzo), insomma, sembra essere alla loro portata. E un'altra potrebbero regalarcela Baran e Sambo, che nei «due con» hanno compiuto in questi ultimi tempi considerevoli progressi.

Sei equipaggi per due medaglie: le previsioni per noi non sono certo ottimistiche. Sta agli altri armi azzurri smentirle. La possibilità, in parte, ce l'hanno.

m. c.

SPORT

Ore 21,15: i bianconeri al Comunale contro l'Atvidaberg

Stasera tocca alla Juventus

Luis Del Sol, le cui condizioni sono notevolmente migliorate, giocherà stasera contro gli svedesi dell'Atvidaberg

Stasera (ore 21,15) la Juventus sarà in campo allo stadio Comunale contro la squadra svedese dell'Atvidaberg. Per l'«undici» bianconero si tratta del primo contatto ufficiale con il pubblico di casa, e proprio per tale motivo di una gara particolarmente importante. Le prime impressioni che la compagine suscita nell'animo dei tifosi sono spesso difficili a cancellarsi siano buone o cattive. Al di là comunque il tale aspetto, che potrebbe in definitiva essere considerato marginale, perché investe non tutti gli sportivi, pure sempre l'importanza di una prova, che inserita quasi al termine della preparazione pre-campionato, dovrebbe offrire delle esatte indicazioni sulla validità del lavoro finora svolto. E tali eventuali indicazioni, hanno un valore non indifferente in quanto domenica la Juventus sarà chiamata ad affrontare una prova ancora più impegnativa: la finalissima di Coppa Italia all'Olimpico di Roma, contro l'Inter.

Si aggiunga a tutto ciò un altro valido motivo. In campo fra gli ospiti, allineato all'ala destra, vi sarà il ventenne Magnusson, che la Juventus si è assicurata per la prossima stagione. La prova di tale giovane calciatore è attesa con vivo interesse da parte dei dirigenti bianconeri e di Herberto Herrera, che spera di poter contare in futuro su una più nutrita rosa di attaccanti «effettivi». Proprio in tale reparto vanno infatti ricercate le maggiori incertezze della Juventus attuale per cui l'apporto di un elemento di valore, giovane e dinamico, riuscirebbe di gran giovamento a tutto il settore. Non rimane che sperare che Magnusson saprà accattivarsi, al suo esordio, la simpatia del pubblico torinese.

Magnusson (a destra) durante l'allenamento di ieri

Herrera si era ripromesso di allineare in campo una formazione che finalmente avesse qualcosa a che vedere con un «undici» definitivo, ma ancora una volta la sorte gli ha sbarrato la strada, non permettendogli di tener fede ai suoi programmi. Alle già note indisponibilità di Anzolin e Sarti, il primo sofferente per uno stiramento all'inguine ed il secondo vittima di dolori reumatici alla schiena, si è venuta ad aggiungere nella giornata di ieri quella di Gori, che lamenta i postumi di una botta riportata nell'incontro di Budapest, o quella di Menichelli, sofferente per una indigestione.

Herberto Herrera ha reso nota la formazione che stasera affronterà l'Atvidaberg e che vedrà in campo: Colombo; Canati, Leoncini; Bercellino (Castano, Salvadore); Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Stacchini. Novità di particolare rilievo, la presenza del giovane Canati, che l'allenatore bianconero ha deciso di allineare, al primo incontro dinanzi al pubblico cittadino, in quanto anche per domenica difficilmente potrà disporre di Gori.

Le signore e le signorine accompagnate, potranno accedere stasera gratuitamente allo stadio.

r. d. b.

PER IL TORINO DI ROCCO

Un pareggio «utile»

Ieri sera, contro il Catania, i granata hanno in parte deluso - Ma per l'allenatore si è trattato di una prova pratica che servirà in vista dei prossimi confronti nella scelta della formazione migliore

E' il destino delle squadre di primo piano deludere in apertura di stagione. L'inaspettata sconfitta del Milan a Genova, la scialba prestazione dell'Inter contro il Partizan, sono state seguite ieri sera dal pareggio raggiunto a stento dal Torino contro il Catania. Tre a tre il punteggio finale a testimoniare sulla stanca omogeneità del blocco difensivo granata, mentre il numero di reti all'attivo appare scarsamente indicativo dal momento che due di esse sono state messe a segno su azioni di fermo, una punizione e un calcio di rigore.

Bilancio negativo per la squadra torinese; bisogna riconoscerlo è provocare immediatamente per porre riparo ad una situazione per ora non grave. Il Catania non era forse l'avversario più adatto per il Torino che non ha mutato rispetto allo scorso anno la propria tattica e che si trova a disagio a dover condurre la partita, ove costretto ad attaccare in massa. Se si voleva l'esibizione bisognava quindi trovare un'altra squadra, ma se si cercavano indicazioni concrete sull'efficienza della compagine, anche il Catania andava benissimo, tant'è vero che alla prova dei fatti ha finito con il rivelare proprio le debolezze del granata.

Rocco ha sperimentato due formazioni. La prima ampiamente prevista (a sette undicesimi, schierava al centro dell'attacco Schütz al posto del titolare Orlando, ed ha completamente deluso. Se si sono salvati soltanto gli uomini di punta, Moroni, Simoni e appunto Schütz, ma è mancato un minimo di cessione a centro campo: Boichi, Ferrini e Moschino hanno vagato senza riuscire a trovare un accordo, ed in particolare Ferrini spostato troppo in avanti ha finito con la sprecare inutilmente troppe energie alla ricerca di una posizione che non sa trovare.

Seconda soluzione con il sacrificio di Moschino, e l'affiancamento di Orlando a Schütz. Rocco si è limitato ad affidare al tedesco il compito prima svolto da Ferrini, ed arretrare quest'ultimo in linea con Boichi a centro campo. E' bastato per mutare l'andamento dell'incontro (per quasi minuti fino all'uscita di Schütz, non più): Ferrini ha legato abbastanza bene con Boichi, e soprattutto Schütz, non più isolato, è riuscito a condurre direttamente o a imbeccare i compagni con alcuni passaggi di precisione.

E' da credere in questa seconda soluzione? A nostro giudizio sì, poichè Orlando e Schütz formano una coppia difficilmente controllabile al centro dell'area. Entrando saltare per colpire di testa, e concludere a rete, da qualsiasi posizione; l'uno alleggerisce il controllo sull'altro e si alterna per forza di cose anche il controllo sulle ali Moroni e Simoni. Rimane il problema del centro campo, retto abbastanza bene da Ferrini e Boichi, ma così per «tenere» i novanta minuti debbono avere un maggiore aiuto da uno degli uomini di punta ala Moroni o Schütz non importa.

Sabato sera a Milano probabilmente la formazione verrà modificata proprio sul modello di quella utilizzata ieri nella ripresa. Si vedrà contro un avversario di ritiro che cosa è in grado di fare il Torino, una squadra che anche in una serata negativa come quella di ieri ha saputo lottare per evitare una sconfitta umiliante.

Il Catania merita un pieno elogio. Di Bella ha ancora una volta impressionato i nuovi acquisti, in particolar modo ha visto giusto nell'acquistare Celia, un giocatore che anche nelle file del Torino ora sempre stato fra i migliori. Ieri Celia ha giocato quale battitore libero al posto dell'infortunato Biochi-ni e probabilmente proprio a Biochi-ni finirà per prendere il posto, malgrado l'intenzione dell'allenatore fosse di utilizzarlo quale mezz'ala. Celia è una sicurezza in difesa e Fanello in prima linea appare attivo e pericoloso. Infine Lanzani lavora in continuazione e da discreto attaccante quale è si anche inserisci nelle azioni in profondità. Ora non resta che vedere all'opera Petroni e se anche lui sarà all'altezza del compagni l'opera del bravo allenatore siciliano anche nell'insolito settore del mercato calcistico dovrà essere riconosciuta come eccellente.

Quanto alla squadra basta un certo l'acchito a renderla pericolosa: ieri sera tanto per domiciliare a prendere l'abitudine ha segnato tutte le tre reti catanesi.

g. v.

Pulia (in alto) e Moroni, protagonisti in area catanese

Il Partizan costretto al pareggio

Buon esordio a Sanremo dei ragazzi bianconeri

Sanremo, mercoledì sera.

La Juventus ha esordito ieri sera al XVI Torneo del Carlin's Boys con un pareggio (a bianchi attenuta contro i pari-simi jugoslavi del Partizan che subito scorso Rapa battuto per 3 a 1 i locali del Carlin's Boys. I juventini per superare il turno ed essere così ammessi nella semifinali dovranno ora vincere contro i sovietici sempreché riescano con tre gol di vantaggio, ottenuto, in caso di parità, la differenza reti.

Il compito per i ragazzi allenati da Rabitti non appare impossibile, essendo la squadra locale piuttosto modesta, anche se animata da un entusiasmo veramente degno di nota. La partita di ieri sera fra bianconeri e jugoslavi è stata molto piacevole e vivace. Contro il gioco più tecnico ma che si è fatto, con il passare dei minuti, sempre meno scintillante dei ragazzi del Partizan, i juventini hanno messo in mostra una buona coesione fra reparto e reparto, riuscendo in più di una occasione a impensierire pericolosamente i nazionali.

In definitiva anche se è mancato il risultato, la Juventus ha fatto segnare a suo favore una leggera ma evidente superiorità territoriale.

Subito dopo sono scesi in campo i cugini della Spartak di Mosca contro i tedeschi dell'Augsburg. Molto attesi alla prova, soprattutto per l'eccezionale esibizione fornita nella scorsa edizione, i sovietici hanno leggermente deluso non riuscendo ad andare più in là di un modesto pareggio (1-1) con gol segnati al 29' del primo tempo da Anastian, dopo che al 20' Grehnow aveva fatto parare dal bravo portiere tedesco un calcio di rigore. Per l'Augsburg ha pareggiato al 25' del secondo tempo l'ala destra Kurk.

PRONOSTICI IPPICI

CORSA TRIS — Venerdì sera (ore 22,45) a Napoli, probabile trasmissione in tv: Premio delle Camelie (Lire 2.100.000): a m. 1650: Paraguay (C. Di Donna), Miss Maria (G. Tavarino), Fritz (A. Cervone), Racona (A. Esposito); a m. 1100: Arioso (M. D'Errico). Rabat (A. Pennacchiotti), Natania (R. Desanti), Bute (E. Colombo), Agisa (A. Macchi), Jordan (A. Mastucci), Gilda (M. Mazzarini), Fruiona (Av. Circosanti), Ugolina (C. Osanni), Lampreda (S. Matarazzo), Jersey (L. Canzi); a m. 1120: Lucina (C. Sodano). I più probabili: Lampreda (n. 14), Natania (n. 2) e Fruiona (n. 13).

CORSE TOTIP — Sono in programma domenica.

1-2, VARESE (Bettola), Gran Premio Città di Varese (galoppo; L. 8.000.000, m. 2500; 11 partenti). I due concorrenti più in vista ci sembrano Rieti (gr. 1) e Cortes (gr. 3).

1-X, TRIESTE (Montebello), Premio Grevalcore (trotto; L. 900.000, m. 1600; 9 partenti). Nonostante l'«handicap» è favorita Castleton Belle (gr. 1); bene in corsa anche Ippocampo (gr. X).

2-X ROMA (Tor di Valle), Premio Laghetto (trotto; lire 710.000, m. 1609; 11 partenti). Una leggera preferenza per Lerino (gr. 3) e Miss Mella (gr. X).

1-2. MONTECATINI (Sesana), Premio Alvaro Nardi (trotto; L. 810.000, m. 1660; 8 partenti). Cotiosne (gr. 1) dovrebbe essere il migliore; bene in corsa Falerino (gr. 2).

1-3. CESENA (Savio), Premio Macchine Agricole (trotto; L. 810.000, m. 1640; 8 partenti). Diagonal (gr. 1) in favorevole posizione di partenza può essere preferito a Sallinar (gr. 2).

1-X. NAPOLI (Agnano), Premio Arco Felice (trotto; L. 810.000, m. 1660; 9 partenti). Fritz (gr. 1) e Merlina (gr. X) sono i concorrenti più in evidenza.

«MERCOLEDI' CALCISTICO» IN GRANDE STILE

L'Inter gioca a Barcellona

Il Bologna riceve lo Standard

«Mercoledì calcistico» in grande stile. Le squadre stanno intensamente preparandosi al campionato, che inizierà fra pochi giorni, ed il programma di oggi stanno veramente interessanti. Prima fra tutte (anche in relazione agli impegni immediati delle squadre campione d'Italia) Barcellona-Inter, prova che gli uomini di Herrera sostengono questa sera sul campo della città spagnola in vista della «finalissima» di Coppa Italia. Il tecnico nerazzurro presenta la stessa formazione che manderà in campo a Roma contro la Juventus.

Il Bologna ospita il Royal Standard di Liegi, e contro i belgi scende in campo il «vero» Bologna. Il nuovo allenatore Scopigno pare intenzionato ormai deciso a promuovere in prima squadra sia Micalli sia Ventola. Vastola (ex-vicentino come Scopigno) prende il posto di Perani.

Altro incontro di richiamo Fiorentina-Roma. Deve essere un collaudo di grosso impegno per entrambe le squadre proprio alla vigilia della Coppa Italia. Chiappella prepara l'«undici» che domenica esordirà a Genova contro i rossoblù di Viani e di Bonizzoni per la prima gara ufficiale.

Anche l'Alessandria completa la sua preparazione alla gara di domenica incontrando la Vogherese. Allasio presenta questo schieramento: Nobili; Marconato, Bonfanti; Gori, Stuchi, Tagnin; Di Cristofaro, Maddè, Bettini, Pasquina, Oldani.

L'arrivo dell'Inter a Barcellona (Tel. a «Stampa Sera»)

Il programma odierno

Ecco comunque il programma completo delle gare di oggi:

Barcellona-Inter (ore 20,45)
Juventus-Atvidaberg (21,15)
Bologna-Standard Liegi (ore 21,15)
Sampdoria-Aix-en-Provence (21,15)
Lugano-Varese (20,45)
Fiorentina-Roma (21,15)
Padova-Cagliari (21,30)
Verona-Foggia (21,30)
Atalanta-Palermo (21,15)
Brescia-Solbiatese (16,30)
Massese-Lazio (17)
Treviso-Spal (17)
Bellinzona-Lecco (20,30)
Reggiana-Zvezda Kirovograd (21)
Entella-Genoa (21)
Pescara-Livorno (21)
Carpi-Modena (21,15)
Taranto-Potenza (16,30)
Suno-Novara (21,15)
Alessandria-Vogherese (ore 21,15)
Mestrina-Venezia (21,15)
Reggina-Pro Pellaro
Pisa-Torres (21,15)
Catanzaro-Palmese (16,30)
Mantova-Reverato (17)
Derthona-Pro Patria (21)
Fontanellato-Parma (21)
Alassio-Savona (22)
Poggibonsi-Prato (notturna)
Viareggio-Lucchese
Barcellona-Drumcahpel (ore 21,15)
Friburgo-Roma (22,30).

Robotti si rifiuta di andare al Brescia

FIRENZE, mercoledì sera.

«Rinuncio alle trasferimento a Brescia, causa mie divergenze con Fiorentina». Questo il telegramma che Enzo Robotti, ex capitano della Fiorentina e della Nazionale, ha indirizzato ieri sera al Brescia, squadra alla quale è stato trasferito, precisando che il motivo della sua decisione è originato da una serie di questioni economiche in sospeso con la società viola.

Secondo quanto afferma Robotti, la Fiorentina tramite un dirigente gli avrebbe assicurato, al momento del trasferimento, particolari condizioni economiche.

Da parte sua la Fiorentina precisa che la posizione di Robotti è stata pienamente regolata.

Tre vetture Ferrari al G. P. d'Italia

MODENA, mercoledì sera.

Due prototipi Ferrari Le Mans sono scesi ieri sulla pista dell'aeroporto di Modena.

Alle prove era presente il direttore sportivo della Ferrari Dragoni. Quest'ultimo ha reso noto che una terza vettura è in corso di allestimento presso gli stabilimenti modenesi per prendere parte alla «classica» mancuso. Se la messa a punto della terza vettura potrà realizzarsi entro il tempo stabilito, la Ferrari allineerà al G. P. d'Italia, oltre ai due piloti ufficiali, Vaccarella e Baghetti.

Incontro Rai-tv Lega per il rinnovo dei contratti

ROMA, mercoledì sera.

L'incontro tra gli esponenti della Lega nazionale e della Rai-tv per il rinnovo dei contratti dalla trasmissioni sportive della domenica, è previsto per dopodomani.

Le previsioni fanno pensare ad un facile accordo tra le due parti, in quanto i dirigenti della Rai-tv sembrano disposti a soddisfare la Lega.

LA POLEMICA DI ATTUALITA'

Boxe: Burruni ha torto se pensa ai quattrini?

La boxe è un mestiere duro. I pugni fanno male, e pochi sono quelli che ricavano dall'aspra vita del ring un guadagno pari al loro sacrifici e alla loro sofferenze. Ma quando qualcuno dei più fortunati arriva in vetta e si trova nella condizione di mettere a frutto le fatiche fatte per diventare campione, trova sempre fedeli critici, poco disposti a comprendere la verità della situazione, e propensi invece a creare drammi a fortissime tinte, a tirare in ballo lo spirito patriottico, gli ideali dello sport e altre amene facezie che, nell'anno di grazia 1965, vanno relegate d'autorità nella «bottega delle illusioni».

Nino Benvenuti Burruni, ad esempio, si è tirato addosso un'ondata di critiche assai aspre, per aver commesso una... grossa colpa: quella di essere andato a cercare all'estero i più grossi guadagni della sua carriera, prima di pensare a ritirarsi dal ring. Burruni è diventato campione del mondo, meno di quattro mesi fa a Roma; Kingpetch è tornato a Bangkok sconfitto, ma avendo guadagnato una barca di soldi, più di 35 milioni di lire; a Burruni sono rimaste le briciole, ma il titolo conquistato costituisce un capitale da far fruttare.

Il piccolo fuoriclasse triestino è nato ad Alghero l'11 aprile 1933. Ha dunque già compiuto i trentadue anni, per bene che vada potrà continuare a combattere per altre due stagioni. «Tore» quindi ha poco tempo per mettere da parte il suo «gruzzolo». Chi critica l'intensa attività all'estero del campione del mondo mostra di non capire questo: mentre tutto di combattere a Buenos Aires contro Horacio Accavallo, Burruni sapeva di rischiare una sconfitta in un ambiente presumibilmente partigiano e di fronte ad un avversario particolarmente abile; sapeva anche tuttavia che il titolo mondiale sarebbe rimasto comunque suo, che avrebbe guadagnato 15.000 dollari (oltre otto milioni di lire), cioè una somma che in Italia avrebbe raggiunto combattendo almeno dieci volte.

Il confronto con Accavallo a Buenos Aires faceva parte di un accordo preso precedentemente da Umberto Branchini, manager del campione del mondo: mettere alla ribalta il suo pugile in vista per il mondo senza rischiare il titolo, prima che la scadenza dei tornei regolamentari previsti dalla World Boxing Association lo obblighi a mettere in gioco il suo trofeo.

Lo «sdoppiamento del gruppo» continua il 7 ottobre prossimo a Tokio contro il giapponese Katsuyoshi Takayama, un avversario difficile ma non insuperabile, che preserverà comunque a Burruni un guadagno di altri sei milioni di lire (diecimila dollari). E si parla già di un altro impegno, per incontrare il filippino Al Dias a Manila: la tariffa è la solita, dieci biglietteni da mille dollari. In tre matches insomma, senza rinunciare alla sua prerogativa di campione del mondo, «Tore» avrà incassato più di venti milioni, quanto forse non se ha guadagnati nella sua intera carriera. Per mele che gli cada, difendendo il titolo contro uno dei molti pretendenti (la Wba vuole imporgli il giapponese Ebihara, ma Branchini cercherà per ora di evitarlo, dato che è di gran lunga il più forte) il piccolo fuoriclasse appiopperà al suo conto in banca altri ventiquattro milioni di lire.

C'è chi storce il naso di fronte all'esplosivismo di queste cifre, che mettono l'avventa sull'aspetto commerciale dell'attività di un campione del mondo. Ma si ritorna al discorso fatto all'inizio. La boxe è un duro mestiere, c'è chi prende soltanto pugni senza veder mai i milioni. Una volta tanto che abbiamo un campione in grado di mettere a frutto le sue sofferenze passate, vediamo un po' di essere comprensivi, di gioire per la fortuna che egli si sta facendo. Se c'è uno che se lo merita è proprio lui, il piccolo, grande Burruni.

g. pig.

Per volontà dell'Estinto, a funerali avvenuti, la moglie Nadelda de Pellegatti, la figlia Anna con il marito Franco Alborghetti, il figlio Gian Francesco, il fratello Vincenzo con la famiglia partecipano con dolore la morte del

N. H.
Giovanni Lombard
Generale di Divisione
combattente delle due Guerre Mondiali
decorato al valore militare
Cavaliere dell'Ordine
dei SS. Maurizio e Lazzaro

Commosse riconoscenza al Professor Zanalda ed ai Dottori Bregazzi e Polli per le premurose e assidue cure. La salma riposa nella tomba di Famiglia al Cimitero di Pino Torinese.
— Torino, 24 agosto 1965.

Caterina e Luna Alborghetti partecipano vivamente al lutto della Famiglia Lombard.

Augusto e Gabriella Damonte partecipano al dolore di Anna e Franco.

Il Direttore, Aiuti, Assistenti, Suore e Personale della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Torino partecipano al lutto del dott. G. F. Lombard per la scomparsa del padre

Giovanni Lombard
— Torino, 25 agosto 1965.

Cristianamente è mancato
Arrigo Minetti
Lo annunciano con dolore la moglie Rita, i figli Gianfranco e Giuseppe, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 a Settimo via S. Rocco 39.
— Settimo Torinese, 25 agosto '65.

La Geller S.p.A. partecipa al profondo dolore della famiglia per la improvvisa e dolorosa dipartita di
Arrigo Minetti
che fu per anni Suo apprezzato e stimato Direttore Tecnico ed attualmente Suo Consulente.
— Torino, 24 agosto 1965.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Geller S.p.A. partecipano vivamente al dolore della Famiglia Minetti.

Le famiglie Gallo, Pandiani e Vinaccia sono vicine alla Famiglia Minetti in questo momento di dolore.

Le famiglie Cravanzi partecipa al grande dolore della famiglia Minetti per la perdita del fratello amico
Arrigo
— Torino, 24 agosto 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Zorzoli ved. Rosa
Insegnante
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Ne danno il doloroso annuncio i figli Dott. Renato con la moglie Dott. Paola Filiberti e la piccola Maria Cristina, Gemma con il marito Biagio Serra, i cugini Zorzoli, Bartocossi, Valle, Signorino, Rosetta, Rocca e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cinisello Torinese giovedì 26 alle ore 10,30. Si prega partecipazione.
— Torino, 24 agosto 1965.

Carlo Rossotto ricorda riconoscente indirizzo e incoraggiamento agli studi ricevuti dalla compianta signora
Maria Zorzoli ved. Rosa
— Torino, 24 agosto 1965.

Partecipano al lutto le famiglie: Buscaglione, Camera, Coppone, Martelli, Giovanni Fepino, Uberto Pepino, Rainelli, Carla Rossotto, Teresa Rabellia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Bosco
Antiano FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Bosco, il figlio Franco con la moglie Laura Giorcelli, la nipote Elisabetta col marito Piero Mulas, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento va ai medici del Cottolengo. I funerali mercoledì 25 alle ore 14,30 da via Genova 67, quindi la cara Salma proseguirà per Riva di Chieri. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1965.

La famiglia Bogetto e Motto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Bartolomeo Bosco
— Torino, 24 agosto 1965.

Condomini e inquilini dello stabile di corso Marconi 28 prendono viva parte al dolore dei famigliari, per la scomparsa della Signora
Maria Camilla Chizzolini ved. Sacchi
associandosi commossi all'unanime rimpianto.
— Torino, 24 agosto 1965.

Gli amici Ghislani partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita della Signora
Camilla Sacchi
— Torino, 24 agosto 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Demaria
Lo piangono inconsolabilmente la moglie Lucia, la figlia Paola col marito Pino Squintone con la piccola Luisella e parenti tutti. I funerali oggi 25 alle ore 16,15 da corso Grosseto, 122.
— Torino, 23 agosto 1965.

Famiglia Serafino si unisce al dolore della famiglia Demaria.

Il 23 agosto munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è salito
Pietro Mario Squillare
anni 93
A funerale avvenuto, come da desiderio dell'Estinto, ne danno il triste annuncio e parenti, amici e conoscenti la moglie Irma Franchino, la figlia Annamaria col marito Giuseppe Birlo e la adorata nipotina. Torino, strada Mongrano 249.
— 25 agosto 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Rodes ved. Francesotti
Ne danno il doloroso annuncio i figli Ignazio, Giusto, Giulio e Olga con le rispettive famiglie; cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres mercoledì 25 agosto alle ore 10.
— Ceres, 24 agosto 1965.

E' passato nel regno dei giusti
Sebastiano Sordo
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Terranova, i figli Giuseppe, Teresio, Rinuccio, Elvio colla rispettive famiglie, il fratello Giuseppe, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in S. Michele Mondovì giovedì 26 c. m. alle ore 9,30.
— S. Michele Mondovì, 24-8-1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Augusta Motta nata Aimo
Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, generi, nipotini, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 16,15 partendo da via Lanzo 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1965.

Nel 2° Anniversario della scomparsa della signora
Emma Baulino ved. Alzona
Il figlio e famiglia la ricordano a quanti la conobbero ed amarono. Sa. Messe verranno celebrate a Torino il 26 agosto Chiesa S. Carlo ore 10, a Chiavari il 27 agosto Chiesa S. Antonio ore 7.
— Torino, 25 agosto 1965.

1961 1965
Laura Garigliano
vive sempre indimenticabile nei cuori di Bebbo e Mamma.
— Torino, 25 agosto 1965.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Viola vivamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro
Antonio Viola
ringrazia tutti ed ognuno per la cara presa al suo grande dolore. Le Sante Messe trigesimali saranno celebrate: 19 settembre ore 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di Volpiano; 24 settembre ore 8,30 nella Parrocchia di S. Rita - Torino.
— Torino, 24 agosto 1965.

Continua a pagina 11

LAUZUN
IL RUBACUORI

Ritorno in patria

LVIII — *Ormai trentatreenne, il duca di Lauzun ha dimostrato di essere un coraggioso soldato anche nella campagna d'America in appoggio agli «insorti» del generale Washington impegnati contro le forze inglesi. Dopo alcuni mesi di accurata preparazione, grazie anche agli aiuti in uomini e mezzi avuti dalla Francia, il generale Washington decide di passare al contrattacco; questa sarà portata in un primo tempo contro Yorktown, dove sono raggruppate parte delle forze inglesi al comando del generale Cornwallis. L'azione, grazie anche al coraggio della cavalleria francese, comandata da Lauzun, ha pieno successo e Cornwallis s'arrende.*

Oltre ottomila prigionieri, duecento cannoni, di cui settantacinque da fortezza, sono il bilancio della vittoria di Yorktown. Il generale Rochambeau sceglie fra i suoi ufficiali da inviare in Francia per portare la buona novella quelli che maggiormente si sono distinti in combattimento; fra questi è il duca di Lauzun. Dopo ventidue giorni di navigazione a bordo della fregata «Surveillante», Lauzun sbarca a Brest. E' il novembre dell'anno 1781. La buona novella della vittoria viene accolta da Luigi XVI, a Versailles, con molta soddisfazione ed è lo stesso Lauzun che ne dà notizia al primo ministro Maurepas, a letto morente: «Ormai non sono più di questo mondo — dice il vecchio statista a Lauzun — ma la notizia che mi portate mi riempie ugualmente il cuore di gioia». Armando, ammirato da tutti per il suo valore, ha modo di rivedere i vecchi amici, egli è particolarmente felice di incontrare Mme de Coigny, tuttavia si sente intimidito ancora una volta di fronte alla donna che ama in segreto. A Parigi, Lauzun riprende la bella vita dei tempi felici: balli, ricevimenti, battute di caccia,

e così via, poiché egli frequenta i teatri ha l'occasione di fare la conoscenza di una bellissima attrice, tale Miss Robinson, soprannominata «Perdita». Di questa creatura meravigliosa, ritratta in un bellissimo dipinto da Gainsborough, si era già innamorato il principe di Galles. Lauzun non tarda a fare amicizia con la Robinson, la quale è felice di vedersi corteggiata da un cavaliere tanto famoso. L'amicizia fra Lauzun e «Perdita» è favorita dal fatto che la bella non conosce una parola il francese e Lauzun le è molto spesso di aiuto per farle da interprete, nonostante i tentativi del duca di Chartres di guadagnarsi la simpatia della bella inglese. I loro incontri si fanno sempre più frequenti finché, presi l'uno dall'altra, non tardano a vedersi in segreto. Le ore che Lauzun trascorre con «Perdita» valgono a cancellare dalla sua mente il ricordo della sanguinosa campagna d'America, dei campi di battaglia coperti di morti e di feriti, dei pericoli corsi e delle fatiche. Ma l'idillio dà ombra a qualche bella dama, non si tratta, però, come si potrebbe pensare di Mme de Coigny, ma di Mme de Martainville,

anch'essa innamorata di Lauzun. Quando Miss Robinson lascia la Francia per fare ritorno in Inghilterra, Mme de Martainville si rifiuta di ricevere nel proprio salotto il bel Lauzun, il che fa molto scalpore fra l'aristocrazia parigina. La cosa era stata preceduta da una lettera molto sarcastica e offensiva. Dopo tale disavventura, il duca rivede sempre più di frequente Mme de Coigny, rimasta molto addolorata per l'affronto fatto a Lauzun da Mme de Martainville. Sempre innamorato di Mme de Coigny, Lauzun si rispettare in lei la moglie di un altro uomo. Anche in lingua più malevoli di Parigi non trovano appigli per condannare questa amicizia fondata sull'ammirazione e sul rispetto reciproco. Ma viene il giorno che Lauzun deve rientrare in America per riprendere il suo posto di sono al corpo di spedizione agli ordini del generale Rochambeau. Il giorno prima della partenza, Lauzun si congeda da Mme de Coigny. Questa volta la commozione è talmente profonda che la bella dama non riesce a trattenere le lagrime e Lauzun la lascia con negli occhi il ricordo di quel bellissimo volto rigato di lacrime!

SEGUE: Scalo a Terceira

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccettuando le erroneamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in maniera tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Inviare a «Pubblicità Stampa ». . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a valore che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.**

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del recapito privato, è considerata a tutti gli effetti come destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa si riserva il diritto di verificare la lettera e di trascrivere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto accidentalmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simulari.

COMMERCIALE
L. 180 per parola

AUTORIMESSA acquista attrezzatura sollevatori auto automatica attrezzatura officina meccanica. Telefonare Ballone 890-350 pomeriggio.

IMPRESA costruzioni acquista macchinari attrezzature tavolame occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A82752

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sfitor, via Nizza 32.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ARTIGIANO muratore esegue riparazioni murarie, tetti, decorazioni ovunque. Telefonare 80-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-675. Un operaio a Vostra disposizione. O314

DECORATORE imbianchino esegue lavori comuni lusso economici. Telef. 350-569.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ.
L. 180 p.p.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Medicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A volenteroso modesto capitale azienda di ottima vantaggiosa combinazione. Specificare attività svolta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino».

ALIMENTARIO avviatissimo, affogato, causa familiari cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 188.

AUTOSCUOLA centralissima redditi dimostrabili, cedo per ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino». A82536

AVVIATA torrefazione zona S. Rita cedesi o permutasi con alloggio. Telefonare 383-433.

BAR superaccessoriati attrezzature con incasso 25-30.000 giornalieri, affoggio, cedesi 4.500.000. Troglia, corso Regina 188. O540

CAUSA partenza vendesi caloriflcio avviato. Telef. 536-876.

CAUSA salute vendo drogheria vera occasione. Telef. 327-454.

CAVALLERA, Saluzzo 21, importantissimo [illegible], valendo rivendita pane, incassa 250.000 cadauni. O190

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere. Telefonare 686-789.

CEDESI commestibili drogheria vini liquori polli salumi 3.800.000. Telefonare 80-521. A82040

CEDESI negozio alimentari causa trasferimento borgata Parella. Telefono 786-931. O154

CEDESI permutasi due cantine latterie più licenza ed ingrosso alimentari forte lavoro. Telefonare 725-694

CEDO foto studio 4.000.000 attrezzatissimo, ampie salone, 2 camere, 2 ingressi, servizi, fitto 35.000 mensili. Via Garibaldi 18. A81525

CEDO in garanzia garage con lavaggio, officina riparazioni permutando con autovettura. Telefonare 788-892.

CEDO rinomata trattoria pergolato superalcoolici semicollinare ritiro commercio, Telefonare 890-085.

CERCASI socio apporto capitale ampliamento commerciale apparecchio già affermato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A82400

COLORIFICIO cedesi convenientemente causa salute. Telefonare mattino 889-544, Pomeriggio sfitto via Villafranca 2 (piazza Massaua).

COMMERCIANTE ingrosso generi alimentari cerca socio anche non pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino». A82815

COMMESTIBILI 4m vetrine vendesi Borgata Parella occasione 3.000.000. Telefonare 521-826.

DAREI gerenza negozio fiaschetteria torrefazione. Presentarsi via Arduino 48, Boglietto, Torino.

DROGHERIA semicentrale adatta torrefazione causa vecchiaia cedesi 1 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3.

FABBRICA arredamenti metallici in Torino, cedo. Officina ben attrezzata, buona maestranza, 10-20 dipendenti, importante clientela enti pubblici e statali. Affitto mite. Valendo vendo anche locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

FRUTTA verdura alimentari drogheria zona centro vendo vera sistemazione famiglia. Telef. 535-478.

IMPIEGATA cerca prestito per mamma bisognosa cura. Restituisce rate mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino».

OTTIMO investimento socio vendo causa salute metà attrezzato e affermato posti 6000 capi, 6.500.000. Telef. 519-828. A82353

PER malattia vendesi bar superaccessoriato incasso 35.000 giornalieri. Telefonare 681-237. A82377

PIEMONTESE rilevarebbe lavaggio auto anche a percentuale. Telefonare 525-597 ore pasti. A82033

RISTORANTE rinomato, incasso 25 milioni annui, alloggio, cedesi affittanza 15.000.000. Prezzo. Carmine 28. O302

RIVENDITA sale con drogheria affido garanzia due elementi praticissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino». A83042

SIGNORINA qualsiasi età con capitale tre milioni cercasi per associarla avviata et redditizia organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8085 — Torino». A82525

SOCIETA' bocciofila numerosa clientela offre gestione buffet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8079 — Torino».

TABACCHERIA Sanremo redditizia causa salute cedesi, serietà, escluso intermediari. Telefonare ore 14-18: 85-649 Sanremo.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME ZONA NIZZA VENDONSI NEGOZI MAGAZZENI. TEL. 674-517.

OCCASIONE privato vende villetta L. 8.500.000. Telef. al N. 326-537.

OCCASIONE Settimo vendesi negozio con alloggetto sfitto Milano. Telefonare 236-426. A82584

RIVOLI centro vendesi alloggio nuova costruzione due camere tinello servizi finissimi assolutissima, prezzo sfitto, occasione. Telefonare 488-284, 288-883. A82708

SANREMO vendesi attico panoramicissimo, ottima posizione. Telefonare pasti, Orsi 84-453. A82720

SCAVI fornitura sabbia ghiaia sempre cambio alloggi. Telef. 753-683.

SESTRIERE acquisto alloggio anche arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A83023

SETTIMO vendesi scala 12 alloggi 29 vani, finiti, 40.000.000 più mutue; accettasi piccolo terreno ville. Telef. 256-426. A82584

STABILIMENTO modernissimo costruzione, 25 km. da Torino, cittadina canavesana, ottima stazione ferroviaria, mq. 3500 coperti. 3500 scoperti, cabina elettrica, centrale termica, libero pannello, vendesi. Telefonare 553-002. O399

SIGNORILE alloggio esente imposta giardino alberato 6 camere, tripli servizi, sala gioco bambini, vendo, facilitazioni pagamento L. 17.500.000 più mutuo. Rivolgersi Casa, via Valgioie 60. O208

TERRENO pianeggiante Sassi per costruzione villetta mq. 6 mila centro, mq. 2000, privato vende. Telefonare 251-244. A83623

TERRENO Raggia bellissimo a 2 km. da corso Casale, acqua luce telefono strada asfaltata, ultimi lotti vendesi a prezzi convenientissimi. Telef. 70-612.

TERRENO zona c. Siracusa nuova Chiesa e mercato progetto approvato 350 camere vendesi permutando camere, affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37? — Torino».

VENDESI alloggi nuovi signorili unico stabile con-senza mutuo, L. 2 milioni 350.000 cadauno. Tel. 293-735.

VIA Marco Polo, alloggio libero, sei camere, cucina, terme, bagno, ascensore, 11.500.000. Telef. 547-374.

VILLA con terreno circostante trenta km. Torino acquisto. Telef. 674-164.

VILLA del 800 con annessi antichi otto vani doppi servizi vista mare con giardino posizione centrale lo Levante vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».

VILLAFRANCA d'Asti vendesi casa 4 camere servizi garage giardino vicino stazione. Telefonare 381-391.

VILLETTA nuova panoramica Astigiano, terrena, vendesi attiranando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino». A82211

PENSIONATA stabile corso Lamarmora cucinetta piani interni sopra ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino». A82429

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 812-435.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-894. OOPE

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

SPOSI referenziati cercano alloggetto in Torino disposti cauzione. Telefonare 251-264. A82930

TERRENO ad uso magazzino coperti mq. 1500-2000 anche con sovrastanti capannoni. Pagamento pure in alloggi finiti, parte in contanti. Telef. 278-963, 795-788.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI Chieri via Andezeno 29, alloggi nuovi 2 camere cucina grande servizi, 20.000; 3 camere cucinetta pervizi, 22.000; box 4000. Telef. 397-551.

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in sede fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e le obiettive valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: **PUBBLICITA' STAMPA 28 - MILANO**

S.A.E.S. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 684.738.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. 313-241

A Lauriano vendonsi interessanti lotini terreno fabbricabile. Telefonare 542-082. A82761

A Pinerolo 8000 metri con rustico vendesi zona collinare. Tel. 518-745.

A sette chilometri da piazza Bengasi vendo lire 1.050.000 lotti terreno per villette, garanzia progetto. Telefonare 641-778. A82141

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Semeria angolo via Cuniberti 80. Visite 16-18. Tel. 50-063. O338

ACQUISTO appartamento mq. 280-330, zona moderna centralissima o precollinare. Tel. mattina 521-733.

ACQUISTO villa montagna almeno quindici camere. Telefonare 521-488.

ALLA città Nuova, corso Francia Aeronautica, pienotetto appartamenti panoramici, camere due e nove, ristorante privato, piscine, giardino Kindarhalm, lunghe rateazioni, mutuo, trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-685. O865

ALLA Crocetta, alloggio libero subito, 6 camere, cucina, [illegible] centrale, ascensore, vendiamo. Archiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGETTO casa nuova, due camere, cucina, terme bagno, libero subito, 5.500.000, Archiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGIO corso Maurizio 4 camere termo vendo 5.500.000 sopra sfitto. Telef. 527-846. A82508

ARCICCASIONE cascinone 9, 3 camere cucina servizi, 4.300.000. Telefonare 792-401. A82576

AUTORIMESSA avviata 5000 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino». [illegible]

BARDONECCHIA magnifica posizione vendonsi mutuati signorili alloggi piccoli medi grandi, giardino, garage, gioco bimbi. Rivolgersi Condominio Gran Baita, viale Vittoria, tel. 96-12.

BELLISSIMO appartamento, tre camere, tinello, cucinino, bagno, primo piano, vendesi. Telefonare 511-400.

CASA periferia Torino con mutuo spesa massima 30.000.000 acquisto. Quirico, Garibaldi 3.

CASETTE con terreno acqua luce vende. Geom. Bonetto, Brusasco, telefono 593-247. O800

CASETTA nuova piano rialzato tre camere servizi giardino vendo. Telefonare 544-836. O600

CASETTA 5 camere cantine grande terreno vendo. Telef. 527-445.

CENTRALISSIMI alloggi uffici vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino». A82391

ZONA NIZZA IMPRESA VENDE ALLOGGI SIGNORILI RIFINITURE ACCURATE MUTUO FACILITAZIONI. TELEFON. 674-517, 034-140.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-889.

ABBISOGNA alloggetto coniugi referenziati, di Torino, una camera servizi, tinello, 18.000-21.000 camera-no mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A82596

ABBISOGNA 2 camere cucina servizi terme. Telefonare ore pasti 578-859.

AFFITTEREBBERO coniugi quarantenni sono soli piemontesi impiegati banca. Telefonare 512-623.

AFFITTEREI box auto zona Francia. Telefonare 70.528. A82561

CERCANSI tre camere soggiorno cucina servizi in affitto, zona silenziosa. Telefonare mattino 744-071.

CERCASI alloggio 2 camere servizi barriera Milano. Telef. 853-926.

CERCASI una camera tinello servizi semiarredate terme centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». A82410

CERCASI 2 camere uso ufficio zona piazza Statuto, corso Francia. Telefonare 511-702 ore ufficio.

AFFITTASI camera tinello servizi. Telefonare 480-305. A82704

AFFITTASI camera tinello servizi, Reinasco. Telef. 320-890 ore 15-16.

AFFITTASI corso Grosseto tre camere cucinino spaziose servizi 27.000. Telef. 533-649. A82458

AFFITTASI Crocetta 5 camere cucina terme bagno 30.000. Telef. 788-800.

AFFITTASI graziosa appartamentino garage Montecucco 18.000. Referenze, cauzione. Telefonare 657-094.

FATAM • FATAM • FATAM
PORTE - FINESTRE - AVVOLGIBILI - SERRE - BOISERIES - APPLICAZIONI SERRAMENTO
Officine specializzate - Attrezzature moderne - Preventivi gratuiti - Riparazioni rapido garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

ACQUISTO in Torino o dintorni Piemonte villetta o terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino».

ALLOGGI Rivoli palazzina signorile zona ville panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutuati, lunghe rateazioni. Tel. 521-686

ALLOGGIO corso Maurizio 4 camere termo vendo 5.500.000 sopra sfitto. Telef. 527-846. A82508

ARCICCASIONE cascinone 9, 3 camere cucina servizi, 4.300.000. Telefonare 792-401. A82576

AUTORIMESSA avviata 5000 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino». [illegible]

BARDONECCHIA magnifica posizione vendonsi mutuati signorili alloggi piccoli medi grandi, giardino, garage, gioco bimbi. Rivolgersi Condominio Gran Baita, viale Vittoria, tel. 96-12.

BELLISSIMO appartamento, tre camere, tinello, cucinino, bagno, primo piano, vendesi. Telefonare 511-400.

CASA periferia Torino con mutuo spesa massima 30.000.000 acquisto. Quirico, Garibaldi 3.

CASETTE con terreno acqua luce vende. Geom. Bonetto, Brusasco, telefono 593-247. O800

CASETTA nuova piano rialzato tre camere servizi giardino vendo. Telefonare 544-836. O600

CASETTA 5 camere cantine grande terreno vendo. Telef. 527-445.

CENTRALISSIMI alloggi uffici vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino». A82391

CERCASI camera tinello servizi. Telefonare 480-305. A82704

CERCO alloggetto 1 camera e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino». A81397

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto confort zona Molinetta, eventuale polizza scala. Telef. 70-467.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio tranquillo confortevole zona Vanchiglia, Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6026 — Torino». A82380

CONIUGI piemontesi [illegible] prole cercano alloggetto barriera Milano, regione Rebaudengo. Telefonare 734-851.

DIPENDENTE commerciale piemontese cerca alloggetto moderno zona S. Salvario. Telefonare 685-181.

GIOVANI sposi torinesi, dipendenti comunali, cercano alloggetto zona barriera di Milano. Telefonare 280-765.

OPERAIO posto fisso cerca alloggetto camera tinello servizi zona tranquilla, preferibile corso Svizzera. Referenze. Minichini, Trapani 87.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati affitterebbero alloggetto. Telefonare 654-564. A82468

AFFITTASI Grugliasco unico alloggio palazzina 3 vani servizi giardinetto terme telefono garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino».

AFFITTASI locale uso magazzino. Telefonare ore pasti. Tel. 725-856.

AFFITTASI locali uso officine e magazzini con ufficio, via Genova. Telefonare 681-282. A82978

AFFITTASI nuova costruzione 2 camere tinello cucinino servizi, Via O. Vigliani 29. Telef. 681-589.

AFFITTASI subito camera tinello servizi, casa nuova. Crocetta. Regino 10.

AFFITTASI vicinanze Stadio libero ottobre signorile quattro camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6002 — Torino». A8197

AFFITTASI zona Barca camere cucinino terme bagno 13.000. Telefonare 64-343. A82559

AFFITTASI zona Statuto alloggio 10 locali, entrata indipendente, adatto pensione uffici massaione obbligatoriamente ferroviarotti. Telefonare 484-284, 289-853. A82708

AFFITTASI 5 camerette piantarreno servizi giardinetto cortilette fruttate. Telef. 935-930 Gianda.

AFFITTO bellissimo laboratorio luminosissimo S. Paolo, con ufficio, 40.000 mensili. Telefonare 642-112.

APPITTO Pianezza alloggi moderni panoramici, comodità gutlmann. Telefonare 386-041. A82851

ALLOGGI due camere tinello cucinino ad uffitto, via Pio VII 144. Visite ore 17-19. Telefono 599-851.

APPARTAMENTINO in villa giardino vicinanze Orbassano affittasi 25.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino». A82384

AUTOTRASLOCHI economicissimi operai specializzati 6000 per camera. Telef. 676-341. A82771

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-658, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzie, preventivi. Telefonare 725-863 Carino-Daria. 21469

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 7000 per camera garantita. Montalto. Telefonare 382-483.

AUTOTRASLOCHI preventivi a richiesta personale specializzato interpellateci. Valsesia. Telefon. 668-200.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi generale concorrenza 6000 per camera. Tel. 270-844 Grillo.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 335-469 Grillo. O578

BARRIERA Milano affittasi locali mq. 80-220 abbinabili, ingresso carrale. Telefonare 289-830.

CAMERA cucina Porta Nuova casa vecchia affitto direttamente. Telefonare 586-244. A82618

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Lanzmann. Telefonare 280-472. O9

CEDERSI locale piano terreno uso ufficio deposito recapito. Telefonare 528-536. A82502

CENTRALISSIMO magazzino nuovo mq. 230 esclusivo cartilla affittasi. Telefonare ore ufficio 528-001.

CHIERI affittasi locale centralissimo uso negozio e magazzino, trasformabile secondo esigenze. Telef. 520-382.

CRIMEA affitto signorilissimo alloggio ampio salone tre camere servizi box due auto. Telef. ore pasti 882-188.

DA 30.000 A 39.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEF. 644-160, 818-428. O331

DUE locali al piano sfitto (centralissimi) con riscaldamento. Telefonare 500-346, 597-478.

IN barriera Milano affittasi semiinterrati luminosissimi pianotati rialzati per ufficio rappresentanze, laboratorio, deposito, industrie silenziose. Telef. 857-709. A82600

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi due, tre, quattro camere più servizi. Telefonare dalle 9-13 e 15-20. Telef. 857-709.

IN barriera Milano affittasi ambulatorio medico con abitazione in arredo completo fabbricati. Telefonare 857-709. A82600

IN casa nuova periferia Orbassano affittasi tre vani più servizi terme 19.000 mensili, garage 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6080 — Torino». A82612

IN zona Mercati Nuovi affittasi alloggi due-tre camere più servizi. Telefonare 670-543. A83101

LINGOTTO locali luminosi mq. 80a 35 affittansi. Telefonare 851-118.

LOCALE luminoso, moderna costruzione, mq. 1000 circa, ampia vetrina esposizione, uffici, proprio ondone carrelo, zona centrale, affittasi. Telefonare 353-002.

LOCALE mq. 220 saminterrato uso magazzino, attività silenziosa, ufficio telefono riscaldamento. Tel. 770-078.

LOCALI luminosi mq. 200 circa con cortile riservato adatti industria silenziosa, deposito. Telef. 836-686.

NEGOZIO grande, piccolo, S. Paolo, interrato arcato, affittasi ufficio, artigiano, magazzino. Tel. 761-719.

PIANEZZA alloggetto 2 camere, bagno, grande terrazza, possibilità autorimessa, affittasi coniugi referenziati, 15.000 mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 8067 — Torino».

PRIVATO affitta impiegati referenziati alloggio signorile 3 camere [illegible] servizi, corso Unione Sovietica. Telefonare 528-001 ore ufficio.

RIGENTE moderno silenziosa alloggetto ammobiliato affittasi. Duchessa Jolanda 23. Visite 13-15; 18-20.

SIGNORILE tre camere tinello servizi (corso Regina-Margherita). Telefonare ore pasti e serali 584-895.

UFFICI lussuosi 7 camere saloni aria condizionata doppi servizi affittasi. Via Giolitti 15. A82024

VALSALICE affittasi tre camere cucina servizi. Telefonare 388-735 ore pasti. A82430

ZONA NIZZA AFFITTANSI NEGOZI MAGAZZINI MQ. 40-180 LUMINOSISSIMI. TELEFON. 674-517.

2-3 camere, vuota ammobiliata affittasi, stesso casa. Telef. 517-803.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliato Loano settembre a mesi invernali. Tel. 60-448 Torino. A82409

AFFITTASI settembre appartamento convenientissimo confortevole. Faraggiana, corso Roma 16, Levanto.

AFFITTASI Spotorno 2 camere cucina servizi, settembre. Tel. 334-835.

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Impresa Murialdo-Surà, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A83207

ALBISOLA affitto alloggio settembre o anche mensilmente. Tel. 276-356, 481-732. A82042

ALLOGGI fronte mare, metà strada Loano-Borghetto, penultimo piano, camera tinello cucinino 5.000.000, due camere tinello cucinino 5.000.000, terrazze, cantine, consegna immediata, vendita diretta, Molino, piazza Dompè, Fossano, telef. 60-878.

BORDIGHERA, Valloverde, affittasi settembre signorile ammobiliato tre camere cucina servizi soleggiatissimo. Telef. 461-629. A83123

FINALBORGO affitto alloggetto ammobiliato settembre e mesi invernali. Telefonare 392-822.

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto dal 1° al 15 settembre. Telef. 680-885.

LAIGUEGLIA bellissimo alloggetto confortevolissimo vista mare affittasi settembre. Tel. 321-975 ore pasti.

ENTRAMBE le settembre affittasi appartamento alloggetto vicino mare. Telefonare 643-239. A82423

LAIGUEGLIA, settembre, bella camera, uso cucina, vicinissimo soleggia. Telefonare 578-784.

LOANO affittasi ammobiliata cucina giardino settembre inverno. IV Novembre 7. Telefono 0181-69913.

LOANO affittasi ottobre soleggiato alloggetto tutto nuovo, vendesi. Telefonare 540-361. A82401

MONEGLIA (Riviera Levante) affitto settembre ottobre appartamentini 3-4 letti, Parodi, piazza Torchiani 24, telefono 49-350 Monaglia.

PIETRALIGURE affittasi in settembre in [illegible] vista mare. Telefonare 653-737. A82403

RAPALLO affittasi mensilmente annualmente ammobiliato 3 vani servizi. Telefonare pasti 552-871.

S. BARTOLOMEO Cervo affitto alloggetto nuova costruz. 12 settembre 31 ottobre 40.000 novembre primavera 16.000 mensili. Telef. 375-348.

SANREMO affittansi camere uso cucina, centrali, Cavecchi, Mombello 50, Sanremo. 25539

SANREMO affittasi pallazzina alloggio ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare 693-466. A82681

SPOTORNO affitto settembre alloggetto mare ottimi 5 letti prezzo modico. Telefonare ore pasti 345-492.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, da Thea, pensione completa, 2000 complessive ultimo trattamento. Tranquillo. 25587

(Continua a pag. 13)

TREVES
VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

CASA vuota possibilità 100 camere zona S. Paolo, Barinqiieri, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino». O18

CRIMEA due camere cucina bagno garage vendesi, Carena, Semmezzangana 8. A81368

IMPORTANTE alloggio 2 camere tinello servizi vendesi 7.500.000. Corso Regina 280 bis, Biandrate.

LOANO vendesi appartamento esentissimo con vista verso monti e mare, piano sesto, ascensore, composto di due camere, altra cameretta, soggiorno, cucinino, accessori, cantina. Telefonare Loano 62-508.

LOTTO privato vende progetto approvato complesso alberghiero condominiale importante centro vicino tesoro dei Bianco, Pezzali Venetti, Cassetta Postale 767, Bologna. 25567

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superattivi. Vendesi con vantaggiose condizioni di pagamento, Chiamente, Condominio Guardavalle, Ricolgersi [illegible] o telef. 89-816.

MURI negozio retro vuoto via Frejus vendesi 5.200.000. Quirico, Garibaldi 3. O373

CERCASI camera tinello servizi. Telefonare 480-305. A82704

AFFITTO camera cucina [illegible] vecchia centro S. Paolo. Telefonare 371-068.

ALLOGGI signorili decorati presti subito affittansi corso Siracusa angolo via Piacina ang. via Boston (adiacente parco Villa Rignon). Telefonare 685-885. A82046

ALLOGGIO signorile tre vani servizi Porta Nuova disponibile subito. Telefonare 528-732. A82352

ALLOGGIO tre camere cucina senza terme S. Paolo affittasi. Tel. 85-178 pasti. A82002

AMMOBILIATO [illegible] con abitazione affittasi in grande complesso fabbricati. Telef. 690-257.

AMMOBILIATO, corso Siracusa, attico, due camere cucinetta 65.000 affittasi. 651-280, 680-882.

AMMOBILIATO panoramico zona via Nazione tre camere servizi. Telefonare 60-681. A82595

APPARTAMENTINO in villa giardino vicinanze Orbassano affittasi 25.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino». A82384

AUTOTRASLOCHI economicissimi operai specializzati 6000 per camera. Telef. 676-341. A82771

I FRATELLI DALTON

Ladri di bestiame

XII — *Divenuto sceriffo di Coffeyville succedendo al fratello William ucciso durante uno scontro a fuoco con una tribù di indiani, Bob Dalton è costretto per motivi d'ufficio a lasciare per alcune settimane la cittadina affidata al suo controllo. E' durante questa assenza che tale Charles Montgomery soffia la fidanzata a Bob il quale, a sua volta, uccide il rivale sparandogli (re fucilate al

ULTIME NOTIZIE

Continua il dibattito dei socialisti

Lombardi insiste: il psi deve uscire dal governo

Il «leader» dell'opposizione interna contrario all'unificazione sia con i socialdemocratici che con i comunisti - Gli autonomisti Cattani e Colombo contrari alla crisi - Sondaggi di Rumor tra le correnti democristiane - Il «frontismo» di Aosta

Roma, mercoledì sera.

Nella cronaca politica è ancora in primo piano il dibattito pre-congressuale dei socialisti. Domani mattina *L'Espresso* uscirà con un'intervista a Riccardo Lombardi, il leader dell'opposizione interna del psi. A quanto si sa da indiscrezioni, Lombardi sostiene le seguenti tesi: 1) il partito deve uscire dal governo, e al più presto possibile, altrimenti rischia di compromettere la sua stessa caratteristica, oltrechè la causa del socialismo in Italia; 2) l'unificazione «socialdemocratica» coi psdi è improponibile. Sarebbe un'operazione ristretta e priva d'utilità politica ed il partito la deve respingere; 3) troppo lontana, perchè il psi attualmente la possa prendere in considerazione, è la prospettiva di una unificazione con i comunisti (cioè la realizzazione del partito unico dei lavoratori) e ciò a causa, soprattutto, delle insufficienti garanzie date dai pci sul piano della democrazia.

Nell'intervista Lombardi annuncerà, infine, la sua intenzione di far conoscere al partito le sue posizioni ricorrendo, come farà anche Nenni, ad una «lettera ai compagni».

Cattani e Colombo, due autonomisti, sono intervenuti ieri nel dibattito con dichiarazioni rispettivamente al *Lavoro Nuovo* di Genova e ad un'agenzia. Cattani, come aveva fatto domenica anche Mancini (nel discorso in provincia di Reggio Calabria), ha respinto, con energia, l'ipotesi di una crisi di governo. «Occorre reagire — egli ha aggiunto — che la minaccia permanente di crisi, editoriali e verifiche, tutte comunque destinate a risolversi nel nulla, sia l'impossibilità di mutamenti davvero significativi, serve soltanto a incepparе l'azione governativa».

Non meno precisa è la posizione dell'esponente autonomista sull'unificazione socialista. La prospettiva dell'unificazione, ha detto Cattani, «rappresenta una delle ragioni principali della presenza dei psi al governo». La politica di centro-sinistra, infatti, a suo parere, è un disegno che non mira soltanto alla realizzazione di questo o di quel programma ma anche alla vittoria definitiva della democrazia in Italia contro la possibilità di involuzioni verso il comunismo o verso forme di integralismo cattolico. E il mezzo più adatto per raggiungere questo obiettivo è la creazione di un forte partito socialista capace di contenere dentro e stretto ai due integralismi.

Anche Renato Colombo, che è membro della direzione del psi, è per l'unificazione. È soluzione che l'operazione deve essere attuata rapidamente. «Non si tratta — ha dichiarato fra Pietro Colombo — di sommare gli effettivi (dei psi e dei psdi), di fare calcoli aritmetici, ma di avviare subito il discorso fra le forze socialiste per la creazione del nuovo partito che sia capace di attirare attorno a sè quanti vogliono operare per la trasformazione della nostra società senza ipocrisia ma anche senza irrigidirsi nella demagogia come nell'astrattismo, cioè senza confinarsi nell'immobilismo».

L'esponente del psi ha infine espresso il parere che nella prossima settimana il dibattito sull'unificazione socialista «prenderà forma anche alla periferia del partito». Le dichiarazioni di Colombo e di Cattani, come quelle di Mancini, chiariscono, comunque, che c'è un'ala autonomista nei psi decisa a porre senza indugi sul tappeto il problema dell'unione tra socialisti e socialdemocratici.

Un dibattito, intanto, è in corso anche tra i dirigenti della dc: per ora ha manifestazioni meno aperte di quello che si sta svolgendo nel partito socialista, ieri a Venezia, nel Veneto, il segretario della dc, Rumor, ha avuto un colloquio con il vice segretario del partito, Galloni. Galloni nella segreteria rappresenta la corrente di «forze nuove». Nei giorni scorsi Rumor aveva visto due tra i massimi esponenti dorotei, Colombo e Piccoli e il «leader» di «Nuove cronache», Fanfani.

Appare, quindi, evidente che il segretario democristiano sta avendo scambi di idee con i rappresentanti di tutte le correnti del suo partito (deve essere sentito ancora soltanto un dirigente di «centrismo popolare»). Ed è da ritenere che questa discussione interna al vertice della dc serva da come atto preparatorio all'assemblea nazionale organizzativa del partito (che si terrà in ottobre), sia in vista delle riunioni che si avranno a settembre con i rappresentanti delle altre forze di centro-sinistra per la chiarificazione politica.

In giornata i rappresentanti dei socialisti aostani (il segretario regionale Fenoli, il vice-segretario Palumbo, l'assessore Balestra, il vice sindaco Milanese) si incontreranno, qui a Roma, con il vice segretario nazionale del partito Brodolini al quale riferiranno — si leggeva sull'«Avanti!» di questa mattina — «sull'andamento delle trattative che hanno portato alla formazione della Giunta al comune di Aosta». Pare probabile, peraltro, che la discussione non si limiterà al passato ma si estenderà al futuro, cioè all'esame dei mezzi per superare l'infelice soluzione con la quale si è risolta vita all'amministrazione «frontista».

Mario Pinzauti

Scosse di terremoto nell'isola di Creta

IRACLEION, merc. sera.

Forti scosse di terremoto sono state avvertite nella parte occidentale di Creta ed hanno causato panico fra la popolazione.

Le scosse sono state avvertite alle 6,59 e sono durate più di 10 secondi. Non si lamentano danni alle persone e quelli materiali sono lievi.

La scomparsa di John Hayes rievoca una drammatica storia sportiva

Morto l'atleta americano che ricevette il titolo olimpico tolto a Dorando Pietri

L'italiano entrò per primo nello stadio, al termine della gara di maratona per i Giochi di Londra nel 1908 - Ma a pochi metri dal traguardo cadde sfinito - Fu rialzato e aiutato a terminare la gara: ciò gli costò la squalifica Lo statunitense (che è morto lunedì a 79 anni) salì dal secondo al primo posto ed ebbe la medaglia d'oro

Vostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Johnny Hayes, il maratoneta americano che vinse la medaglia d'oro dei Giochi Olimpici di Londra del 1908, è morto. Il suo decesso è avvenuto lunedì scorso, in una clinica; ma la notizia è stata data soltanto oggi da alcuni amici. Aveva 79 anni.

Hayes, che è stato l'ultimo americano ad aver vinto il prestigioso titolo olimpico della maratona, fu protagonista, insieme all'indimenticabile italiano Dorando Pietri, di uno degli episodi più commoventi ed umani che la storia delle Olimpiadi moderne sia mai riuscita ad scrivere.

Pietri è morto molti anni fa, portando con sè il rimpianto di non essere riuscito a conservare quella medaglia d'oro che soltanto per tre ore gli restò appuntata sul petto. *Hayes* è andato nella tomba, forse, ricordando quel piccolo italiano che, pur precedendolo sul traguardo finale, ugualmente privato di quel titolo che venne poi dato a lui.

Hayes era nato in uno dei quartieri più popolari di *New York* e fin da giovanissimo si era cimentato in lunghe corse insieme ai vicini di casa. Per le sue eccezionali doti di resistenza venne inclusa nella squadra americana per i Giochi di Londra e iscritto a concorrere nella maratona.

La gara si svolgeva per la prima volta sulla distanza di 42,195 chilometri che doveva poi divenire classica per le Olimpiadi successive. Dal castello di Windsor, fuori Londra, attraverso la magnifica e verde campagna delle contee meridionali inglesi, i concorrenti dovevano portarsi a passo di maratona fino al traguardo finale nello stadio di «Shepherd's Bush», uno dei quartieri londinesi.

Tra l'ilare spasmodica della folla, primo ad entrare sulla pista di terra battuta dello stadio dalla «porta di Maratona», fu una figurietta smilza, piccola, che arrancava penosamente. Ancora pochi metri, e quella figura di piccolo uomo si abbattè a terra, sfinita dalla fatica. La folla, in piedi, muta, visse il dramma del piccolo Dorando Pietri, mentre alcuni medici e funzionari di gara aiutavano l'atleta, lo rialzavano da terra, l'aiutavano a coprire gli ultimi metri che lo separavano dal traguardo. Mentre Pietri, lo sguardo vitreo ed il corpo percorso da tremiti, copriva l'ultimo tratto di pista, entrava nello stadio, Hayes, che aveva condotto un magnifico inseguimento. L'americano toglie il traguardo con 30 secondi di ritardo su Pietri. Il tricolore italiano può sul pennone d'onore dello stadio, mentre la giuria inizierà una lunga discussione circa la validità della vittoria di Pietri.

L'italiano fu squalificato. Hayes fu dichiarato vincitore, ma portò fino alla fine l'amarezza di una vittoria ottenuta a spese di uno dei più valorosi atleti da lui mai incontrati.

Hayes ha voluto morire senza dare noia a nessuno. Egli stesso aveva chiesto ai familiari di non avvisare amici o parenti. A funerali avvenuti, la notizia della sua morte è servita anche a far rivivere una delle pagine più entusiasmanti ed umane della sport mondiale.

Giovanni Best

Johnny Hayes preceduto da Dorando Pietri nella rivincita, il 26 novembre 1908 a New York, della sfortunata gara dell'italiano a Londra nel luglio precedente

Moro nella zona sinistrata di Longarone

Il presidente del Consiglio (a sinistra) ha visitato ieri la zona sinistrata di Longarone interessandosi ai lavori in corso. Successivamente, ha presieduto nella prefettura di Belluno una riunione dei dirigenti degli uffici tecnici statali ascoltando una relazione su quanto è stato realizzato nel capoluogo colpito dalla catastrofe

Stanotte a Pinerolo

Sfondano una vetrina per rubare una pistola

Pinerolo, mercoledì sera.

(m. g.) I ladri hanno la notte scorsa, effettuato un colpo contro il negozio d'armi di via Virginio, a Pinerolo, infrangendo lo spesso cristallo della vetrina al solo scopo di impossessarsi di una rivoltella automatica, che si teme possa essere impiegata per qualche azione delittuosa.

Il fatto è avvenuto verso le tre. Alcuni abitanti della zona hanno udito un forte rumore, ma, poichè soffiava il vento, hanno pensato fosse stata sbattuta violentemente una porta o si fossero infranti i cristalli. Invece erano i ladri. Questi, giunti a bordo di un'auto, rimasta col motore acceso, si sono avvicinati alla vetrina del negozio, che è protetta da una normale e larga maglia d'acciaio, e con una sbarra di ferro ne hanno sfondato tutto il cristallo; poi, servendosi probabilmente di un ferro a gancio, si sono impossessati della rivoltella, distolto rapidamente di altro materiale di notevole valore, che era esposto in primo piano e quindi molto più facile da prelevare.

La proprietaria del negozio, signora Maria Rita Monaldo, abita in altra parte della città e quindi solo questa mattina, giungendo in via Virginio per aprire il negozio, si è resa conto dell'accaduto.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, prontamente avvertiti, hanno iniziato le indagini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Unica prova in un processo indiziario

Un capello può strappare una vita alla ghigliottina

Era nella mano di uno scolaro strangolato a Pau ed i periti escludono che appartenga all'accusato, un muratore ubriacone malmenato dalla polizia

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

E' legale veramente ad un capello — anzi, ad un capello — la sorte di Julien Lahaurte, il muratore di sessantadue anni accusato di aver ucciso il 26 novembre 1963, nei pressi di Pau, il piccolo Francis Bahramin, di dieci anni. Il delitto, affermano i medici legali, è stato commesso da un sadico. Se il Lahaurte sarà riconosciuto colpevole non ci saranno circostanze attenuanti e con ogni probabilità egli finirà sul patibolo. Gli indizi a carico del muratore sono molti, ma un reperto del delitto, un capello grigio, trovato in una mano della vittima, può salvarlo: gli esperti affermano infatti che il capello non appartiene al Lahaurte.

E' un uomo enigmatico, il protagonista di questo processo indiziario che si sta svolgendo davanti alla Corte d'Assise di Pau. I vicini lo definiscono «un povero diavolo», un uomo semplice, fluido, incapace di far male ad una mosca, il cui unico difetto era di bere ogni tanto qualche bicchiere di troppo.

Piccolo, mingherlino apparentemente sparuto, Julien Lahaurte occulta le testimonianze a suo carico con uno sguardo immobile in cui passa appena, di tanto in tanto, un lampo di terrore. Arrestato tre mesi dopo il delitto egli compensò e forni tanti particolari che una ritrattazione parsero impossibile. Invece, durante gli studios istruttori, davanti al giudice istruttore, egli ritrattò. «Mi dissi colpevole di un delitto che non avevo commesso — ha dichiarato anche ieri in Corte d'Assise — perchè ero terrorizzato dai poliziotti. Mi minacciavano ed uno di essi diceva continuamente che si sarebbe divertito ad ascoltare i miei lamenti quando mi avrebbe passato sulle carni la sigaretta accesa».

Contro Julien Lahaurte, vi è inoltre la testimonianza di un pensionato settantenne, Jean Mars, il quale afferma di averlo visto insieme a Francis Bahramin il 22 novembre nel boschetto in cui fu commesso il delitto.

Francis Schramin, semiconvittore in un collegio di Pau, fu ucciso mentre rientrava in bicicletta, come ogni sera, nella fattoria dei suoi genitori. Il suo cadavere fu trovato il giorno dopo: un pesante randello gli aveva sfracellato il cranio e una stringa lo aveva fatto strangolandolo. Gli investigatori per tre mesi brancolarono nel buio.

Quarantacinque persone fabbricanti del villaggio dove Francis abitava, suoi compagni di scuola, conoscenti della famiglia) furono interrogati senza risultato. Poi il colpo di scena: Jean Mars, convocato dai gendarmi, accusò esplicitamente il Lahaurte. Perchè avesse aspettato tanto tempo? E' un altro degli interrogativi a cui debbono rispondere i giurati di Pau, che stamane hanno compiuto un sopralluogo nel bosco del delitto. Il loro compito è difficile.

i. m.

Il governo Tsirimokos si è presentato al Parlamento

Nessuno osa fare previsioni sul drammatico confronto di Atene

I seguaci del deposto Papandreu e quelli del nuovo «premier» si equivalgono per numero - Una imponente manifestazione, svoltasi ieri al Pireo contro il Primo Ministro che ha chiedendo la fiducia alla Camera, si è sciolta senza incidenti - Il programma del nuovo governo punta sui problemi economici del Paese, che la crisi avrebbe aggravato

Nostro servizio particolare

Atene, mercoledì sera.

La sorte del governo di Elias Tsirimokos è nelle mani dei capi dei partiti di minoranza: è a loro che questo primo ministro designato per un appoggio che, insieme al sostegno d'una maggioranza percentuale dei deputati dell'Unione di Centro, gli è indispensabile per ottenere la fiducia della Camera. L'Unione di Centro farà conoscere il suo punto di vista ufficiale nella giornata di domani; per venerdì o sabato si attende il voto sulla fiducia al governo. Intanto gli osservatori rilevano qualche segno di distensione nell'agitato clima politico allentato, con lo spostamento della crisi dalla piazza al Parlamento.

Il quieto scioglimento, senza interferenze di polizia, della grande dimostrazione di ieratica è considerato confortante sintomo di una ricaduta delle masse antigovernative ai tumulti e alle violenze. Questo non impedisce a qualcuno di notare che non si possono fare previsioni sicure, dato il temperamento dei greci. Ci si chiede soprattutto qual che accadrebbe se Tsirimokos dovesse, come Athanassiadis Novas, fallire nel suo tentativo. Stamane praticamente nessuno se la sente di fare previsioni sull'esito della votazione di fine settimana (o di lunedì se la discussione si protrarrà). I piatti della bilancia sembrano carichi di pesi quasi uguali, ed è impossibile dire come si fermeranno al termine dell'oscillazione. Il dubbio fa sì che gli esperti e il pubblico si chiedano quale sarà lo sviluppo degli eventi in caso di insuccesso di Tsirimokos.

L'ipotesi che la maggioranza di seguito è quella della formazione di un governo apolitico, composto di eminenti cittadini privi di vincoli con questo e quel partito. Re Costantino, il ventiseienne monarca il cui scontro con Giorgio Papandreu ha dato l'avvio alla drammatica crisi, è notoriamente contrario all'idea di uno scioglimento della Camera con la convocazione dei cittadini alle urne. Le elezioni sono chieste con insistenza da Papandreu.

Migliaia di persone si sono radunate ieri sera ad Atene e al Pireo per manifestare la loro solidarietà verso Papandreu; da mezzogiorno la polizia era in allerta, ma non si sono avuti incidenti. I dimostranti che avevano preso parte ad un'adunanza al Teatro Gloria hanno cercato all'uscita di marciare verso la piazza ove venerdì si era battagliato fra la massa e la polizia, ma il procuratore generale ha rivolto la parola ai manifestanti e la folla si è dispersa.

Nella sua dichiarazione programmatica l'ex-leader socialista (e prima ancora liberale, e ministro della Giustizia nel «governo della montagna», quindi deputato con l'appoggio dei comunisti) ha detto che il suo governo «serve la normalità meglio di qualsiasi altra possibile formazione, data la attuale circostanza». Ha posto l'accento sui problemi economici, dicendo che la crisi politica ha rallentato il ritmo dello sviluppo dell'economia.

u. p.

Segue dalla pagina 9

Un «buco» di tre ore nella serata del proprietario dell'auto

L'ubriachezza non vale come alibi al "fermato" per la rapina di Aosta

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Come ha passato la serata di domenica dalle 18 alle 21 Francesco Blanc, il proprietario della «Volkswagen» azzurro chiaro, l'auto che agli inquirenti sembra ormai certa essere quella usata nella rapina consumata ad Aosta ai danni della cambiavalute Lina Palmieri? Se Francesco Blanc, 31 anni, di La Salle, colmerà la lacuna che si è fatta nella sua mente, se insomma troverà un alibi attendibile è salvo, altrimenti ha molte probabilità di essere coinvolto nell'affare.

Anche stamane è stato interrogato in merito di fermo in questura, dove la Mobile continua serrate le indagini. Ma egli non ricorda. «Alle 10 circa di domenica sono andato a Nus e mi sono recato da una conoscente — egli dice —, ho bussato alla sua porta e non mi ha aperto. Allora me ne sono tornato al luogo dove avevo parcheggiato la mia auto. Cammin facendo ho incontrato persone che conosco di vista e mi sono messo a bere con loro. Mi sono ubriacato e non ricordo più nulla. So che alle 23 di domenica ero a letto a La Salle».

La rapina come si sa è stata commessa alle 20,10 circa alla periferia di Aosta. Per Francesco Blanc è molto importante quindi che fornisca un alibi. Gli è stato anche chiesto se ricorda di aver notato che la sua auto — l'inconfondibile «Volkswagen» colore azzurro chiaro che molti testimoni riconoscono — durante la sua assenza possa essere stata spostata dal luogo in cui l'aveva parcheggiata.

Ma anche a questa domanda Francesco Blanc non sa rispondere: «Quella sera avevo bevuto molto e non ricordo più nulla», è il suo ritornello. Per il momento è trattenuto, ma non gli si muove nessuna specifica accusa e le indagini proseguono anche in altre direzioni.

i. v.

Tornato illeso dopo 48 ore

Salvo un frate disperso sui monti del Verbano

Arona, mercoledì sera.

(g. v.) Stamane all'alba un frate francescano, che si disperava di ritrovare in vita rimanendo annegato o caduto in un burrone è ricomparso a Candoglia, sfinito ma incolume, dopo aver camminato ininterrotto per due giorni. Si tratta di Padre Pierenzo Baratto, del convento San Michele in Isola (Venezia), da qualche giorno a Oltrefiume di Bavano ospite del parroco don Piero Udjai. Domenica il religioso era partito a piedi, come già altre volte, verso il rifugio «Baretti», sul monte Vercio, per celebrarvi la Messa; ma pioggia e straripamenti avevano cancellato i sentieri e, avvolto anche dalla nebbia, egli si smarriva.

Vagò così per 48 ore, senza cibo, per tutta la Val Grande, dormendo domenica notte in una baita disabitata e lunedì in una caverna naturale. Stamane infine, dopo aver risalito tutto il monte Nibbio, Padre Baratto riusciva a tracinarsi fino alle cave di marmo di Candoglia, di proprietà del Duomo di Milano, dove ha ricevuto i primi urgenti soccorsi. Più di domenica squadre di soccorso avevano battuto la montagna alla ricerca del disperso

---

Per tragica fatalità è mancato all'affetto dei Suoi ieri 11 giorno 23 agosto alle ore 19,30

Marco Corsini

di anni 19
studente

Ne danno la dolorosa notizia il Papà, la Mamma, la sorellina Raffaella, la Madrina ed i Parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente alle ore 18,15 e partiranno dall'Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 25 agosto 1965.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto dell'Unione Subalpina di Assicurazioni partecipano al dolore del Dott. Pietro Corsini, Dirigente della Società, per la morte del Figlio

Marco Corsini

— Torino, 25 agosto 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia Corsini:

On. Avv. Vittorio Badini Confalonieri
Dott. Ing. Luigi Quaresia
Dott. Giovanni Bruno
Dott. Filippo Tasca
Dott. Giovanni Calleri
Dott. Ermanno Eandi
Dott. Gian Giacomo Garabelli.

Prendono vivo parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Marco Corsini

gli Agenti, i Collaboratori e i Dipendenti tutti della Agenzia Principale di Torino della Unione Subalpina di Assicurazioni.

— Torino, 24 agosto 1965.

La zia Lina, i cugini Laura e Michele partecipano la scomparsa del caro

Marco

— Torino, 24 agosto 1965.

Carla e Franco Fevero prendono parte al lutto della Famiglia Corsini per la perdita di

Marco

— Torino, 25 agosto 1965.

Una forte vita ricca di affetti e di ideali si è spenta serenamente

Ada Damiani Grossi

oggi non è più. Nel ricordo di una vita esemplare, i figli Alberto, Nissy, Emma, Fausto, Andrea, Lidia genari, nuore, nipoti, pronipoti, tutti i parenti e gli amici la piangono commossi pensando a Lidia, Piero, Eugenio, Mario, Rodolfo. I funerali avranno luogo il 25 agosto alle ore 16.

Milano, corso Matteotti 2.

— 24 agosto 1965.

Partecipano con vivo dolore: Fulvia Bevilacqua, Elda Pietro Ventura Bevilacqua, Dina Alfonso Bonora Bevilacqua, Ilva Romeo Calombo, Irma Riverni, Laura Luigi Gava, famiglia Castelli, famiglia Cisari, famiglia Bocasso Cazzi Parisi, famiglia Dall'Orto e Virgilio.

Le Famiglie Gros-Pietro prendo vivissima parte al dolore di Sandro Damiani per la perdita della cara mamma

Ada Damiani

— Torino, 24 agosto 1965.

E' mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Lina Zampolli ved. Andriola

Desolati ne danno il triste annuncio, i funerali avranno, i figli Nino, Achille, Giulio con la moglie Laura e figlie Annamaria, nipoti, cognati e parenti tutti.

— Pinerolo, 25 agosto 1965.

Direzione e Colleghi del Servizio Centrale Trasporti F I A T e della F I A T Società SPA si uniscono profondamente commossi al dolore dei fratelli Nino, Achille e Giulio Andriola per la scomparsa della loro carissima mamma, signora

Lina Zampolli ved. Andriola

— Torino, 25 agosto 1965.

Dopo lunga sofferenza, serenamente sopportata, il 22 corr. munita di tutti i conforti religiosi, è mancata

Edoarda Piovano Dotoni

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella Lina, il fratello Nicola e congiunti, nipoti e parenti tutti. Per volontà della cara Estinta si fa da partecipazione ai funerali avvenuti. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 21 settembre p. v. alle ore 8 nella chiesa di S. Giacchino.

— Torino, 25 agosto 1965.

Il Personale e gli Agenti Commerciali della ditta «Nicola Piovano Tessuto Ricami» prendono parte al grande dolore del loro Titolare per la perdita dell'amatissima sorella

Edoarda Piovano Dotoni

— Torino, 25 agosto 1965.

Sabato 21 agosto è serenamente spirato in Marina di Massa, con i conforti religiosi, il

CONTE
Vittorio Grisi Redoli Della Pièt

Straziati dal dolore ne dà l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Maria Margherita Campana di Brichanteau Chatenai, con i cognati Grisi Della Piè e Sartorio, i nipoti Grisi Della Piè, Lombardi di Lombreglio Campana di Brichanteau, i cugini e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a Torino, nella tomba di famiglia.

— Marina di Massa, 25 agosto '65.

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Albertina Favro ved. Compagnoni

di anni 73

Ne danno il triste annuncio il figlio Gino, le nuore Giuseppina e Rosina, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile di Susa.

— Susa, 25 agosto 1965.

Sorretta dai conforti della Fede è mancata serenamente

Amalia Müller ved. dell'Ing. Giovanni Caramora

Nell'immenso dolore che la colpisce nel più profondo degli affetti la figliola Margherita, Vittorina e Angela chiedono per la loro cara ricordo di preghiere a opere di bontà.

— Verbania Intra, Villa Caramora, 24 agosto 1965.

Compagni del corso di studio del Politecnico si uniscono al cordoglio della Famiglia per la improvvisa grave perdita dell'amico carissimo

DOTT. ING.
Vincenzo Calabrese

— Torino, 24 agosto 1965.

Gli Amici della Società Capellifici Cayrara partecipano al dolore del loro Ex-Presidente Grand'Uff. Mario Rubatto per la perdita del Suo caro Papà Sig.

Antonio Rubatto

— Torino, 24 agosto 1965.

1883 1965

Nel secondo anniversario della dipartita del Compianto

Vittorio Trombetta

la moglie, i figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti, Lo ricordano a coloro che Lo conobbero e gli vollero bene. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di San Bernardino (via San Bernardino 31) giovedì 26 agosto alle ore 8.30.

— Torino, 25 agosto 1965.

1963 1965

Comm. Norberto Rossi

Nella triste ricorrenza della scomparsa, sempre lo ricordano con affetto la moglie, i fratelli, i cognati Romita. Messe ore 9, 27 agosto in Oropasso.

— Oropasso, 25 agosto 1965.

Presente con Papà e Mamma per

Franco Trinchero

studente

nel 2° anniversario del suo tramito in Cielo. S. Messe 27 corr. ore 9 Parrocchia Gran Madre.

— Torino, 25 agosto 1965.

1903 1965

Emanuele Carelli

La famiglia Lo ricorda con immenso rimpianto.

— Torino, 23 agosto 1965.

1963 1965

Natale Barbera

Con infinita tristezza la Moglie lo ricorda e chi lo ebbe caro.

— Torino, 23 agosto 1965.

Munito dei conforti religiosi e mancato all'affetto dei suoi cari

Carola Fornas

Ne danno il triste annuncio la nonna Domenica Corrasso ved. Fornas; le sorelle Teresa, Eugenia, Rina, Suor Cheyanna Domenica Missionaria della Consolata, il cognato Teofilo Chierella, i nipoti Sandro Fornas con la moglie Rosina Bruzza e figlia Maria Teresa, Laura Fiora col marito Ernesto e figlio Marcello, Graziella Chierella con la moglie Franca Gallo. Un particolare ringraziamento ai dott. Romano Vacha. Per espressa volontà dell'estinta, non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Alpignano il 26 agosto alle ore 16,30 partendo da via Volpiano-tto 35. Servizio pullman da Torino ore 15,20 da via Grosseto 4.

— Alpignano, 25 agosto 1965.

Antonia Chierotta esprime vivamente al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vinassa

Ausiano FIAT

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio e fidanzata, sorelle, fratelli, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Roberto Muti per le amorevoli cure. Un ringraziamento alla famiglia Terzano. I funerali giorno 26-8-'65 ore 14,30 via Ala di Chanoux 12/28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Scoero

L'annunciano: moglie, figli, nuore, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 14,30. Ospedale Maurizio.

— Torino, 25 agosto 1965.

Ditta Vallese e famiglia partecipano costernati al dolore della famiglia Vico per la repentina scomparsa del caro

Alfonso Vico

— Torino, 25 agosto 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato cristianamente

Celestino Bordone

Ne danno il doloroso annuncio le moglie Olga Cunotto, i figli Luciano con la moglie Margherita e Walter, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente alle ore 14,30 partendo da via Giovanni da Verazzano 62 indi la cara salma verrà trasportata a Castellero d'Asti.

— Torino, 24 agosto 1965.

Natalina e Natale Chiattone si uniscono al dolore di Olga, Luciano e Walter.

La famiglie Ursolo e Chiattone prendono parte al dolore della zia Olga e dei cugini Luciano e Walter.

I Dipendenti tutti della Ditta Bordone si associano al dolore della famiglia Bordone.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Franciosetto

Proprietario Albergo Ristorante

Lo piangono la moglie Cristina, la mamma Caterina, il fratello Giovanni, la sorella Margherita, cognati, nipoti, tutti i familiari ed il personale dell'albergo. I funerali avranno luogo in Balme, giovedì 26 alle ore 10,30.

— Balme, 25 agosto 1965.

Il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale di Balme prendono viva parte al lutto della famiglia Franciosetto per la perdita di

Antonio Franciosetto

Consigliere e già Sindaco di Balme.

— Balme, 25 agosto 1965.

Margherita Caretto

Ricordata dai Suoi cari nel primo anniversario. S. Messa, 27 agosto ore 9, Parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39.

— Torino, 25 agosto 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

1 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

LIGANO, Pensione Edelweiss, confort cucina genuina. Settembre prezzi modici. Prenotare. A73325

PALLANZA, Hotel Metropol, II cat. riaperto, settembre prezzi modici. Tel. 42-125. 25613

PIETRALUNGA, Soggiorno Zara, Gretta 7, telefono 67-251. Ottimo trattamento. Settembre 1600 comprensive, comprese cabine.

PIANINVIKEA Varazze nuovissimo Hotel Villa Clelia, tel. 96-309, altra tranquilla settembre nell'incantevole pineta a prezzi dimezzati: 2280-2500 complessivamente. Prenotatevi. A82222

PIETRA Ligure Pensione Domenis, vicino mare, camere con acqua doccia, giardino. Settembre 2000.

RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-549, via Alfieri, vicino mare familiare, prezzi convenientissimi, settembre 1400 tutto compreso.

VARAZZE, Lantana Mare, settembre prezzi bassa stagione. Interpellateci. Telefono 97-668.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Clima» primi settembre inizieno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, Tel. 510-354. 0544

ALL'ISTITUTO Cregita, Cernaia 32, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. C440

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, computisteria, paghe, segretari azienda, Esperti relazioni pubbliche, pubblicità, propaganda, amministrazione personale. Consulenti (ottimi premessi insegnanti: esame su conto). A82691

BOIDOCL, Nizza 27: corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A82601

CONVITTO Civico maschile Salvemini: elementare, medie giornale, liceo ragioneria, magistrale. Telef. 24-19.

ESTETISTE massaggiatrici giovanissime diventerete frequentando corsi estetica Sem scuola estetica moderna Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Inizio corsi diurni serali 1° settembre per estetiste massaggiatrici pedicure manicure.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DESIDEROSO imparare bene inglese e francese cerca insegnanti per lezioni domicilio vicinanze piazza Bonsasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». A82596

FRANCESE Italiano latino greco insegnante praticissimo prepara accuratamente esami ogni tipo scuola. Telefonare 759-857. A81953

MATEMATICA, fisica, disegno ingegnere impartisce accurate lezioni. Telefonare 655-851. A83137

MATEMATICA, latino, francese insegnante lezioni insegnante. Telefonare 684-671. A81848

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Pertanuova singole doppie termoriscaldamento eccezionale economico. Telefonare 691-496.

A signorine affittasi camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 698-433.

AFFITTASI a pensionato camera ammobiliata indipendente uso cucina servizio telefonico Casa Madre Dio. Telefonare 886-091 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliate letti 9000 doppie corrente termosifone. Via Vigliercalando 5 vicino large Francia. Telefono 757-749. A83117

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo conilividersi. Telefonare 547-074.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con pensione familiare. Telef. 516-848.

AFFITTASI camere 2 letti zona Stadio a uomini impiegati studenti. Telefonare ore pasti 309-187.

AFFITTASI camerette ammobiliate, comodità. Via Martiri Libertà n. 20.

AFFITTASI matrimoniale uso cucina arredamento nuovo altra indipendente. Telef. 894-521. A82307

AFFITTASI piazza Solferino elegante silenziosa ammobiliata confort moderni. Telefonare 512-241.

AMBIENTE signorile serio, pensione completa, solo uomini. Statuto, Telefono 485-842. A82847

AMMOBILIATE due ite letti 9000 ciascuno, acqua calda, Porta Nuova. Telefonare 535-516. A82001

PIED-A-TERRE nuovo ottimo ammobiliato cucina unica inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A82827

SINGOLA oppure matrimoniale ottimo spazioso ammobiliata riscaldata (camodità). Telefonare 497-867

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTITREENNE millenovista idoneità V Reg. offresi solo Ditta. Tel. 721-367. A83412

AIUTO disoccupato o particolarmente offresi, militare assolto, 2° impiego. Libero subito. Telefonare 755-842.

CAPO officina superlinea lavorazioni serie ed attrezzature in genere, libero subito, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino». A82793

CAPO reparto lavorazioni meccaniche ottima preparazione e buona esperienza offresi subito. Tel. 770-610.

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato attivo libero subito cerca impiego idoneo. Telefonare 853-918.

CORRISPONDENTE autonoma traduttrice tecnico-commerciale perfetta inglese francese tedesco veloce dinamico lunga pratica esportazione referenziata esaminerebbe proposte serio stabile impiego centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A82859

DATTILOGRAFO 23enne offresi subito. Telefonare 527-830.

DICIANNOVENNE segretario d'azienda, 3° ragioneria, diplomato contabilità meccanizzata, paghe e contributi, 1° impiego offresi. Telefonare 213-118. A83900

DICIASSETTENNE offresi come stenodattilografo referenziato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A82701

DICIOTTENNE dattilografa contabilità conoscenza paghe contributi, 2° impiego offresi. Tel. 855-052 ore 11-19. A82799

DICIOTTENNE 2° impiego dattilografa telefonista paghe offresi. Telefonare 343-629. A83116

DIPLOMATA 3° impiego offresi. Telefonare 578-765. A83205

DISEGNATORE esperienza biennale stampi materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A83045

DISEGNATORE meccanico ed carpenteria lucidatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino». A83070

DISEGNATORE meccanico 19enne militesente 1° impiego, diplomando progettista, triennale esperienza officina, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino». A83106

ESPORTAZIONE, capo servizio completo decennale esperienza presso importanti industrie conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino». A82700

INFERMIERA, massaggi poliomielitici omiplegici offresi studio. Telefono 388-249 Torino.

INGEGNERE insegnerebbe materie scientifiche in scuole private anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino».

LIQUIDATORE danni, capacità, esperienza, ottimo referenze offresi mobile. Telefonare 342-969.

LITOTIPOGRAFO 30enne ottime referenze assumerebbe responsabilità direzione piccola azienda grafica o impiegherebbesi presso aziende industriali o commerciali per condurre ufficio pubblicità stampa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A83030

MEDIA età contabile lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino». A82776

PENSIONATO offresi lavori ufficio incarichi indicia anche mezza giornata unti proprie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino».

PERFORATRICE IBM lunga pratica offresi sola ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».

PERITO chimico 30anno 1° impiego millenovista offresi. Telef. 550-526. Via D'Annunzio 11, Trofarello, Torino.

QUADRISTA operatore Olivetti Sub coadrienza settennale offresi. Telefonare 519-648. A82072

RAGIONIERE esperto contabilità industriali lotturazione centri meccanografici scopo miglioramento offresi. Telefonare 352-703.

RAGIONIERE pratico impianti contabilità parte fiscale offresi. Telefono 287-534. A83342

RAGIONIERE 40enne lunga esperienza contabilità generale, fiscale, bilanci, tributaria ed amministrativa, affidabili problemi amministrativi, esamina offerte proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A83351

SIGNORINA teoricamente diplomata in lingua inglese e francese disposta trasferirsi in Italia come lettorista presso ottima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A82906

TECNICO elettromeccanico esperienza d'officina offresi impiego, lavoro decoroso. Telef. 511-223.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTORI compositori dilettanti cercasi VII Festival di Torino. Iscrizioni presso Castello 5, piano terra.

AUTOSCUOLA corso istruttore guida autorizzato ora scrali. Tel. 342-756.

AZIENDA trasporti cerca per Torino elementi capaci organizzare e programmare lavori nuova attività per l'azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino».

CALZATURIFICIO donna lusso provincia Bologna produzione giornaliera paia 500, cerca provetto direttore tecnico direzione de esemplaggio e finissaggio. Casella Pubblitam 577 P. Bologna. 25567

CAPO contabile esperto contabilità generale anche fiscale, bilanci, capacità organizzative, attitudine problemi amministrativi, cerca primaria azienda commerciale. Manoscrivere mestiere, referenze: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A83165

CERCASI aiuto commesso referenziato bella presenza per negozio saggio articoli regalo. Telefonare 540-497.

CERCASI capo reparto età 30-35 anni pratico corrispettivi lavorazione meccaniche, rilievo tempo, controllo, miglioramenti produzione. Indispensabile precisare titolo studi, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino».

CERCASI perito chimico industriale abitante Trana, Rivoli, Avigliana; millesimato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5697 — Torino». A81970

CERCASI cassiera referenziata pratica bar, borgo San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino».

FATTURISTA 18enne svelta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino». A82993

ISTITUTRICE possibilmente conoscente lingue cercasi per coppia bambini 5 e 6 anni. Richiedesi ottima moralità e buona salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino».

LABORATORIO materie plastiche cerca impiegata esperta conduzione ufficio. Iniziative, senso di responsabilità. Retribuzione adeguata capacità. Manoscrivere curriculum, referenze: Mattio, Miglietti 5, Torino.

LAUREATI lega azienda società per avvio carriere professionale, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino».

PERSONALE maschile femminile presenza inoltre di parola e contatto con il pubblico assume importante società per dimostrazioni e vendite organizzate al mattino domiciliari e domicilio. Corso istruzione iscritto a pratico, stipendio, provvigione e premi. Al migliori verrà proposta un'ottima e redditizia carriera. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino».

PRIMARIA industria cerca capo reparto collaudo minuterie metalliche e plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

SEDICI-diciassette anni bella presenza serietà moralità cerca per lavoro ufficio commerciale. Telefonare 915-648.

SIGNORA signorina dinamiche facile socievole assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità. Spese trasferta ed auto a carico della società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». G305

UFFICIO pubblicità cerca giovane impiegata volenterosa, pienezza, anche 1° impiego. Telefonare 519-197.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA giovane torinese pratico città offresi. Telef. 288-676.

ABILE torniture in lotto offresi. Telefonare 275-890. A83111

AGGIUSTATORE specializzato revisioni e costruzioni macchine, accoppiatrici cerca Francia. Telefonare ore pasti 700-065. A82003

AUTISTA con patente lussuosa macchina offresi giornate libere o dottori clinic privati. Telef. 257-347 ore 13-19. A83358

AUTISTA 30 600 bt offresi ditta per piccoli trasporti. Tel. 734-993.

AUTISTA patente C-D pratica città. Telefono 235-075. A83150

CAMERIERE 25enne capacità rama offresi albergo ristorante dancing. Telefonare 527-830. A82957

CINQUANTOTTENNE pratico presse accoppiatrici cerca lavori generici. Tel. 336-182 ore pasti.

COMMESSA generica offresi. Telefono 231-889. A83038

CONIUGI piemontesi mezzala offronsi custodi villa o stabilimento, meglio tuttolare, munito patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino». A82918

CONIUGI quarantenni svelti referenziati senza figli offresi per portineria. Telef. 771-701.

CONIUGI soli, 50enni, pratici portineria offronsi. Telefonare 771-156.

CONIUGI trentenni venuti senza figli cercano portineria. Tel. 211-877.

CONIUGI veneti referenziati cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino».

DECORATORE libero subito offresi presso artigiano. Telefonare 736-780 ore pasti. A83056

DECORATORE offresi impresa o cottimo a economia disposta a trasferirsi. Telef. 734-993.

EMILIANO 32enne raffilicatore il appoita ultimato servizio militare cercherebbesi subito. Telef. 774-046.

EX sottufficiale 24 anni offresi mansioni fiducia fattorino, sorveglianza patente C. Telefono 240-540.

FALEGNAME macchinista libero subito cerca lavoro da industria mobili in Torino. Telef. 742-709.

FATTORINO veneto con bicicletta pratico commissioni uffici ecc. referenze ottime, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino».

FRESATORE giovanissimo verticale libero subito offresi. Tel. 778-194.

INFERMIERA pratica offresi assistenza giornata persona anziana. Telefono 329-705. A83142

MECCANICO rettifichetta offresi. Telefono 852-283. A82936

MECCANICO 24enne pratico riparazioni auto, patente D, offresi. Telefonare 672-165. A82953

OFFRESI autista at privato o ditta patente categoria D. Tel. 471-598.

OPERAIO specializzato vetrario cerca argentatura smaltatura ingillatore. Telefonare 761-546.

OPERATORE presse, presse piegatrici, conoscenza disegno, lunga pratica medi metallici offresi. Telefonare 885-951. A82764

SALDATORE offresi stabilito oxiacetilene. Tel. 756-377. A82784

SCHEP de rang, offresi. Disponibile primi settembre. Telefonare 651-739.

TRENTENNE volenteroso offresi distributore benzina, mitt pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino». A82882

VERNICIATORE nitro-sintetico sulle finiziona auto offresi. Tel. 240-937.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. TUTTI, ambosessi, ogni età, integrale congruamente vs/ stipendio nelle ore libere. Indispensabili vaste conoscenze. Prodotti consumo giornaliero, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino». Riservatezza. A82836

A. 90.000 mensili provetto venditori domiciliar auto. Tel. 641-813, 250-673. A82943

ABILE ragazza per governo bambina cercasi Madonna Campagna. Telefonare 253-133. A82377

ABILE tuttofare fisso referenziato amante bambini cercasi per casa signorile, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino».

ABILISSIME lavoranti uncinetto cercansi. Non telefonare se non veramente esperte. Telefonare 320-587 ore 15-17. A81507

AGGIUSTATORE stampista I e trattore II cercansi. Telef. 247-925.

ALBERGO cerca cameriera ai piani fissa tuttofare. Stipendio ottimo. Telefonare 700-357. A82367

ANZIANA sola cerca donna settantenne cordialità buon vitto. Telefono 589-983. A81985

ASSUMIAMO personale femminile anche disposto viaggiare. Telefono 237-102. A83166

AUTORIMESSA cerca meccanico meccanica generico provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

AUTORIPARAZIONI cerca operaio provetto. Presentarsi via Moretta 74.

CALZATURIFICIO Babot cerca personale calzaturiere praticissimo per lassettatura finissaggio tacco, esperto tirio, stringatrice ed apprendisti. Presentarsi corso Monzalleri 283.

CERCASI abile pomiciatrice tras 25enne per negozio centrale. Presentare referenze. Telefonare 651-685.

CERCASI abile parrucchiera. Telefonare 251-017. A82792

CERCASI aiutante e apprendista pasticciere. Telefonare 535-361.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure e apprendista. Telef. 893-776.

CERCASI aiutante pettinatrice buona manicure. Telefonare 875-372.

CERCASI apprendista parrucchiera 15-17enne. Tel. 321-679.

CERCASI apprendiste meccaniche apprendisti linotipisti pratici tavoli laminati. Referenziate 41.

CERCASI bancontiere per società operaia alloggio commendabile proprio. Rivolgersi Società Operaia, Robersammero (Torino).

CERCASI barista dai 18 ai 17 anni. Telefonare 527-539.

CERCASI cameriera ai piani. Referenze. Lunar Hotel, Torino. A82669

CERCASI cameriera o domestica tuttofare e abile cuoca referenziata. Scrivere Albergo Chaberton, Cesana Torinese. A82219

CERCASI cameriera tuttofare dalle 6 alle 12 buon trattamento. Telefonare 520-719. A82845

CERCASI coniugi custodi stabilimento vicinanze Torino marito giardiniere moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino». A83159

CERCASI domestica fissa oppure da mattino a sera. Telefon. 590-655.

CERCASI donne tuttofare trattoria casalinga trattamento familiare. Telefonare 890-939. A82508

CERCASI fotografo camera oscura. Studio ritocco. Foto Dolomiti. Cristel, Valgardena.

CERCASI operatore presse meccaniche per stampaggio particolari laminato. Tel. 694-664 durante le ore ufficio. A83198

CERCASI panettiniste veramente capace, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». 25569

CERCASI parrucchiera fissa, bella presenza, anni 24 circa. Telefonare mattino 334-209, sera 337-721.

CERCASI ragazza casa ragazzo. Telefonare 587-751. A82517

CERCASI ragazza fissa 15-35 anni ottimo trattamento. Tel. 581-229.

CERCASI ragazzi e ragazze propagandiste per prodotti chimici e cosmetici. Tel. 930-805 Rivoli.

CERCASI referenziata medie età custodia bimba otto mesi ore 7-20. Indicare pretese. Telefonare 53-957 ore pasti. A82721

CERCASI signora governo bambine montagna e mare. Telef. 96-87, Bardonecchia. A82205

CERCASI tuttofare fissa abile rotelarezionismo. Presentarsi ore ufficio La Medicatrice, via S. Anselmo 12.

CERCASI tuttofare ore mattino zona Lungo Crossano. Telefonare 327-384 sera. A82564

CERCASI urgentemente brava ragazza fisa pratica lavori casa. Telefono 343-719. A83405

CONIUGI soli cercansi per villa mario custode giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino».

CUOCA ai cameriera referenziate cercansi ottimo trattamento. Telefonare 650-080 o scrivere: Sapio, Monzalleri 64, Torino.

GIUNTISTI tranciari solo praticissimi, ottima retribuzione cercasi. Telefono 368-023. A83359

INDUSTRIA dolciaria cerca esperto imballatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaio 16-18enni lavori di montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0117 — Torino».

LAVAGGISTA pratico. Importante Società assume. Presentarsi solo se referenziati presso impianti Agip quadrifoglio autoscrvizio.

MECCANICI auto specializzati preferibilmente pratici Volkswagen assumo. Corso Sebastopoli 227.

PERSONA sola assumerebbe provvede cameriere abile ricevere pubblico, governo casa signorile. Moralità, ottimo stipendio. Scrivere età, referenze a: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A83113

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA importanza nazionale cerca elemento capace introduttivo bar e pubblici esercizi di Torino città, fornito automezzo. Si offre minimo garantito di lire 150.000 mensili. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 376 — Torino». 25569

CONCESSIONARIO primarie marche prodotti alimentari cerca sub-agente Torino. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino». A82573

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale forte immediate guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere indicando età, studi, referenze al curriculum: «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca coordinatore e collaboratore scientifico per Torino. Indispensabile introduzione e titolo adeguato. Casella 62 P Sip Tritone, Roma

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

VENTICINQUENNE buon impiego sposerebbe signorina 18-23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino». A82816

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovissimo, Pio V 20 telef. 882-110, 852-876, 882-162.

A.A. DETECTIVE «Trotera» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime, Nizza 702, telefono 633-149.

ESTATINI dell'Ordine est 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521.549, 524-874; indagini prematrimoniali, privato, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, investigazioni. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 30687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti antirughe, abbronzature, bronzatura, viso. Telefono 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autoveicolo vendiamo permutiamo. Sfasciamo 150 angolo Orbassano 246.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comoda rata mensili, accettando nel vostro assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, calibrate con rivoluzionaria garanzia speciale A-1 durata due anni sinora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Fiorì Alcuto, via Barletta 123 (S. Rita). 0320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Monzalleri 19. 082

A.A.A. NSU Prima giolella della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provvista, vendita sistema compera senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. AUTONOLEGGI Arbitan vetture 1965. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. Via Sospito 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando, garanzia sei mesi, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O308

A. ARCIOCCASSIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 400.000, 500.000, 600.000; 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, cnnsè ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000, vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 speciali, permuta, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, Turbina, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 500, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1200 giornaliere. Tel. 694-713, 651-546. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere; Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Festucci 80. O13

A. SIMCA Concessionaria - Gruppo Morelle, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O285

A. SIMCA [illegible] '63 [illegible] 500 1963 230.000, 500 1961 120.000, Volkswagen 1963 480.000, ogni prova. Telefon. 694-713, 694-714

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 pulmino, multipla, 500 giardiniera, Bianchina, Vignale 500, Giulietta, NSU, 1500 spider, R4, R8, Triumph 2000, TR 3, TR 4, Permutiamo rateizziamo. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-851. O579

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autoveiture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Monzalleri 19.

ALLA Sole, Piazza Adriano 11, telefono 759-924, rara occasione, Porsche Carrera 2000, km. 9000 con tagliandi garanzia, eventualmente permuta e rateazione.

ALLA Sole, piazza Adriano 11-13, telefoni 759-924, 779-847, pronte occasioni Fiat 1500 480.000, 1100 120.000, 600 130.000, 500 Bianchina panoramica 250.000, tutti i tipi Alfa, Ford Taunus e Cortina. Con garanzia 6 mesi: Opel 1000 Kadett, Rekord 1500-1700, minimo anticipo con lunghe rateazioni, aperto anche giorni festivi. O175

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardiniere. Raffaello 18. O339

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 156 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra vende cambia. O51

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A-1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Ford Arcalo, via Barletta 123 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autopiccola sistema km. più ore senza limiti età e nazionalità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende: 500 perfetta, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

BIANCHINA panoramica, Bianchina cabriolet, Bianchina quadripposto, occasionissime. Corso Siracusa 158.

CAMIONCINI Fiat Pesino Tassoni 47 Corsica 5. Telef. 780-459, 693-893.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 393-183, 598-328. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI. RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794. O065

COMPRIAMO contanti qualunque autoveiture vendiamo realizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Grosseto 55: 600 1957 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500, ratealmente, garantite sei mesi. (Anche festivi).

CORSO Grosseto 55, 600 1957 130.000; 1960 240.000; 1962 290.000; Giulia spider, sprint, 500, 850, 1100, 1300, 1500 rateizzazione, garantite sei mesi.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento compera vende cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compera vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture visitatori troveranno qualità prezzo inattendibili. O61

COUPE' Flavia 1600 recentissima come nuova privatamente. Madama Cristina 93. O318

DAF completamente automatica, pronta consegna, minimo anticipo, 24 rate. Concessionaria Palavigna Auto, Madama Cristina 93.

DITTA vende Appia III serie, innocenti combinata A 40 recente, nuova 500. Tel. 753-989. O326

FUNZIONARIO Lancia vende Flavia 2 C semestrale. Telef. 375-021 ore pasti. A82659

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lemer, Crescentino 25, tel. 850-853.

GIULIA spider 1600 perfette condizioni vendesi. Rivolgersi autorimessa via Pietro Giuria 2.

JEEP campagnole, roulotte, camioncini 1100 I TM, corso Alcazzi, vendite Cappa, Strada Mezzina 91, telefono 890-709. O284

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto ogni mattinata festivo corso Monzalleri 19. O62

MERCEDES Benz Service vende ai suoi clienti: 190 Diesel 1962, 300 SEb berlina 1964, fuoribordo con carrello. Telefonare 31-80 Cuneo.

MERCEDES 190 D recentissima, Giulia 55, Giulia sprint, Flat 1500, 1100 '57, 600, 500 D. Madama Cristina 93. O316

MONTICONE concessionaria Volkswagen Porsche presentazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

OCCASIONISSIMA! Millissimo 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, lapidici, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garantite, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, Multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Monzalleri 19.

OPEL Messina, Susa 25, vende scelta 1962 perfetta, 1500 coupé Pininfarina 1962, 1200 1961, 1700 1959-1957, Aspila fi 1957 guida destra, familiare 1200 1962, 600 1963-1962-1960, nuova 500 giardiniera 1960. O444

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Mordeglia, via Cigna 63. Telefono 237-717, 277-989.

PRIVATI al Salone dell'usato corso Grosseto 55 telefono 293-902, troverete ottime occasioni autovetture garantite sei mesi (anche festivi).

PRIVATI per comperare o vendere rivolgetevi fiduciosi c.so Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI! Autorimessa Scorgio 37 angolo Chiesa Salute conto clienti vende rateizzando minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480.000. Assistenza un anno. Permutiamo. O226

PRIVATI! Corso Francia 341 minimi antcipi, assistenza un anno: 500, 600, 1100, da 130.000 a 450.000; inoltre Appia, Giulietta, Flavia, 1300, A 40, permutiamo. O286

PRIVATI! Consegna immediata giusto prezzo lunghe rateazioni massimo garanzia, ottime autovetture. Corso Monzalleri 19. O60

PRIVATO urge vendere 1100 D '63 L. 475.000 trattabili. Tel. 693-884.

PRIVATO vende bellissima 600 120 mila. Telefonare 854-850.

SIGNORA vende 750 1962 ottima occasione 380.000. Telefonare ore pasti 263-860. O308

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, vendesi corso Monzalleri 19.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento mezzi ed extra garanzia speciale. Ristoro corso Giulio Cesare 307, corso Tirreni 63. O271

VENDO Giulietta TI 1960. Telefonare 558-775. A83196

VENDO 850 grigia 5 mesi. Telefonare 855-800 ore pasti.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telefonare 383-772.

500 D '62 rarità pochissimi km. accessoriata 335.000 agevolazioni. Tel. 794-317. A82596

500 F 6 mesi vende. Tel. 674-772.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE, PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOPPT. C. DUCA ABRUZZI 6 BIS.

1500 Fiat giugno '63 ottima occasione, privata vende. Telefonare ore pasti 518-314. O420

50.000 antictipo, rimborso 18 mesi, autoveiture garantite. Corso Monzalleri 19. O52

20 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTO fondi magazzini giocattoli elettrodomestici, sgombero locali. Telefonare 237-648.

ACQUISTO da privato pietre smeraldo, Telef. 758-227 ore 10-12.

AFFARONE, svendo bellissima camera letto palissandro 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396, 680-427.

AL mobilificio Unversi, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALL'ENTE Asse Liquidazioni. Corso 17, occasioni formidabile acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa dei Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

MOBILI Cassinella vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O177

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda camere da 115.000 alle lussuose poltrone 268.000, tinelli 45 mila ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandiosa assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre permanenti camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco. O100

MOSTRA dell'armadiano: canadesi, svedesi, comuni. Francia 260, isolato 74, Regio Parco 161.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da falegnami in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 754-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.